

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 46

10 - 16 NOVEMBRE 1963 L. 70



ABBE LANE
IN "IL GIOCONDO"

ci scrivono

programmi

Musici e musicante

«Al fine di collocare ognuno al posto che gli compete, vuole, per favore, richiamare l'attenzione di alcuni cronisti e presentatori, che credono che musicante sia il peggiorativo di musicista, sulla differenza sostanziale che esiste tra i due vocaboli? Dal Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zanicchi leggo testualmente: musicista: compositore e maestro di musica; musicante: chi esegue musica, sonatore, bandista...» (Francesco Gaetano - Roma).

E' giusto collocare ognuno al posto che gli compete, ma è giusto anche dare ad ogni parola il significato corrente e non quello formale. Provi a dare del musicante ad un professore d'orchestra e vedrà che accoglierà! Il fatto è che questo vocabolo ha assunto, come del resto sottolinea anche il Dizionario Enciclopedico Italiano, un tono popolare e spregiativo, che l'uso ha finito per contrapporre nettamente alla voce musicista.

Zanetto

«L'altra sera abbiamo ascoltato il graditissimo concerto dedicato a musiche di Pietro Mascagni: sono però rimasta stupita, e così mio marito, per il fatto che è stata attribuita all'opera Piccolo Mar a la serena di Zanetto. "Cuore come un fiore". Spero vogliate rettificare.» (Ivonne Scampoli - Milano).

La sua lettera ci dà modo di scusarci con i nostri lettori per la disattenzione. Effettivamente la romanza «Cuore come un fiore» appartiene all'opera Zanetto, che Mascagni compose su un libretto ispirato alla commedia Le passants di F. Coppée.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	29	o	534 - 541 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGIA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

Pittura e francobolli

«Ho saputo che la radio ha dato notizia della pubblicazione di un nuovo catalogo di francobolli a soggetto, e precisamente di tutti i francobolli che riproducono quadri. Es-

sendo io un appassionato filatelico, vi prego di pubblicare quella informazione» (B. Ciazini - Milano).

A cura delle edizioni Gabrieli di filatelia religiosa, è uscito da qualche mese un volume di Mario Goscia, dal ti-

tole La pittura nella filatelia. Si tratta di un catalogo specializzato, con illustrazioni e testo trilingue, con i numeri di riferimento relativi ai principali cataloghi generali emessi nel mondo. Un elenco per autori di opere d'arte raffiguranti finora su francobolli completa la pubblicazione.

Gospel songs

«Poiché ho avuto modo di ascoltare a Roma la rappresentazione Black Nativity, nella cui presentazione si parlava spesso di spirituals, vorrei chiedervi qualche notizia su questo tipo di musica, che anche la radio trasmette qualche volta» (Pietro Cecchelli - Roma).

Spirituals è il nome che si dà generalmente ai canti popolari americani di ispirazione religiosa. Particolare diffusione e influenza nel panorama della musica contemporanea hanno avuto i Negro Spirituals, cioè i canti dei negri d'America, nati nel periodo della schiavitù e riguardanti argomenti della Bibbia, in cui elementi derivati dal canto religioso dei bianchi sono efficacemente modificati secondo caratteristiche ritmiche e melodiche proprie dei negri. La prima diffusione dei Negro Spirituals si ebbe verso il 1870, quando in seno alla Fisk University si formò il gruppo vocale chiamato Jubilee Singers, che partecipò a numerosi concerti in America e in Europa. In seguito, furono pubblicate numerose raccolte di Negro Spirituals e vari cantanti inserirono nei programmi dei loro concerti brani del genere, tra gli altri la celebre contralto Marian Anderson. Il jazz, d'altra parte, ha tratto notevole alimento dai canti religiosi negri. Oltre ai Negro Spirituals si hanno altre specie di canti popolari religiosi americani: i più importanti sono i White Spirituals, cioè gli antichi canti dei bianchi recentemente riportati alla luce, e i Gospel Songs, canti ispirati al Vangelo e diffusi durante l'Ora Santa fra le congregazioni protestanti. Su i Gospel Songs è appunto basata la rappresentazione Black Nativity, presentata al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Tiberio Gracco

«In una recente conversazione radiofonica ho sentito enunciare alcune considerazioni sull'opera del tribuno romano Tiberio Gracco. Poiché non mi fu possibile proseguire l'ascolto e l'argomento mi interessa, vi prego di pubblicarne un sunto sul Radiocorriere-TV» (Marco Giffone - Viterbo).

Tiberio, figlio di T. Sempronio Gracco e nipote di Scipione l'Africano, visse nella seconda metà del secolo a.C. Egli partecipò all'ultima campagna contro Cartagine, che portò alla distruzione della rivale di Roma. Eletto tribuno della plebe nel 133 a.C., cercò di avviare a soluzione uno dei maggiori problemi della società romana: la crisi agricola, cioè del settore produttivo che costituiva la base dell'economia della repubblica. Stava infatti progressivamente scomparendo la piccola proprietà che aveva costituito la base dello Stato romano e si stava sostituendo ad essa il latifondo, cioè la grande proprietà. Non erano più i contadini a lavorare la terra, bensì gli schiavi che non costavano nulla, ma rendevano assai di meno. La legge proposta da Tiberio, che riprendeva del resto una precedente legge agraria, stabiliva che nessun cittadino romano avrebbe potuto possedere più di 500 iugeri di ager publicus (questo nome veniva dato alle terre occupate dai romani durante le loro guerre di conquista). Il re-

(segue a pagina 4)

L'oroscopo

10 - 16 novembre

ARIETE — Marte e Giove armonici predispungono all'irruenza e alla combattività che portano benefici risultati economici. Tutto sarà sotto un segno di energia che spinge a farvi rispettare i vostri interessi. Cautamente consigli da dare per aiutare qualcuno. Giorni propizi: 11 e 16.

TORO — In seguito a una conversazione, otterrete notizie di alto interesse. Atterrete un piano rimasto in sospeso. Un invito sarà fonte di fastidio e di sfruttamento, se non vi difenderete con armi adatte al caso. Giorni da sfruttare: 12 e 13.

GEMELLI — Potete contare sulla buona scelta delle persone nel senso affettivo. Non cercate di nascondere la vostra personalità, se desiderate mantenere delle amicizie fedeli e utili. In affari la fortuna sarà dalla vostra parte. Stabilità negli intenti. Giorni favorevoli: il 15.

CANCRO — Periodo scorrevole nei rapporti di lavoro. Nel settore affettivo potreste registrare dei passi in avanti nel senso voluto da voi. Guardatevi dalle amicizie interessate. Una severissima selezione s'impone quanto prima. Dovrete esternare un vostro parere. Momenti favorevoli: il 16.

LEONE — E' necessario proseguire per il cammino già tracciato. Favorite l'attività dello spirito, l'arte e la cultura. Serenità, pace e accordo armonico in ogni cosa. Viaggiate bene per divertirvi sul da farsi in tema di salute e familiare. Giorni favorevoli: il 10, 12.

VERGINE — Vecchi amici si faranno vivi, ma disinteressatamente. Adulazioni fuori proposito che non vanno accettate. Con un certo sospetto. Uno scritto tracciato con naturalezza vi darà speranza e conforto. Siate ben disposti nei riguardi dei vostri collaboratori. Giorni positivi e di riuscita: il 10, 15.

BILANCIA — Lottate contro la vostra suscettibilità, e sarete più tranquilli. Sappiate accogliere l'occasione propizia per chiedere l'appoggio che vi è stato promesso. Grande soddisfazione da parte di un amico sincero.

SCORPIONE — Si farà strada la necessità di usare altri metodi per entrare nella cerchia che vi interessa. Avvenimenti familiari insoliti. Evitate di ingannare le ombre con la vostra immaginazione. Sarà pure facile rintracciare ciò che più duri la pace dello spirito.

SAGITTARIO — Impensati sviluppi di un progetto che era rimasto arenato e quasi dimenticato. I desideri in campo sentimentale verranno esauditi. Una giovane sveglia e dinamica darà man forte per appoggiarvi in una disputa. Giorni favorevoli: il 10, 15.

CAPRICORNO — Siate semplici, e vi troverete bene. Dovrete rivedere l'impostazione del lavoro, e correggere le pecche che frenano la corsa all'abbondanza. Intuizioni brillanti e soddisfazioni che danno impulso alla buona volontà.

ACQUARIO — Avrete modo di constatare che la costanza e la pazienza non sono qualità inutili, ma una via sicura per condurre in porto le cose ardue. Sarà bene non intervenire nelle discussioni altrui. Siate energici. Giorni da sfruttare: 11, 12, 15.

PESCI — Dovrete seguire i consigli della persona che vi ama. Si presenteranno delle occasioni lusinghiere e di apparenza per la benefica azione di una donna amabile e generosa. Approcci vantaggiosi e immediati. Intuizioni e presagimenti dovranno essere sfruttati con tempestività. Giorni ottimi: il 10, 16.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.500	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



**«...adesso che uso Skip
il mio bucato è pulito e morbido,
perfetto...come dico io, e la mia
Zerowatt lavora proprio come
pensavo!»**

ci ha detto la Signora Elisa Piva - Via Morpurgo 34 - Udine

SKIP HA LA SCHIUMA "DOSATA"
cioè produce soltanto quella veramente necessaria per un buon lavaggio. Con questa dose di schiuma i panni vengono agitati più liberamente dalla lavatrice e lo sporco viene completamente distaccato: solo così il bucato è veramente lavato. La schiuma "dosata" di Skip porta via con sé tutte le impurità, il risciacquo quindi è totale.

SKIP NON LASCIA DEPOSITI
saponosi o calcarei che potrebbero danneggiare il vostro corredo e i meccanismi della vostra lavatrice. Infatti con Skip il tessuto conserva tutta la sua naturale morbidezza, non ingiallisce e la stiratura risulta migliore; in più la vostra lavatrice è trattata con ogni cura e funziona sempre spedita e senza inconvenienti.

Zerowatt - Lavatrice a ciclo automatico completa anche con autofilter. Compie 22 operazioni differenti, dal prelavaggio alla centrifuga finale, silenziosamente, elasticamente e con i più svariati tipi di tessuti.

solo skip a schiuma "dosata" non lascia depositi!



È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

SKIP vi offre regali di gran marca con la raccolta PUNTI
...la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la casa, la cucina, la toilette



DURBAN'S

in tutto il mondo



dona ai denti quel candore che
illumina il sorriso

Vi siete mai chiesti perché un sorriso smagliante è da tutti definito un "sorriso Durban's"?

Perché la speciale formula del dentifricio Durban's pulisce integralmente e fa brillare lo smalto assicurando ai denti uno smagliante candore.

- BIANCO per denti bianchissimi ■ VERDE alla clorofilla per un alito fresco e terso
- DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

DURBAN'S... il vostro sorriso

ci scrivono

(segue da pag. 2)

sio doveva essere avvocato allo Stato perché fosse redistribuito ai contadini che non avevano terra da coltivare. Si sarebbe in tal modo ricostituita una classe di piccoli proprietari dediti all'agricoltura. Ma la proposta incontrò, come è facile immaginare, la più decisa opposizione dei patrizi. Anche l'altro tribuno, Ottavio, era contrario alla proposta di Tiberio e pose il veto all'approvazione della legge. Allora Tiberio lo fece destituire e si ripresentò candidato alla carica tribunitia per l'anno seguente. Ma, accusato di aspirare alla tirannide, venne ucciso.

i. p.

sportello

Scadenze di un nuovo abbonamento TV

« Sono una abbonata alla radio che ha versato per l'anno 1963 L. 3400 per il canone di abbonamento. Dovendo abbonarmi alla televisione desidero sapere quale conguaglio devo versare per il periodo ottobre '63-marzo '64 » (V. M. - Catania).

Tenendo conto del versamento per l'abbonamento radio da lei effettuato fino a tutto il 31-12-'63, ella dovrà pagare cumulativamente il conguaglio fino a dicembre di L. 2435 e la quota intera (radio e TV) di L. 3190 per il primo trimestre 1964. In totale quindi L. 5625.

Naturalmente è possibile corrispondere il canone per il 1964 fino a dicembre o fino a giugno, versando, oltre al conguaglio per il 1963, rispettivamente L. 12.000 o L. 6125.

Questo per rispondere in proposito ad altri quesiti pervenuti da altri cortesi lettori.

Il versamento, in ogni caso, deve essere effettuato esclusivamente a mezzo bollettino di c/c 2/5500, sul quale devono essere chiaramente indicati, negli appositi spazi, la decorrenza (nel Suo caso « ottobre '63 »), la scadenza prescelta e il numero di ruolo.

Per i rinnovi del canone l'U.R.A.R. invierà il libretto di abbonamento che contiene i bollettini di c/c 2/4800, gli unici da utilizzare per i successivi versamenti.

L'autoradio

Il sig. A. B. di Milano per trasferire l'apparecchio radio da una autovettura, che sta per cedere, ad una nuova, deve comunicare all'Ufficio del Registro che gli aveva rilasciato il libretto di abbonamento, la variazione che intende effettuare citando esattamente i numeri di targa delle due autovetture e la corrispondente cilindrata.

Questo ultimo dato è necessario, in quanto il canone per le autovetture con motore sino a 26 CV è diverso da quello per le autovetture con cilindrata maggiore.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Albergatori e clienti.

Rispondo ad alcune lettere pervenutemi in queste settimane, sia da parte di albergatori,

che da parte di clienti di albergo.

Primo quesito, posto da un cliente: se un cliente ha prenotato una camera dal giorno x al giorno y , gli è lecito arrivare con qualche giorno di ritardo o partire con qualche giorno di anticipo, pretendendo di non pagare per le giornate non usufruite? La risposta è facile: no. A meno che l'albergatore non abbia trovato da dar la camera ad altri (cosa che, peraltro, egli non è tenuto né a fare, né a tentare), il cliente è impegnato dalla sua prenotazione (accettata dall'albergatore) a pagare la camera per tutto il periodo fissato: infatti, tra lui e l'albergatore è intervenuto un contratto di albergo, che lo obbliga al corrispettivo per la prestazione messa a sua disposizione dall'albergatore.

Ma eccoci a un quesito posto da un albergatore: può l'albergatore comunicare tempestivamente al cliente di non poter dar corso alla sua prenotazione (accettata) di una camera? Evidentemente, no, per le ragioni esposte poc'anzi. Se la prenotazione è stata accettata senza riserve (e se, beninteso, la impossibilità dell'albergatore non deriva da forza maggiore o caso fortuito: un incendio, un crollo, una requisizione, ecc.), l'albergatore è senz'altro impegnato alla sua prestazione, così come il cliente è tenuto alla sua controprestazione.

Ma, incalza un altro lettore, la semplice prenotazione, semplicemente ricevuta dalla Direzione, costituisce già di per sé il contratto di albergo? Be', generalmente è così; ma, se anche si vuol ritenere che la prenotazione accettata non integra il contratto di albergo, per lo meno in essa dovrà ravvisarsi, il più delle volte, una promessa di contratto tra le parti, e il contratto preliminare impegna appunto le parti a concludere il contratto definitivo, anzi autorizza la parte a citare in giudizio la controparte riluttante e ad ottenere una sentenza, come suol dirsi, «costitutiva», che costituisce essa stessa il rapporto di albergo, in luogo del contratto definitivo, cui non si è addi-
venuti.

Ed è lecito all'albergatore rifiutare una prenotazione? Questo sì, perché l'albergatore ha tutto il diritto di pretendere di vedere in faccia il cliente prima di accoglierlo nel suo albergo.

Ma può un albergatore, quando gli si presenta un cliente, rifiutare addirittura di accoglierlo, pur avendo camere disponibili? No, questo no, perché l'albergatore è, generalmente, in condizioni, come suol dirsi, di offerta al pubblico: chi primo entra nel suo esercizio (se sia un essere civile, e sia in grado di assicurare il pagamento ecc.) ha tutto il diritto di occupare la camera.

P. I. - Milano.

Le Sue domande hanno caratterizzato personale e non possono avere risposta in questa rubrica. Il libro «Mestiere di avvocato» è stato pubblicato qualche anno fa da un editore di Napoli. Quanto alla fotografia, Le dirò in confidenza che effettivamente è riuscita alquanto male.

a. g.



CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE

Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro... un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo

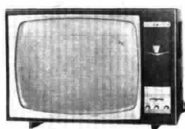




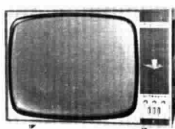
NON OCCORRE GUARDARCI DENTRO.. ..E' UN ULTRAVOX

DA ANNI NOI COSTRUIAMO SOLO TELEVISORI

Prima che in Italia iniziassero le trasmissioni televisive i tecnici della ULTRAVOX lavoravano già alla realizzazione di quegli apparecchi che per le alte caratteristiche tecniche dovevano poi affermarsi sul mercato in modo così definitivo. **Da anni noi costruiamo solo televisori** ed è naturale la grande cura e competenza che poniamo nel costruirli. Tradendo la Vostra fiducia tradiremmo noi stessi. Ecco perché possiamo affermare « **non occorre guardarci dentro...** »



TINTORETTO 23"



TIZIANO 23"



RAFFAELLO 23"

Una gamma completa di modelli dotati dei più moderni automatismi fra i quali i brevetti « Rilievision » per un maggior risalto delle immagini; « Luxin » per la regolazione automatica della luminosità e del contrasto in relazione alla luce ambiente; « Ray-control » per il cambio programma a distanza con raggio luminoso.

I NUOVI PREZZI 1964 DEI NOSTRI TELEVISORI SONO IN STRETTA RELAZIONE ALL'ALTA E RICONOSCIUTA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE ULTRAVOX

tutto il bucato
di una
famiglia numerosa
può essere fatto
dalla

CASTOR

Queenmatic

in una volta sola
perchè
essa lava in pochi minuti,

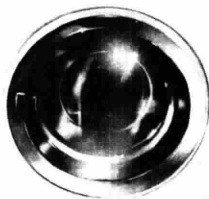
5 Kg

di biancheria



nuovo prezzo
eccezionale
lire

119.800



ALTRI MODELLI CASTOR:

EXTRAMATIC - 9 programmi automatici di bucato. **Pulsante magico** per lavare i capi di biancheria delicata e lana. Dispositivo speciale per l'immissione automatica del detersivo.

UNIDRY AUTOMAT - La lavatrice che fa tutto da sola. Inoltre, dopo la centrifugazione, una corrente di aria calda asciuga completamente la biancheria.

SUPERDRY AUTOMAT - Consente tutte le prestazioni delle migliori lavatrici automatiche e in più asciuga 5 Kg. di biancheria completamente a secco perchè... **ha il sole in un pulsante.**



CASTOR, LE LAVATRICI DEL CASTORO.

GARANTITE DALL'ISTITUTO ITALIANO PER IL MARCHIO DI QUALITÀ.

CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA



"La mia preoccupazione quando giravo i primi film? Far scomparire al più presto dal mio viso quegli antipatici brufoli, così avvilenti per noi ragazze... Fui fortunata a scoprire subito Clearasil, il rimedio americano contro brufoli e punti neri. Da allora lo uso sempre ed è per questo che la mia carnagione si mantiene sempre così fresca e pura."

Eleonora Bianchi

Eleonora Bianchi
attrice teatrale
e cinematografica

Clearasil, il Dermocomplex dei giovani americani

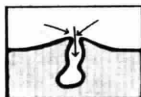
devitalizza i brufoli

color pelle: nasconde i brufoli mentre agisce

Questo rimedio scientifico, speciale contro i brufoli, i punti neri e le impurità della pelle alle quali sono soggetti i giovani, è ora il preferito anche in Italia. Clearasil può aiutare anche te, come ha aiutato milioni di giovani in U.S.A., perché è veramente efficace.

Con Clearasil, incominci subito a liberarti dall'imbarazzo dei brufoli e dei punti neri, perché Clearasil li ricopre e li nasconde mentre li combatte in profondità.

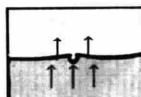
Ecco come Clearasil agisce:



1 - penetra nei brufoli: la sua azione cheratolitica "apre" i tessuti della pelle lasciando penetrare gli ingredienti attivi.



2 - combatte i microbi: la sua azione antibatterica "blocca" lo sviluppo dei microbi, che causano il diffondersi dei brufoli.



3 - devitalizza i brufoli: la sua azione assorbente "elimina" l'eccesso di grasso e devitalizza i brufoli, privandoli del nutrimento.

Per un tubetto - prova di Clearasil inviate nome e indirizzo e 100 lire in francobolli a: Clearasil C3/63 Via Dante 7 - Milano.

Provatele oggi stesso!
In farmacia



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - N. 46 - DAL 10 AL 16 NOVEMBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Abbe Lane, la bella cantante americana che, insieme con il marito Xavier Cugat, ha già partecipato a numerosi spettacoli della televisione italiana, ritorna sul video in un nuovo varietà di Scarnici e Tarabusi: Il giocondo. Tra le « vedettes » del programma saranno anche Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, impegnato, quest'ultimo, in una serie di scherzose « prestazioni sportive », dalla palanuoto alla corsa campestre (Foto Farabola)

SOMMARIO

Grandi opere di prosa in un'antologia televisiva di f. b.	9-10
Un'inchiesta televisiva sulla conquista della Luna di Aldo Fativena	10-11
Con Govi il genovese è una lingua universale di Enrico Bassano	12
Tutto Tito Gobbi in due trasmissioni alla TV di Giuseppe Lugato	13
Si alza il sipario su « Il giocondo » di Erika Lore Kaufmann	14-15
« Gran Premio »: Sicilia contro Friuli-Venezia Giulia di Fortunato Pasqualino	16-17
L'allucinante città di Kafka di Fernaldo Di Giammatteo	18
Fredric March dai cento volti di f. d. g.	59

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55
Esteri	58
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-22-23
Leggiamo insieme	20
La donna e la casa	62-65
Qui i ragazzi	60-61
Dischi nuovi	61
Personalità e scrittura	47
L'avvocato di tutti	4-5
Risponde il tecnico	52
Ci scrivono	2-4-5

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Maita sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

“Gli spettri” di Ibsen aprono la serie

Grandi opere di prosa in un'antologia televisiva

Saranno rappresentati l'“Edipo re” di Sofocle, “La foresta” di Ostrovskij, “Così è se vi pare” di Pirandello, “Giochi per Claudio” di Seneca, “Che disgrazia l'ingegno” di Griboedov, “Gli equivoci di una notte” di Goldsmith, “L'avaro” di Molière, “Casa a due porte non puoi sorvegliare” di Calderón de la Barca

SULLO SCHERMO della televisione si accampano, ora dopo ora, giorno dopo giorno, le immagini più diverse: informazione, ricreazione, cultura, spettacolo si susseguono con una continuità che seduce ma, anche, frastorna. L'attenzione dello spettatore, attirata da un singolo programma, si trasferisce poi immediatamente su un altro, spesso di genere e livello dissimile, senza concedere spazio alla memoria e alla riflessione. Ciascun episodio può fare storia a sé, presentarsi alla maggio-

ranza del pubblico come un tutto che, esaurita la sua vicenda, si dilegua per far posto a un nuovo tutto che abolisce il precedente dallo schermo che eroga come dalla retina che percepisce. Tale rischio è secondario se riferito alle trasmissioni destinate prevalentemente alla ricreazione, e dunque a uno scopo di ristoro psichico e fisiologico. Ma vi sono programmi che, per essere apprezzati adeguatamente e assolvere la loro funzione, debbono trattarsi nella memoria quel tanto che basta a



Venerdì 15 novembre andrà in onda sul Programma Nazionale TV «Gli spettri» di Ibsen, nell'interpretazione di Tino Carraro e Sarah Ferrati (nella foto) per la regia di Vittorio Cottafavi

«Ricostruiamo Longarone»

Si è conclusa la Catena della Solidarietà, lanciata dalla RAI, a favore delle vittime del Vajont. La sera del 31 ottobre è avvenuto l'ultimo collegamento radiofonico fra lo studio centrale di Roma e le varie sedi italiane della RAI. Alle 21,15 la trasmissione ha avuto termine e, poco dopo, si è conosciuta l'esatta cifra raccolta: 1.342.850.554. E' una cifra che rappresenta un record assoluto. Dimostra, soprattutto, che il senso della solidarietà è ancora vivo negli italiani. L'appello della RAI ha ottenuto i consensi più larghi: hanno risposto, dando il loro contributo, enti pubblici, giornali, privati cittadini di ogni ceto. E' stata una partecipazione generale alla tragedia che ha scosso l'Italia all'inizio dell'autunno.

suscitare raffronti, analogie e distinzioni: in altre parole a stimolare una attività che porta alla formazione o all'arricchimento della cultura. Uno degli espedienti tradizionali per aiutare lo spettatore a compiere queste operazioni non facili è rappresentato dalla sistemazione di più opere in una serie che in virtù di un titolo comune e di un appuntamento a periodicità stabile si distingua tra la varia folla dei programmi e inviti a un'attenzione più riflessiva e impegnata.

La giustificazione particolare della serie che presentiamo è fornita dalla qualità e dall'importanza delle opere che essa comprende: *Edipo re* di Sofocle, nella traduzione di Salvatore Quasimodo; *La foresta* di Ostrovskij; *Così è se vi pare*, di Luigi Pirandello; *Giochi per Claudio*, di Seneca, nella versione di Ettore Paratore e Benni Lay; *Che disgrazia*

l'ingegno, di Griboedov; *Gli equivoci di una notte*, di Oliver Goldsmith; *L'avaro*, di Molière; *Casa a due porte non puoi sorvegliare*, di Calderón de la Barca; *Gli spettri*, di Ibsen.

Il criterio da cui è derivata la scelta di queste opere non ha alcuna pretesa sistematica, e conseguentemente esse non saranno disposte in ordine cronologico né in una successione che illustri un particolare aspetto della storia del teatro. Le accomuna soltanto, nella varietà dei contenuti e delle forme, il loro valore — come si dice — universale. Cioè la loro fortissima espressività storica e poetica, una classicità accertata o presunta che attribuisce a ciascuna di esse una stabile fortuna nel giudizio del pubblico e della critica. Distinguere nel contesto di ogni opera quello o quei motivi che accreditano un tale giudizio, può rappresentare il compito

assegnato agli spettatori più sensibili e attenti.

Gli spettri di Henrik Ibsen, che inaugura il ciclo, non è, forse, l'opera maggiore del commedografo norvegese; ma è senz'altro fra le note e significative. Essa si svolge tutta, con rigorosa osservanza dell'unità di tempo e di luogo, entro il salotto borghese di una villa, nelle adiacenze di una cittadina in Norvegia.

La signora Alving ha perso da poco il marito, il ricco e stimato ciambellano Alving; il figlio, Osvaldo, che fa il pittore a Parigi, è ritornato a casa per assistere alla inaugurazione di un'opera benefica destinata a perpetuare presso la società locale la memoria del ciambellano; e il pastore Manders è anche egli ospite della signora Alving per perfezionare gli ultimi accordi relativi alla fondazione pia che egli amministra e che l'indomani

Grandi opere di prosa

sarà pubblicamente consacrata. Dal dialogo tra l'ecclesiastico e la signora si apprende come il matrimonio di questa ultima abbia traversato, all'inizio, un periodo difficile; e come la signora Alving sia giunta a fuggire di casa e a rifugiarsi presso il pastore, che, resistendo a una non invincibile tentazione, l'ha persuasa a ritornare presso il marito.

Alcune idee poco convenzionali espresse da Osvaldo scandalizzano il pastore che rimprovera la signora Alving poiché ella mostra di condividere. Dalla reazione della donna prende luce l'intera sua vita, fin lì coperta dalle parvenze della rispettabilità e del decoro sociale: ha convissuto con un marito alcolizzato e libertino, che ha concluso la sua carriera erotica seducendo una domestica e rendendola madre. E la signora Alving ha commesso il peccato capitale di non rispettare la propria verità e natura, soffocando lo scandalo e adattandosi a una esistenza di repressione e di menzogna. E' una colpa imperdonabile, e la premessa della tragedia. Osvaldo ha ereditato dal padre, una malattia incurabile, che indebolisce progressivamente le sue facoltà intellettuali. Vuole essere curato e distratto, e perciò non gli basta la madre, desidera sposarsi con una ragazza che è stata allevata in casa. Regina, perché illumini, nel breve spazio che durerà, il suo angoscioso tramonto. Ma Regina è appunto il frutto della relazione di suo padre con la domestica.

Contemporaneamente a questa rivelazione, prende fuoco la casa benefica intitolata al ciambellano Alving e destinata a perpetuare l'ipocrisia e la menzogna. Il terzo atto del dramma si apre nel medesimo salotto, che dà su un tetro fiordo della Norvegia settentrionale; il clima scuro e opprimente che inquadra senza re-

que la vicenda è appena rotto dai bagliori dell'incendio che ha consumato la pia opera e ogni vestigio della idealizzazione del passato. Osvaldo chiede alla madre di aiutarlo a sopprimersi se il suo male precipiterà. Ciò accade: di fronte alla donna atterrita e straziata, egli è colto da una crisi che lo riduce impotente nel corpo e nell'intelligenza. Osvaldo balbetta come un bambino la celebre battuta conclusiva: «Mamma, dammi il sole», mentre la signora Alving non si risolve a prendere la decisione invocata dal figlio.

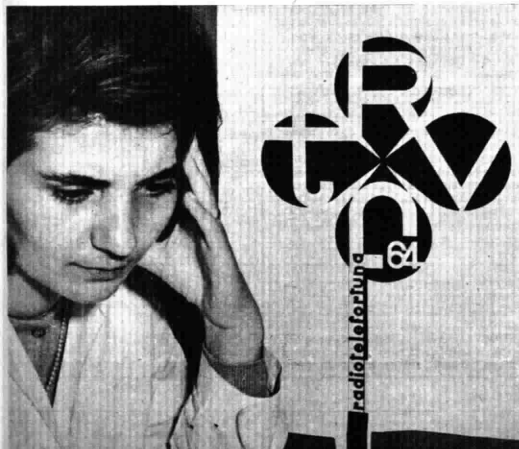
Il dramma ibseniano è sviluppato in una forma in sé perfetta; si richiama alle tesi positivistiche, ma le supera con un senso della tragedia paragonabile a quello dei greci, alludendo a motivazioni eterne. Può venire interpretato al lume di polemiche sorpassate sulla condizione della donna o contro l'istituto matrimoniale; ma l'invizione drammatica e poetica ha una vitalità che sorpassa di gran lunga codeste premesse ideologiche e moralistiche. E' stato assunto come un modello dalla estetica del naturalismo; e tuttavia, per apprezzarne il valore, occorre considerare come si equilibrano meravigliosamente nel dramma il ricalco analitico della realtà e il succedersi e l'accendersi dei simboli che di quella realtà illuminano una porzione tanto più vasta e profonda. E' una dimostrazione di come l'attitudine logica e scientifica non distrugga necessariamente il senso della tragedia; e il dibattito delle idee non precluda l'avvenimento della poesia e del dramma.

f. b.

Gli spettatori di Ibsen va in onda venerdì 15 novembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

IL SIMBOLO GRAFICO DI RADIOTELEFORTUNA

La prima novità di «Radiotelefotuna 1964», riguarda il «marchio», il bozzetto grafico che appare ogni anno in testa a manifesti, cartoline, opuscoli e pieghevoli per contraddistinguere le varie edizioni del popolare concorso. Per l'edizione 1964, la RAI ha bandito un concorso, aperto a tutti i giovani grafici, che vi hanno partecipato in gran numero. I vincitori, scelti dalla commissione giudicatrice, composta dal critico d'arte Marziano Bernardi, presidente, dai grafici Eberto Carboni, Albe Steiner, Armando Testa e da Carlo Viola della RAI, sono: Anna Maria Luminati, diplomata all'Istituto per la decorazione e l'illustrazione del libro di Urbino che ha vinto il 1° premio di L. 500.000; Giancarlo Marchiori dell'Istituto d'arte di Venezia (2° premio lire 300.000); Alessandro Cavacchi e Alberto Saracchi, entrambi diplomati all'Istituto d'arte della Società Umanitaria (3° premio lire 100.000). Nella fotografia, la vincitrice del concorso accanto al bozzetto che verrà adottato per «Radiotelefotuna 1964».



Un'inchiesta televisiva farà il punto sulle future imprese spaziali



La conquista



Tre fra i personaggi intervistati nel corso dell'inchiesta: da sinistra, l'americano James Webb, direttore della N.A.S.A.; sir Bernard Lovell, dell'Osservatorio inglese di Jodrell Bank; e Vassili V. Parin, vice presidente dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'URSS

AMERICANI E RUSSI si preparano a mandare un uomo sulla Luna. «Nei prossimi dieci anni», ha detto Kennedy nel '61, «in questo momento non facciamo piani», ha dichiarato Krusiov due settimane fa.

Un pannello della mostra della N.A.S.A., allestita nei giorni scorsi a Washington, per celebrare il quinto anniversario di questo ente aeronautico e spaziale, annuncia la durata del viaggio: 72 ore andata e ritorno.

«Per i prossimi due anni non ci saranno uomini che cammineranno sulla Luna». Sono parole di Leonida Sedov che presiede, a Mosca, la commissione interministeriale permanente per il coordinamento delle ricerche interplanetarie.

Quattro anni fa Lunik II si schiantò presso i crateri Lunari di Aristillo, di Archimede e d'Autolico. Erano le 22,05 — ora italiana — del 13 settembre 1959. Lo stesso anno gli americani mancarono il bersaglio di 56.000 chilometri con Pioneer IV. Il 7 ottobre Lunik III, un laboratorio di 435 chilogrammi che tre giorni prima aveva raggiunto in 36 ore un'orbita tra la Terra e la Lu-

na, passò dietro il nostro satellite a una distanza di 66.000 chilometri e fotografò la faccia sconosciuta mentre era illuminata dal Sole.

A questo momento gli astronauti americani hanno totalizzato 34 orbite e hanno trascorso 53 ore e 26 minuti nello spazio contro 259 orbite e 382 ore e 2 minuti dei russi. Come si spiegano la prudenza russa e l'ottimismo americano?

Le contraddizioni sono più apparenti che reali. Prima di spiegarle vediamo quali sono i progetti da una parte e dall'altra e perché si va sulla Luna.

Da sempre l'occhio dell'uomo è puntato sulla Luna. Nel 1611 Galileo Galilei, che l'ha scrutata attraverso il cannocchiale, afferma «non essere affatto la Luna rivestita da una superficie liscia e levigata, ma scabra e ineguale, e allo stesso modo della faccia della Terra presentarsi ricoperta in ogni parte di grandi prominenze, di profonde vallate, di anfratti». Ne indaga la composizione, traccia le prime carte, misura l'altezza dei monti ricavandola dalle ombre che questi proiettano sulle pianure.

Nel 1896 Loewy e Puiseux,

due astronomi dell'Osservatorio di Parigi, portano a termine un *Atlas photographique de la Lune*. E' una lezione che Giulio Verne (1828-1905) non dimenticherà. I protagonisti del suo *Viaggio intorno alla Luna* la circumnavigano senza potersi scendere e ammirano sbigottiti la superficie disseminata di crateri che si aprono come voragini; le catene di montagne sono illuminate fino a mezza costa dal Sole e appaiono come il dorso pietrificato di un dinosauro; l'assenza di luce crepuscolare, di voci, di suoni accentua il senso di vuoto e desolazione che sovrasta.

E' questo il paesaggio che si presenterà ai futuri astronauti?

L'astronoma Margherita Hack osserva: «...come i crateri anche le montagne, malgrado la loro altezza, hanno pendii assai dolci, e mancano di picchi, ma hanno invece delle basi così larghe da somigliare più a delle colline. Un astronauta approdato sulla Luna si troverà perciò circondato da un orizzonte piatto su cui nessun particolare disegno di rilievo fa spicco». Non si odono rumori, né suoni:

Scienziati, astronauti, biologi, astronomi parlano del volo fino al nostro satellite - Perché ci si va, quando si andrà, quali sono i rischi - Ecco i progetti degli americani e i preparativi dei russi



della Luna

regna «l'eterno silenzio degli spazi vuoti, in un arido alternarsi di giorni e notti sempre uguali, in cui non accade assolutamente nulla».

Gli uomini non sanno rinunciare all'illusione che debba essere abitata. Nel romanzo *I primi uomini sulla Luna*, Herbert George Wells la popola di Seleniti. Siamo nel 1901. Ecco il ritratto di un abitante: «Alto appena un metro e mezzo sembrava un moscerino, un essere compatto e angoloso che avesse molte analogie con un insetto complicato, munito di lunghi tentacoli simili a cinghie e di un braccio, tenente che sporgeva dal corpo cilindrico e lucido. Due grossi occhiali di vetro affumicato, ai due lati, davano un aspetto di uccello a tutto quell'apparato metallico che gli ricopriva il viso. Lo sorreggevano due gambette corte. Vi operano ancora forze interne (cioè di tipo vulcanico), vi avvengono delle cose strane, che non è escluso siano attribuibili all'esistenza di ciò che — in mancanza di una parola più adatta — possiamo chiamare vegetazione; unico fenomeno nella nostra compagnia degli spazi che lontanamente rammentano la vita che noi conosciamo».

Il professore Henry Percy Wilkins, che ha passato centinaia di notti al telescopio gigante di Meudon, scrive: «Il nostro satellite non è un mondo morto, ma ci sarebbe da discutere per decidere se lo si possa effettivamente considerare un mondo vivo. In confronto alla Terra è morto; eppure sembra avere una qualche vitalità sua propria. Vi operano ancora forze interne (cioè di tipo vulcanico), vi avvengono delle cose strane, che non è escluso siano attribuibili all'esistenza di ciò che — in mancanza di una parola più adatta — possiamo chiamare vegetazione; unico fenomeno nella nostra compagnia degli spazi che lontanamente rammentano la vita che noi conosciamo».

Nel 1920 — siamo ormai alle soglie del secolo — gli «eroi» di Konstantin Eduardovic Tziolkovski, padre dell'astronautica russa, ci vanno non più a bordo di sfere ottocentesche dall'improbabile fattura, ma con un razzo, il solo veicolo che può vincere la forza di gravità e raggiungere altri corpi celesti. Quando il razzo *alluna* i terrestri indossano gli scafandri (oggi parleremmo più

esattamente di tute pressurizzate) e il loro piede calpesta un fine strato di polvere dentro il quale si avverte qualcosa di duro, simile al granito. Un termometro dall'asta metallica segna 250 gradi sotto zero: una lievissima coltre di calore avvolge una Luna gelata.

Oggi gli scienziati dicono che la superficie della Luna dovrebbe essere coperta da uno strato di polvere e sfaldatura di rocce dello spessore di qualche centimetro. Non c'è atmosfera, manca l'acqua, la temperatura subisce sbalzi spaventosi.

Perché ci si va?

Tziolkovski disse: «Il nostro pianeta è la culla della ragione, ma non è possibile vivere sempre in una culla».

«Si spera di ricavarne dei dati scientifici: prima sulla superficie stessa della Luna, in seguito sulla sua origine, nonché sull'origine della Terra e forse anche del sistema solare», risponde Maurice Chatelain, un esperto che lavora per la N.A.S.A., a questa inchiesta televisiva. (Sono stati anche sentiti: Sir Bernard Lowell, astronomo di Jodrell Bank; Vassili V. Parin, vice presidente dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'URSS; James Webb, direttore della N.A.S.A.; il professor F. J. Malina, direttore dell'Associazione Internazionale Astronautica; gli astronauti Shepard, Schirra e Gagarin).

Al suo apogeo (massima distanza) il nostro satellite è a 405.000 chilometri dalla Terra, al perigeo (distanza minima) è a 363.290 chilometri. Impiega 27 giorni e un quarto per compiere un giro intorno a noi mentre anche noi ci muoviamo: il piano della sua orbita non si identifica con quella descritta dal nostro pianeta. Poi ci sono i movimenti propri della Luna. Il calcolo della traiettoria per determinare il punto d'impatto è un'operazione di alta matematica, un errore di millimetri porta a mancare la Luna di migliaia di chilometri. I voli lunari sono stati fino ad ora dei trii di artiglieria: o dentro o fuori

il bersaglio senza ulteriore possibilità d'intervento durante il volo. Evidentemente dal momento in cui nell'abitacolo ci sarà un uomo non ci si potrà affidare a un sistema tanto rudimentale.

Nel suo viaggio alla Luna, l'astronauta affronta tre diverse situazioni: alla partenza il veicolo deve vincere la forza di gravità della Terra; successivamente navigherà nel vuoto, in stato d'inerzia, ma l'astronauta — probabilmente con una corona di razzi — deve poterlo guidare altrimenti si perde nello spazio; quando entra nel campo di attrazione del satellite deve allun-

nare orbitando per non schiacciarsi sulla superficie.

Queste due ultime imprese nessun uomo le ha mai fatte. Gli americani prevedono di farlo entro il '70. Il progetto «Gemini», di prossima realizzazione, dovrebbe essere il preludio all'operazione finale «Apollo» con destinazione Luna. La capsula Gemini, a due posti, si allaccerà in orbita con un razzo modificato Agena. Il *tendez-vous* è il gigantesco passo in avanti che aprirà all'uomo il dominio degli spazi: se si congiungono due navi, se ne possono poi allacciare cinque, dieci, si potrà costruire una stazione sopra la Terra. Secondo il progetto Apollo, la cabina guida, una vera e propria astronave, resterà in orbita intorno al nostro satellite mentre un'altra più piccola navicella, detta *Bug* (cimice), si staccherà dalla base del veicolo, allunerà e, ultimata l'esplorazione, si riallaccerà ad esso per tornare sulla Terra.

E i russi? Non fanno eccessiva pubblicità ai loro piani, ma lo scienziato Nikolaj Varvarov si è abbandonato a ipotesi piuttosto dettagliate. «L'astronave», egli ha detto, «parte da una stazione spaziale in orbita intorno al nostro pianeta, s'inserisce su un'orbita lunare, da essa si distacca un traghettone per la discesa sulla superficie dell'astro; il traghettone ritorna sull'orbita e si allaccia all'astronave madre che si trasferisce sull'orbita terrestre, qui l'astronave si ancora alla stazione spaziale e gli astronauti si trasferiscono sulla Terra con un tassi spaziale».

L'unica variante: i russi meditano di partire da una sta-

zione già in orbita intorno alla Terra, gli americani direttamente dal nostro pianeta.

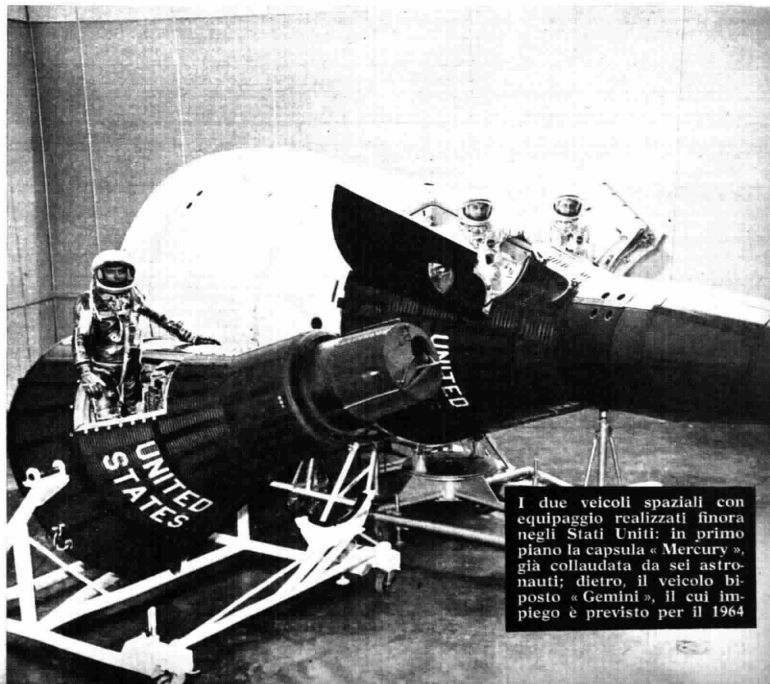
Quando avverrà tutto questo? Qui sorge qualche perplessità dovuta non soltanto a difficoltà scientifiche, semmai al costo dell'impresa. L'ente spaziale americano spenderebbe non meno di trentamila miliardi di lire per mandare un uomo sulla Luna entro il '70. I russi, non è affatto un mistero, hanno un'agricoltura in crisi, investono oro nel grano straniero, sono perciò costretti a rivedere i loro programmi. Da qui la cautela di Krusciov anche se ha l'asso nella manica. Dall'altra parte molti americani, e l'autorevole Congresso, trovano che il costo è maledettamente alto, che è inutile accelerare i tempi, anzi non è indispensabile mandare un uomo, si possono inviare degli strumenti.

Per superare quest'impasse, in un discorso alle Nazioni Unite del 20 settembre scorso, Kennedy ha detto in sostanza ai russi: «Andiamoci insieme».

E' una carta intelligente giocata al momento giusto. Si risparmierebbero energie e miliardi preziosi in altri campi e si eviterebbe di trasformare il più straordinario esperimento scientifico di ricerca pura di tutti i tempi in una scommessa nazionalistica a chi arriva primo.

Aldo Falivena

Il servizio Perché andiamo sulla Luna? va in onda martedì 19 novembre alle ore 21.15 sul Secondo Programma televisivo.



I due veicoli spaziali con equipaggio realizzati finora negli Stati Uniti: in primo piano la capsula «Mercury», già collaudata da sei astronauti; dietro, il veicolo biposto «Gemini», il cui impiego è previsto per il 1964

Popolari personaggi del teatro di prosa e della

Con Govi il genovese è una lingua universale



Gilberto Govi ha dietro le spalle mezzo secolo di teatro. Cominciò nel 1914, quasi per caso, a recitare in dialetto genovese: fu un successo immediato. La TV negli ultimi anni, ha ancora aumentato la sua notorietà

Accusandolo d'essere un «mattatore», qualcuno ha perfino pensato di «processarlo»: ma l'attore ne è uscito con una dimostrazione di stima e simpatia

GILBERTO GOVI ABITA un attico in piazza della Vittoria, a Genova naturalmente. Il palazzo è monumentale, con l'elemento di tutta la zona. Per arrivare alla porta della casa di Govi bisogna passare sul corpo del suo portinaio, un giovane uomo smilzo, deciso, precluso ai compromessi. Nel palazzo abitato da Govi vi sono altre famiglie, uffici, commerciali, una grossa società che amministra officine meccaniche, un medico, un altro medico; è un flusso e riflusso umano non indifferente; e il portinaio smilzo, dal podio della sua guardiola, saluta tutti, anche se si tratta di uno sconosciuto che va a farsi visitare dal medico. Ma se, nell'ampio e signorile portone, entra un tale che vuole salire da Govi, il custode decissimamente, senza neppure dargli il tempo di parlare, lo blocca immediatamente: «Il commendatore non c'è».

C'è. Nel suo studio, sul terrazzo, a giocare col suo amico lupo, a conversare con la signora Rina, a rimpiangere nelle sue carte, a mettere in ordine l'archivio fotografico.

Come faccia, il portinaio, a capire che quel Tizio o quella Tizia, che pure sono entrati con aria franca e gamba lesta, decisi e sicuri, vogliono salire «dal commendatore», non abbiamo mai potuto sapere né capire. Un paio di volte gli abbiamo chiesto come fa (eravamo presenti, in attesa di salire dall'attore), a captare al volo che non si tratta di clienti delle officine meccaniche, o di pazienti dei due medici, o di visite alle altre comunità familiari abitanti nella scala, bensì di «seccatori» — magari affettuosi — di Govi; l'uomo della guardiola, tirando il capo nell'arco delle spalle, ha risposto

con un «mah!» che ammette una dose d'innata perspicacia; oppure, olfattivamente, un particolare senso selettivo; però giudizi sulle proprie qualità divinatorie non ne ha mai emessi; modesto nato, insomma.

Da quattro anni Govi manca dalle scene. E' sempre stata una sua linea di condotta, quella di allontanarsi dal palcoscenico per anni, dopo un corso di recite. Per qualunque altro attore, un lungo distacco dal pubblico si trasforma, senza fallo, in un danno gravissimo, spesso irreparabile: la dimenticanza. Ma questo a Govi non accade, non è mai accaduto. L'attore si è spessissimo concesso — per motivi più o meno plausibili — lunghe parentesi di riposo (o, comunque, di assenza totale dalle scene) e poi, ritornato al lavoro, ha sempre ritrovato il suo pubblico intatto, anzi aumentato. Fortuna? Non diremmo. Semmai la chiara dimostrazione di un successo personalissimo.

E durante l'assenza dal palcoscenico il «suo» pubblico lo cerca, lo ha sempre cercato. Episodi semplici, spiccioli, ma inequivocabili. La gente della strada pone domande a chi vive la vita del teatro: che cosa fa Govi? Quando ritorna a recitare Govi? E' vero che Govi non recita più? Interrogativi che ci sono venuti incontro molte volte, magari sparati a bruciapelo, al telefono, nei bar, sulla piattaforma di un filobus, in fuggerevoli e improvvisi dialoghi secchi, di poche battute, di tono perentorio, come se noi fossimo nelle condizioni più adatte per indurre Govi a lasciare il suo attico, e a riprendere la via del palcoscenico.

Non lo siamo; non lo è nessuno. Per convincere Govi a

tornare al teatro, non c'è che Govi. Forse avvengono lunghi colloqui, tra Govi e l'attore, là, nel suo studio, sotto un quadro di vaste dimensioni, a due ante, con la dicitura «La maschera e il volto», ovvero l'uomo e l'attore. Che cosa possa dire Govi uomo a Govi maschera non sappiamo. Certo si è che il secondo tenta con ogni mezzo di trascinare il primo verso le tavole del palcoscenico; e — con non minore certezza — il primo fa ogni sforzo per convincere il secondo a lasciar perdere il teatro, la formazione della Compagnia, la scelta delle «novità», i viaggi, la fatica.

Chi vincerà, questa volta? Non parliamo di età; Govi non ha età. Tutto sta a vedere che dei due (il volto? la maschera?) dirà l'ultima parola.

Intanto qualcuno ha perfino «processato» Govi (ma è bene dirlo subito: è stata, in definitiva, una prova di grande stima e di simpatia; per certi, poi, addirittura un «mugugno» per le continue defezioni giovanie dagli spalti del palcoscenico); il direttore della rivista «Zig-Zag» ha convocato nella sede della nuova pubblicazione alcuni giornalisti, critici, autori, attori, tutti legati — per sentimenti o per interesse professionale — al teatro dialettale genovese, e ha dato il via ad un dibattito accuratamente registrato su nastro magnetico. Poi la rivista ha pubblicato tutto, anche i respiri.

Non sono mancate le accuse a Govi. Lo si è accusato — particolarmente — di essere stato troppo mattatore; di non aver lasciato crescere altri attori nella sua ombra; di avere troppo influenzato i suoi autori; di aver portato in scena tipi e vicende legati ad una

tradizione lontanissima, oleografica, un poco denigratrice del carattere dei genovesi.

C'è del vero, in tutto questo, e Govi non si sottrae alle «accuse». Lo sa benissimo, infine, che la colpa maggiore delle condizioni del teatro genovese è proprio della sua grandezza, della sua strapotenza, del suo formidabile fascino personale. A chi lo ha visitato dopo la pubblicazione dei risultati del «processo» subito (in contumacia, poiché l'attore non è intervenuto al dibattito) e gli ha chiesto il suo parere circa l'accusa di «mattatorato», Govi ha risposto:

«Mah!... In parte è vero. E d'altra parte come poteva andare altrimenti? Io non ho mai imposto ad alcun attore di sottoporsi a me, né agli autori ho ingiunto di scrivere quello che potevo essere loro sgradito... Io sono Govi, e gli altri sono gli altri. Ognuno ha fatto la sua strada, no? Se non è venuto fuori un altro mattatore, che colpa ne posso avere io?».

Govi sa perfettamente questo: prima di lui, non esisteva il teatro dialettale genovese; e il giorno in cui gli piacerà di dare un definitivo addio alle scene, nessuno è in grado di raccogliere la sua pesantissima eredità.

Govi è un «fenomeno», nel suo genere; Govi è l'unico esempio di un attore che ha creato un teatro dialettale e che lo distruggerà allontanandosi dalle scene.

Si discuterà ancora a lungo sul «fenomeno» giovanico. Ci sarà chi tenterà con ogni mezzo di non lasciare scomparire un teatro che s'è affermato in virtù di un grande interprete. Qualcuno giocherà la carta di un complesso di insieme, gli elementi non manca-

no, sono sparsi, disorientati, disamorati, ma esistono, e il gruppo più valido e radunato nella Compagnia di Radio-Genova, che mette in onda, la domenica, alternativamente con la rivista locale «La Lanterna», commedie in vernacolo seguite con interesse e piacere. Ma intanto nessuno si nasconde il rischio di un tentativo spericolato, l'imparsi lotta di un manipolo di attori oscuri contro la grande luce di un mattatore di formidabile statura.

Govi sa tutto questo. Sa, in altre parole, di essere il «fenomeno» del teatro italiano. Di questa coscienza non è che abusi volontariamente, ma certo se ne vale. Gli ultimi suoi programmi non li conosciamo. E' anche possibile un suo ritorno; niente e nessuno lo vieta: uno schiocco delle dita, e, a Govi, tutto è fattibile. Intanto un ritorno c'è, ed è alla TV. Verranno replicati i suoi atti unici, i tre di Sabatino Lopez: *Si chiude*, *Si apre*, *Si lavora* e la farsa di Ottolenghi *In Pretura*; poi si vedrà.

Nel repertorio giovanico sono ancora parecchie commedie in tre atti, non portate sul video. Tutti successi autentici. Un ritorno sugli schermi televisivi indurrà Govi ad un rientro sulle tavole del palcoscenico? Saliremo, uno di questi giorni, al suo attico (il portinaio ci lascerà passare...) e porremo questa domanda. Ma a chi? Alla Maschera o al Volto?

Enrico Bassano

«Si chiude», la prima delle commedie di Govi, va in onda mercoledì 13 novembre alle 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Tutto Tito Gobbi in due trasmissioni

«Mentre preparavamo questo programma», ha detto il baritono, che da dieci anni non si affacciava ai teleschermi, «ho passato i giorni più belli della mia vita»

IL SUO CASO È SINGOLARE. Canta da oltre vent'anni, nei più famosi teatri del mondo. E' di casa al «Covent Garden» di Londra, al «Metropolitan» di New York, allo «Staatoper» di Berlino, all'«Opéra» di Parigi. Gli impresari stranieri annunciano la sua presenza con mesi d'anticipo. E subito prende l'avvio, vorticoso, la corsa al posto: in pochi giorni non rimane libero neanche uno strapuntino. Lo scorso anno la TV inglese interruppe le trasmissioni per comunicare che aveva accettato di cantare al «Garden». E i critici non esitano a definirlo il più grande baritono vivente; il solo che continui la grande tradizione: degno di stare accanto a Titta Ruffo, a Stracciari, a Giuseppe De Luca...

Poco tempo fa il *Daily Express* gli ha dedicato un articolo. Questo è l'«attacco»: «Non c'è dubbio, Tito Gobbi è il più grande baritono degli anni sessanta...».

All'estero è, soprattutto, un personaggio popolare. Rasenta il mito. A Vienna e Londra, Berlino e Parigi, la sua presenza non potrebbe passare inosservata. Ci sono decine di episodi che ne sottolineano la popolarità. Eccone uno. Accadde a Parigi, a Place de la Concorde. Lui ama Parigi e Place de la Concorde. Dice, con la sua aria bonaria: «Senza offesa, è la piazza più bella del mondo». L'ultima volta, l'estate scorsa se ne stava lì, sotto l'Arco di Trionfo, con la

testa per aria. Attorno a lui c'erano frotte di turisti. Qualcuno lo riconosceva e, in breve, tutti l'assediavano. Prese a tracciare autografi sulle guide di Parigi che i turisti gli protendevano. Il gruppo s'allargava sempre più. Se ne stette per un'ora e un quarto, sotto l'Arco di Trionfo, a tracciare autografi, battuto da un sole impietoso.

In Italia, invece, è raro che qualcuno lo riconosca. Può passeggiare indisturbato per Via Condotti a Roma, per Via Mon-

tenapoleone a Milano, per Via Tornabuoni a Firenze. Da noi, il suo nome «Tito» e il suo cognome Gobbi, sono noti a tutti. Questo è vero. Ma è una strana, vaga notorietà. Voglio dire che ben pochi — fra i non appassionati di musica — dopo aver udito questo nome e cognome sono in grado di definire bene il tipo cui appartiene. Per queste, è semplicemente il nome di un personaggio famoso. Perché?

Questa è la prima domanda che gli rivolgo. Ci troviamo nel suo appartamento. Un grande, lussuoso appartamento, in una zona di Roma dove le macchie di verde sopravvivono. Tito Gobbi affonda in una grossa poltrona dalle linee sinuose, collocata in un angolo del grande soggiorno. E' stempiato. Ma i pochi capelli che gli rimangono conservano un color castano chiaro, che deve essere proprio quello originale. E per quanto le rughe gli s'intreccino sul volto molto grasso, dimostra un'età inferiore a quella indicata dal calendario. Gli si danno poco più di quarant'anni; invece, è alle soglie dei cinquanta.

Riflette a lungo. Tito Gobbi, prima di rispondere. Poi, dice: «E' difficile... Forse lo stesso non lo so. Sono d'accordo, Tito Gobbi è più noto all'estero che in Italia». Il suo tono è distaccato. Parla, usando la terza persona, come se si riferisse a un altro. Ma, ad un tratto, il discorso si fa personale: si passa dalla terza alla prima persona. Soggiunge: «Eppoi la domanda è imbarazzante. Chiedere a me perché sono più noto all'estero che nel mio Paese? Ma non è per nulla offeso. Tito Gobbi pronuncia queste parole con l'aria bonaria, vagamente ingenua che lo contraddistingue. E, con lo stesso tono di voce, prosegue: «Il fatto è che in Italia canto poco. Sono anni ormai che il 90 per cento del mio lavoro si svolge all'estero. E allora ecco, il contatto col pubblico italiano è saltuario. Quando canto in qualcuno dei nostri teatri, mi applaudono, come in quelli fuori d'Italia. Ma dopo, di me non sentono più parlare per mesi, spesso per anni. Finiscono per dimenticarsene. Questa mi pare la spiegazione».

Ma è una spiegazione insufficiente. Egli stesso se ne avvede. E allora ritorna sull'argomento. Dice che in Italia la lirica è in ribasso. Molti teatri d'opera conducono via grama, o vivono alla giornata, con pochi quattrini. Quindi, non possono far programmi in anticipo. All'estero, invece, predispongono gli spettacoli mesi, a volte

anni, prima. Per cantare al «Covent Garden» o al «Metropolitan» lo interpellano un anno avanti e, se dice sì, gli fanno subito il contratto. In Italia si fa tutto all'ultimo momento. Sicché, spesso, quando gli offrono di cantare, è impegnato. E deve rinunciare.

Gli è accaduto più volte, anche con i grandi teatri di Roma, Milano e Napoli. E quando è stato costretto a dire no, si sentiva soffocare da un gruppo alla gola. Perché il suo sogno, la sua impetura, sono questi: conquistare il pubblico italiano, come ha conquistato quello di Parigi, Vienna, Berlino e New York. Fino a quando non vi sarà riuscito, nonostante gli articoli del *Daily Express* e gli episodi di Place de la Concorde si sentirà inappagato, intimamente insoddisfatto.

Così, ha accolto con grande entusiasmo l'offerta della TV. Gli è giunta all'improvviso. Dice: «E' stata la più bella sorpresa del '63». Perché, anche alla TV pareva si fossero dimenticati di lui. Non vi si affacciava da dieci anni. Interpretò la prima opera allestita dalla televisione, in uno studio di Milano, arrangiato alla meglio. L'opera era *I Pagliacci*, per la regia di Enriquez. Poi basta. Soggiunge: «Neanche un invito a partecipare a una qualsiasi trasmissione, in qualità di ospite. Il fatto è che negli ultimi dieci anni Tito Gobbi è rimasto in Italia ben poco: tutti i suoi soggiorni italiani messi insieme non fanno un anno. Dice: «E' vero: anziché m'avessero cercato, probabilmente non m'avrebbero trovato. Il fatto è che, per forza di cose, son diventato il commesso viaggiatore della lirica. Ho tante ore di volo effettive, quante un pilota consumato». Tito Gobbi ha gli occhi vagamente tristi, velati d'amarrezza. E' la stessa amarrezza dell'italiano all'estero. Del nostro connazionale che per realizzare i suoi progetti, per diventare realmente qualcuno, è stato costretto a emigrare.

Dopo, però, quando parliamo del suo programma televisivo di amarezza scompare. Allora i suoi occhi s'accendono d'una luce viva: un chiaro indizio d'intima soddisfazione. Perché lui, davanti alle telecamere, non si limiterà a prender parte a un'opera. Farà un programma tutto suo, in due trasmissioni di un'ora ciascuna.

E' un'antologia del suo repertorio; il racconto, abbastanza dettagliato, della sua vita di grande cantante. Ora s'alza dalla sua poltrona, Tito Gobbi. S'avvia verso

il pianoforte, collocato all'angolo opposto del salone. Si siede sul seggiolino girevole. Dice: «Ecco, vede, il programma comincia così. Io sono seduto su un seggiolino come questo, solo un poco più alto. E comincio a raccontare. Ma il racconto è breve, scarso, di poche parole. Mi alzo molto spesso dal seggiolino alto, per cantare. La mia vita è solo questo: il canto. La prima scena nostra Bassano, il ponte glorioso. E io attacco *La Montaner*. Perché, lei sa, sono nato a Bassano: il mio accento lo rivela; dimostra che, nonostante i giri intorno al mondo, alla mia terra son rimasto attaccato, come rimangono tutti, del resto. Poi cambiano le scene. Il racconto continua, a ritmo incalzante. Indosserò i panni di Guglielmo Tell per cantare l'aria «Resta immobile» che è stata una delle prime successi; poi sarò il sergente Belcore, nell'*Elisir d'amore*, quindi, *Rigoletto*. *Rigoletto* è l'opera che prediligio. Il personaggio è stupendo e, ogni volta, scopro qualcosa di nuovo, una sfumatura, nella recitazione o nello stesso tono di voce, che servono per meglio illustrarlo».

Dal *Rigoletto*, Tito Gobbi, canterà l'aria «Pari siamo». Riprende a parlare. I suoi occhi sono sempre accesi, soddisfatti. «Insomma, capisce, ci sarà tutto Tito Gobbi in queste due trasmissioni televisive. Per molti sarà una scoperta. Quando l'abbiamo preparato, questo programma, l'idea di una riduzione di Milano, ho passato i giorni più belli della mia vita. Ho rivissuto tutto il mio passato; ho ripercorso i gradini della mia carriera: mi è sembrato, a volte, di rivivere vecchie esperienze, alcune amare, altre liete. E nello stesso tempo è stata l'occasione per fare un consuntivo e anche, perché non dirlo, un esame di coscienza».

La conversazione s'interrompe. Entra nel grande salone una signora distinta, giovanile. Reca in mano un grande vaso d'argento, con bottiglie d'aperitivi e bicchieri. Tito Gobbi s'alza, di scatto. Prende il vassoio che luccica lo pone sopra un tavolo. Poi s'avvia verso la signora, la cinge alle spalle. Dice: «Questa è mia moglie. Ci siamo sposati che eravamo ancora studenti. Lei è stata sempre accanto a me. Mi ha seguito dappertutto. E io le voglio bene».

La signora si siede con noi. I suoi occhi s'incontrano, spesso, con quelli di suo marito: sono due coppie d'occhi che sorridono con garbo. A un certo momento rivolta a me dice: «Ha visto l'album?». Rispondo di no. Allora, lei m'accompagna di fronte a un armadio, un antico *trumeau*. Apre gli sportelli.

L'album è una piccola biblioteca. Decine di album. Contengono le fotografie di tutti i novantanove personaggi che Tito Gobbi ha interpretato nei maggiori teatri del mondo. Sfoglia alcune pagine lentamente. Dice: «Ho fatto un album di Tito. Ho fatto per la TV, sono nate sfogliando questi album. Sui teleschermi dovrebbero apparire le immagini migliori».

Giuseppe Lugato



Tito Gobbi è assai popolare anche all'estero, a Londra come a New York. Ha scritto un critico inglese: «Non c'è dubbio, è il più grande baritono degli anni sessanta»

La prima parte del «recital» di Tito Gobbi va in onda domenica 10 novembre alle 21,45 sul Secondo Programma televisivo.

Trascorreremo otto "week - end"

Si alza il



Al centro del nuovo varietà saranno due simpatiche «coppie» del mondo dello spettacolo: quella italianissima formata da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini (qui sopra), e quella latino-statunitense composta da Xavier Cugat e Abbe Lane (foto in basso)

SCRIVONO VENTITQUATTRO righe a testa, e badano bene a non scriverne venticinque, prima di darsi il cambio. Scarnici e Tarabusi funzionano così da trent'anni. «Perché dici trenta?» interviene uno dei due, «diciamo venticinque, altrimenti si sembra troppo vecchi per far ridere». Dunque alla mattina, regolari come impiegati, ma senza le mezze maniche nere, si mettono al tavolo di lavoro. Sopo le sette e mezzo, se è tardi le otto. Uno sta in piedi, e cammina su e giù, l'altro sta seduto, con la matita in mano. L'uno parla, l'altro risponde, a botta e risposta si riempie il foglio. Poi c'è il cambio di posizione, come in ogni partita onesta a due, e quello che prima stava seduto si alza in piedi, e quello che camminava su e giù prende in mano la matita. Lavorano nel grande soggiorno di un appartamento ammobiliato preso in affitto da Raimondo Vianello, e vi abitano tutti e quattro: Vianello, la moglie Sandra Mondaini, e i due autori che hanno nelle loro mani il divertimento dei nostri sabati invernali. Infatti, dal 16 novembre al 3 gennaio, per otto settimane, ogni sabato vedremo la loro rivista *Il giocondo*.

Perché *Il giocondo*? Ha un doppio significato, dice Tarabusi. Intanto giocondo perché vuol far divertire, vuol far ridere, e poi è anche un poco un gioco, e poi perché «giocondo» secondo il linguaggio popolare vuol dire anche «stupido» o «sciocco». Il nome non gli è venuto in mente subito, prima tentennavano tra *Scherzevole*, *Zarzuella* e altri nomi del genere.

Dunque alle otto si mettono ad armeggiare intorno ai fogli di carta (scrivono tutto a mano, e poi il pomeriggio mandano alla copisteria della RAI il materiale per approntare i copioni) e Sandra Mondaini gironzola per la casa. Loro due ogni tanto la chiamano, vorrebbero sentire un parere, farsi dare un consiglio, leggerle

Anche il pubblico
in sala
e quello più vasto
dei telespettatori
potranno
prendere parte
alla trasmissione
concorrendo
ad un gioco



alla TV con Vianello, Abbe Lane, Xavier Cugat e la Mondaini sipario su «Il giocondo»



Antonio Cannas (a sinistra), fra gli interpreti del «Giocondo», con il regista Bettetini

uno sketch, sentire che va bene. Ma lei preferisce tagliare la corda. Sa di non avere la bocca cucita, e quindi preferisce non sapere piuttosto che correre il rischio di esser messa al corrente troppo presto e spifferare tutto ai giornalisti. Infatti, i quattro, pare abbiano fatto quasi un patto di sangue tra loro: guai a chi si lascia sfuggire una parola. *Giocondo* potrebbe chiamarsi più ragionevolmente *Segretissimo* tanto è il mistero di cui viene circondato. Di certo si conosce soltanto il cast, perché, tutto sommato, le scritture bisogna farle, e quando ti arriva all'aeroporto di Milano una Abbe Lane con Xavier Cugat, è difficile mantenere il segreto. Dunque, ad ogni trasmissione ci sarà la bella Abbe che canterà una canzone. E poi ci sarà, di volta in volta, un ospite d'onore, che non necessariamente sarà un cantante. Potrà trattarsi di un violinista, o di un famoso giocoliere, o magari anche di uno scrittore celebre.

Di Raimondo, s'è sempre scritto su tutti i giornali che è un bravissimo sportivo, che nessuno si allena tanto come lui al tennis, persino d'inverno quando il campo è gelato; che riesce persino negli sport più contrastanti. «Qui ti volevamo», hanno pensato i due autori, e così, per ogni puntata, hanno preparato per il povero Vianello un pesante incontro sportivo. E vedremo quanto fiato gli resterà dopo aver partecipato a corse campestri, gare di ciclismo, lotta libera, esibizioni di pallanuoto o di atletica leggera.

L'unico ricorso abbastanza fisso è appunto il Vianello in veste di sportivo. Altrimenti non ci saranno schemi fissi.

Gli autori hanno in mente di cambiare persino la sigla, ogni volta, pur di non annoiare gli spettatori. Non attenderanno nemmeno di sapere se un certo tipo di macchietta piace o non piace, se un personaggio incontra o meno: lo cambieranno ogni volta. Salvo il caso di un successo clamoroso di un certo sketch, nel qual caso si riservano di utilizzare più volte la stessa chiave.

Sandra Mondaini, intanto che i due autori si sforzano di non lasciare trapelare i segreti, serve gli aperitivi. Si rannicchia poi sul divano, fa la gattina.

«Come mai questa nuova casa milanese?» le chiedo, ricordando che l'ultima volta l'avevo trovata in casa di sua mamma.

«Questa volta sono arrivata con tre gatti, e da mia mamma c'è un cane, ho dovuto affittare un appartamento per forza».

«E lei che ci farà nella trasmissione?».

«Non so nemmeno se mi vogliono. Mi fanno recitare una volta, poi se vado bene, ci riprovano». Scherza, perché in realtà ce la ritroveremo a tutte le puntate. E questa faccenda di recitare ogni settimana col marito la imbarazza moltissimo. «Di solito, quando io recito, Raimondo se ne esce, perché non mi può sentire. Si agita sempre moltissimo, per me. Ha paura che qualcosa vada male. Del resto a me capita la stessa cosa nei suoi riguardi».

«E lei nella trasmissione farà il Giocondo?». La Sandra si offende. Ma fa male. In Francia, dove per il misterioso sorriso della Gioconda periodicamente giovani e vecchi si innamorano sino alla follia ed

al suicidio, l'enigmatica figura dipinta da Leonardo è una fonte inesauribile di sketch e di prese in giro varie. La Gioconda viene deformata, ricerata, senza alcun rispetto per la sua celebrità, la si rappresenta coi baffi, o mentre il suo sorriso si apre su una bocca sdentata, la si fa sbadigliare o piangere, le si fanno fare smorfie e balletti. Si fa vedere la Gioconda camuffata coi costumi di vari personaggi storici, si fanno congetture varie sulla sua salute e sul suo stato (sorride così perché è in attesa di un bebè, sorride così perché è sorda).

Vedremo dunque se Scarnicci e Tarabusi seguiranno la stessa strada, facendoci vedere una Sandra Mondaini trafitta da spilli, o tagliata a striscio-line, anagrammata e ricomposta.

Ciò che più interesserà il pubblico è che non dovrà starcene passivo tutta la sera, ma che ad un certo punto verrà chiamato a partecipare ad un certo gioco (ed anche il gioco per ora è un mistero). Ma sarà un gioco semplice, da bambini, sulla falsariga, facciamo una ipotesi, del «nasconderello». Due concorrenti, uno si nasconde, l'altro lo cerca. Alla fine vince un premio d'oro che ha dato scacco all'altro. Il gioco sarà di due tipi: uno riservato al pubblico presente in sala, un altro cui potranno partecipare tutti i telespettatori.

Erika Lore Kaufmann

La prima puntata del varietà Il giocondo va in onda sabato 16 novembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.



Anne Marie Delos, che gli spettatori ricorderanno in «L'amico del giaguaro», è la prima ballerina del «Giocondo»

Insuperabile!



LIEVITO

BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

15 GRANDI ROMANZI RILEGATI

- 1 **Umiliati e offesi**
di F. Dostojewski
- 2 **Povera gente**
di F. Dostojewski
- 3 **La madre**
di M. Gorki
- 4 **Kim**
di R. Kipling
- 5 **Il richiamo della foresta**
di J. London
- 6 **Padri e figli**
di I. Turgeniev
- 7 **Il Conte di Montecristo**
di A. Dumas
- 8 **La luna e sei soldi**
di S. Maugham
- 9 **La freccia nera**
di G. Stevenson
- 10 **Graziella**
di A. Lermontov
- 11 **Margherita Pusterla**
di C. Cantù
- 12 **La bella Jenny**
di T. Gautier
- 13 **Il monaco nero**
di A. Cecov
- 14 **Il diavolo**
di L. Tolstoj
- 15 **Il nababbo**
di A. Daudet

a
L. 1.000
al mese

offerta eccezionale

Contanti: L. 9.300. A rate:
10 rate da L. 1.000.

- ROMANA LIBRI ALFABETO -
Piazza Pasquale Paoli, 3 - Roma (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)
Vi comissiono un pacco dei 15 GRANDI ROMANZI RILEGATI, che m'invio a pagare con contrassegni di L. 1.000 e 9 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma _____
Cognome e nome _____
Luogo e data di nascita _____
professione _____
Indirizzo dell'ufficio _____
Indirizzo privato _____

Questa settimana Daniela Rocca e Corrado Lojacono avversari di Warner Bentivegna



GRAN PREMIO:

LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

Per il Friuli-Venezia Giulia

Lucia Antonini. Attrice. Nata a Fiume nel 1939. Ha studiato danza classica. Si occupa di problemi educativi.

Complesso «Le Tigri». Gruppo di sei giovani sonatori e di un cantante diretto da Luigi Lo Re di Gorizia.

Claudio Giombi. Baritone brillante. Nato a Trieste nel 1937. Ha partecipato a spettacoli di

teatro come attore mentre nella lirica va affermandosi da qualche anno in qua.

Maria Maddalena. Mezzo soprano. Nata a Trieste nel 1939. Suona il pianoforte ed è brava pattinatrice.

Amedeo Tommasi. Pianista jazz. Nato a Trieste nel 1935. Ha partecipato ai principali festival di jazz europei.

Per la Sicilia

Complesso New Jazz Society. Complesso orchestrale di musica jazz diretto da Claudio Lo Cascio di Palermo.

Danzerini Peloritani. Gruppo di danzerini e complesso caratteristico siciliano diretti da Lillo Alessandro di Messina.

Franco Cotogno. Tenore lirico. Nato a Palermo nel 1930. Ha

cantato nei principali teatri italiani.

Lucia Silvana Siringo. Cantante di musica leggera. E' nata a Siracusa, dove abita tuttora. Oltre che di musica, si occupa di teatro.

Gianfranco Montedoro. Cantante di musica leggera. Nata a Catania nel 1940. E' appassionata di musica jazz e di pittura.

che si prevedono numerosi e decisi a battersi fino in fondo per la propria regione.

Come risulta dalla presenza a «Gran Premio» dei Danzerini Peloritani, la Sicilia sfrutterà anche il suo folklore. Un particolare importante: nell'incontro Friuli-Venezia Giulia e Sicilia si vedranno alcuni dei personaggi più illustri della «setta» jazzista italiana, rivoluzionari della musica leggera, che si presentano sotto vesti candide di semplici «dilettanti». Cercheremo di scoprirli insieme nella breve rassegna che daremo delle due squadre.

Friuli-Venezia Giulia ha scelto di battersi da Gorizia. Proprio sul confine Italia-Jugoslavia, che, come si sa, spacca in due alcune case di Gorizia, quattro chitarre, un pianoforte, una batteria e l'urlo inesorabile di un cantante dai polmoni di acciaio, il tutto amplificato da potentissimi altoparlanti, da una soffitta suscitano ogni sera, fino alla mezzanotte, grida di protesta di italiani e di jugoslavi, che invocano vanamente il loro diritto al riposo.

Dall'una e dall'altra parte del confine la gente era decisa a dare fuoco alla soffitta dell'infame orchestra, allorché viene a sapere che proprio ai

ragazzi del complesso musicale, che si denomina spavalamente (e ingenuamente) «Le Tigri», giunge un duplice invito: uno dalla Russia, che chiede l'incisione di un twist; l'altro, dalla Direzione della RAI, per la partecipazione a «Gran Premio». Da allora c'è maggiore spirito di sopportazione al confine, e i giovani da questa e dall'altra parte del reticolato ballano a gruppetti sotto la luna.

Sempre lungo il confine, verso Trieste, abbiamo incontrato il mezzo soprano Maria Maddalena. Appartiene a una famiglia «musicalissima». Il padre è organista, insegnante di pianoforte e direttore di coro. La madre è pianista; mentre il nonno, basso potentissimo, spegneva i lumi a petrolio, una volta, con i suoi acuti. Maria Maddalena ha ereditato dal nonno la potenza della voce.

Friuli-Venezia Giulia affidano un altro numero di lirica a Claudio Giombi, baritone brillante, anch'egli di Trieste come Maria Maddalena. Oltre che cantante di molta sensibilità, Claudio Giombi è ottimo attore. «Il vero teatro popolare — ci ha detto — è stato il teatro lirico, in Italia. Quell'altro, il teatro, in prosa, è ancora fatto per l'élite e le signore in pelliccia di visone. E il teatro da letteratura e da snob più che da scena. Non così l'opera lirica, che prima o poi sarà ripresa in grande stile. Per conto mio, i veri attori popolari di domani saranno i cantanti di musica lirica come oggi lo sono, a un livello inferiore, quelli di musica leggera». Avrà ragione?

Nella squadra della Venezia Giulia altro personaggio, che si compiace di esprimersi per paradossi, è Amedeo Tommasi. Dai suoi amici è da lui diretto avversario siciliano, Claudio Lo Cascio, è considerato «il miglior pianista jazz d'Italia». Preferiamo che sia il pubblico a dirlo. Amedeo Tommasi suona brani di sua composizione; è autore di canzoni e arrangiatore, vorrebbe essere un negro, poiché si sente «negrissimo» come talento jazz. Una volta si presentò agli amici col volto zebrato: voleva essere almeno «mezzo nero».

I confini geografici non hanno impedito alla Venezia Giulia di poter chiamare in sua di-



Il complesso messinese del « Danzerini Peloritani », diretto da Lillo Alessandro. Nella foto a destra, un'altra concorrente siciliana: Gianfranca Montedoro, una cantante di musica leggera. E' nata a Catania nel 1940

Sicilia contro Friuli-Venezia Giulia

fesa un'attrice che, come il contadino Piovancelli di Lograto (ricordate l'incontra Lombar dia-Campania?), è un « fenomeno di natura »: Lucia Antonini di Fiume. I tecnici assicurano che Lucia Antonini ha il viso e gli occhi « più espressivi che ci siano ». La giovane attrice insegna ad Acilia, vicino Roma, dove abita con la madre, che dirige una sartoria. E' una delle insegnanti più simpatiche e più amate.

La Sicilia contrappone al pianista jazz di Trieste il « Complesso New Jazz Society » di Palermo. « L'amico mio Tommasi contro di me? — ha domandato Claudio Lo Cascio, direttore del complesso di jazz palermitano. — Guardiamoci nel bianco degli occhi: quello non scherza affatto! ». Lo Cascio ha un modo tutto personale di esprimersi. Definisce « aspiranti cadaveri » gli automobilisti che osano sorpassare

la sua piccolissima auto. Chiamava contrabbassista Nicola Arigliano, che un anno ha sonato appunto il contrabbasso a Palermo. Per Lo Cascio, Dacia Maraini, la nota scrittrice, sarebbe stata una brava cantante di musica leggera. Lei infatti ha cantato a Palermo, sempre con il complesso Lo Cascio, quando c'era come violinista il barone Francesco Agnelli. Claudio Lo Cascio è funzionario in una società di asfalti e bitumi. Arrangiatore e compositore, pensa di poter risolvere in jazz freddo motivi popolari e folkloristici della Sicilia e della Sardegna. « Il canto delle aie siciliane è musica araba ma è anche jazz ».

Claudio Lo Cascio è passato quindi a presentarci il suo complesso: « Contrabbasso, Vincenzo Bellini, figlio del famoso Donato contrabbassista; alla batteria, Giovanni Cavallaro, ottimo ragazzo; abbiamo uno dei migliori vibrafonisti d'Europa, Enzo Randisi, poco puntuale alle prove, gli è nato un

figlio in questi giorni. Una presentazione a parte meriterebbe il cantante Franco Chillemi di Catania (noi altri siamo di Palermo), un figlio d'arte: suo padre è stato capocomico di rivista, e la madre è attrice. Lei ha una parte importante nel film « Mastro Don Gesualdo » fatto dal compianto Vaccari per la televisione ».

A Palermo abbiamo conosciuto compare Turiddu della « Cavalleria Rusticana ». E' il giovane tenore lirico Franco Cotogno, possidente. E' stato più volte accoltellato e ucciso sulla scena da compare Alfio: all'Eliseo di Roma, al San Carlo di Napoli, al Comunale di Bologna. Nella scherma del coltello è molto bravo ma ancora più bravo è nell'arte del canto. E' stato campione regionale della corsa dei cento metri.

Giachè siamo in tema di « Cavalleria Rusticana », diremo subito che la bella Lola vive a Siracusa ed è la cantante di musica leggera Lucia Silvana Siringo. « Mi chiamano Lola da

quando ho interpretato a teatro il famoso personaggio del Verga, ma la mia vera passione è stata sempre il canto, fin dal primo strillo emesso alla mia nascita. A casa e a Siracusa sono Lucia; oltre lo Stretto di Messina, preferiscono chiamarmi Silvana ». Per « Gran Premio » vorrebbe cantare « La canzone di Orfeo », indossando l'abito nero di Anna Maria Gambineri.

Per la Sicilia si presenta un'altra cantante di musica leggera, la « parolina » Gianfranca Montedoro. Parolina, cioè dei quartieri alti dei Parioli di Roma, dove lei vive. Dotatissima di virtù canore, è forse la più colta, la più inquietante e la più ambiziosa cantante di « Gran Premio ». Il suo genere preferito è lo swing; e anche il jazz, di cui conosce ogni segreto. « Mi sono messa a cantare — confida — quando mi sono sentita stufo delle villeggiature favolose e delle spese pazzesche, che si inventano ai Parioli per figurare davanti a

quei tre o quattro amici, che possono consentirsi il lusso di spaccare una Maserati contro i tronchi del viale ».

La Sicilia concluderà con i Danzerini Peloritani dell'Enal di Messina. Sono ben noti avendo partecipato ai più importanti spettacoli folkloristici, a trasmissioni radiofoniche e televisive, in Italia e all'estero. Sono una ventina, diretti dal ballerino e coreografo Lillo Alessandro, sotto la guida del dott. Gravagna.

Ancora prima che Friuli-Venezia Giulia e Sicilia si sian incontrate, dai due « estremi » partono montagne di cartoline per « Gran Premio ». Ciò dimostra che la passione precede il giudizio, indipendentemente da quello che accadrà giovedì sera.

Fortunato Pasqualino

Gran Premio va in onda giovedì 14 novembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.



Due concorrenti della squadra veneto-friulana: l'attrice Lucia Antonini (è nata a Fiume) e Claudio Giombi, bariton



Ancora per Friuli-Venezia Giulia sono in gara i giovani componenti del complesso « Le Tigri ». Sono tutti di Gorizia

LA QUINTA ESTRAZIONE DI « GRAN PREMIO » del 31 ottobre 1963

Vincino lire:

- 1.000.000:** Maria Calogero Giuliano, via Anita, 5 - Fichino (Siracusa)
- 500.000:** Giuseppe Viridi, via Marsiglia, 34 - Sassari
- 100.000:** Mario Landri, via Pietro Giordani, 18 - Roma
- 100.000:** Aldo Corea, via Roma, 11 - Albi (Catanzaro)
- 100.000:** Maria Rosa Bianchi, via Pisacane, 9/18 - Genova
- 100.000:** Arturo Fabbri, via Ruga Giuffrè, 4853 - Venezia
- 100.000:** Rinaldi-Begam, via Colombo, 67 - La Spezia
- 100.000:** Salvatore Nibali, via S. Faranda, 3823 T - Castellum (Messina)
- 100.000:** Angelo Negrelli, via Veneto, 59 - Cosenza.

Risultato della 4ª eliminatoria

- Lombardia** voti 324.611
- Campania** voti 304.784

A Praga, cercando le memorie del grande scrittore

L'allucinante città di Kafka

Ancor oggi nelle vie, nelle piazze, dentro le case della capitale cecoslovacca, vive l'atmosfera, si respira l'aria del "Castello", del "Processo", della "Metamorfosi"

VISTA DALL'ALTO, dalla collina del Castello, Praga è grigia come il piombo. Qualche macchia verdognola, una striatura latte sporco, il rosso stinto delle tegole, qua e là, non ammazzano il grigio e neppure lo attenuano, semmai lo fanno più compatto. Grigio, una lieve angoscia. Ma anche un senso di tenerezza familiare. Vedi qui i lunghi inverni, li tocchi anche se non li hai mai vissuti. E se stai dentro la breve estate con poco sole, ti sorprende ad alzare gli occhi verso il cielo, a cercare le nuvole gonfie della prossima pioggia, del prossimo grigio. Vogliamo usare qualche metafora? Facciamola senza paura, Praga sopporta i simboli e i misteri. Diciamo il grigio dello stalinismo defunto ma non troppo? Diciamolo e, quantunque sia presuntuoso tentare interpretazioni così dall'esterno senza conoscere una parola di questa lingua, non crediamo di essere lontani dalla realtà. Ma non c'è bisogno di simboli e nemmeno di intrusioni politico-ideologiche, che sono, insieme, facili e difficili da fare. Lasciamo l'armamentario delle allusioni. Restiamo al grigio concreto della città, al nero quasi fuligine degli antichi palazzi della Città Vecchia, alle facciate gialle sbiadite delle case di abitazione. Bastano, e avanzano, per dire di Franz Kafka ebreo e praghese, infelice e visionario, realista e mistico.

Dire cosa? Ecco, questa è la scoperta più emozionante che uomini appena avvertiti di faccende culturali (non è necessario essere letterati, Kafka dopo tutto è uno dei pilastri della intelligenza europea nel nostro secolo) possano fare, adoperando un minimo di pazienza e di amore. Lo scrittore morì — non qui ma a Vienna, in un sanatorio — 40 anni fa. Ed è vivo qui, nella Città Vecchia di Praga, come se fosse davvero presente in carne ed ossa, ossuto e mingherlino, un sottile sorriso sulla faccia pulita, seccato come uno snob e sensibile al mondo come una macchina fotografica. I suoi romanzi — *Il processo*, *Il castello* — i suoi racconti lunghi e brevi — *La metamorfosi*, *Descrizione di una battaglia*, per esempio — li ritrovi, pagine spiegate sotto i tuoi occhi, in queste vie, in queste piazze, dentro queste case. Retorica, la solita? Chi non è stato a Praga lo può pensare, è un vezzo stantio quello di appiacciare un paese o una città alla pelle degli scrittori, per scoprire facilmente le loro memorie. Non so se capita altre volte, ma questa è la volta che bisogna dire: la retorica non c'entra, la realtà sta lì a dimostrare — a urlare — il contrario. Vedi Praga e dici

Kafka, non puoi dire altro che Kafka, la materia ambigua per comporre un'immagine dell'uomo contemporaneo che ancor oggi ci somiglia.

Pensate questo. Kafka era ebreo, in una città a maggioranza cristiana. Scriveva tedesco, fra gente slava che viveva dentro l'impero asburgico. Era figlio di un commerciante che lo voleva attivo e intraprendente, e lui era svagato e buono a nulla (in affari), odiava le Assicurazioni per le quali lavorava. Un triplice isolamento lo confinava ai margini dell'esistenza normale. I suoi rapporti con la famiglia, le donne, con il mondo, a volte potevano non essere difficili. Aveva, in più, una salute cagionevole: la tubercolosi l'avrebbe ucciso a 41 anni, dopo averlo tormentato a lungo. Ora qui non si vuol dire la solenne sciocchezza che dalla biografia nasce l'arte, da una vita infelice un'arte angosciata e assurda. Si vuol dire soltanto che l'esperienza di un penoso isolamento ha trovato la maniera di annullarsi in una contemplazione fredda e coraggiosa del destino degli uomini. Kafka, dal mondo che non capiva e che gli faceva paura, ha tratto forza e lucidità, un occhio fermo e a suo modo spietato, uno sguardo acutissimo.

Per questo ci si commuove seguendo i capricciosi itinerari praghensi alla ricerca di ciò che fu Kafka uomo, di ciò che è Kafka scrittore. Commuoversi può sembrare parola grossa, ma dobbiamo fermarla. Chi ha amato *Il processo* l'avventura allucinante di K. accusato di un delitto che non conosce, il mondo senza senso che circonda un uomo qualunque, lui o tutti noi ed è la stessa cosa — entrando nella vecchia sinagoga di Praga resta un attimo senza fiato. Buio fitto. A sprazzi, sul fondo e poi in alto, percepisci una luce. Arrivano turisti col ciccone, gente infagottata, le donne con le gambe grosse come le hanno le slave, uomini massicci con l'impermeabile. Il ciccone chiacchiere nella sua lingua stridula, ad alta voce, come non fosse in una chiesa. I turisti osservano, tacciono. Guardi anche tu, vedi strane macchie sui muri scrostati. Domandi che sono. Macchie di sangue, tracce di pogrom del Seicento. Quante ore aveva passato Kafka nella sinagoga?

Kafka trascorse ore interminabili nelle sinagoge e nelle chiese, tu non lo sapevi. Ora che lo sai dici a te stesso che è giusto. Ricordi che dei romanzi kafkiani — e in particolare dei più belli, *America*, *Il processo*, *Il castello* — sono

state date molte interpretazioni: angoscia esistenziale (il destino eterno dell'uomo, solo nell'universo, davanti a Dio), alienazione politico-economica (la società soffoca l'uomo), instabilità emotiva e nevrosi come conseguenza di inadattabilità psichica (qui la psicanalisi ha parecchie cose da spiegare). Non è tuo compito sceglierne una o inventarne altre. Qui ti puoi limitare, mentre parli con il rabbino, a registrare il fatto che gli ebrei di Praga sono quasi tutti scomparsi — te lo fai ripetere: quasi tutti, testualmente — inghiottiti dalle camere a gas. Più tardi parli con la nipote di Kafka, Vera Saudkova, figlia di Ottla sorella amatissima dello scrittore, la sua confidente. Lei dice, dolcissima (è la prima volta, e sarà l'ultima, che la lingua ceca suona carezzevole): «La famiglia Kafka era composta di 49 persone. Siamo sopravvissute solo mia sorella ed io». C'è un tono di affetto smorzato, abituale. La rassegnazione. In mano la signora Saudkova ha il manoscritto della *Metamorfosi* (ricordate)? La storia dell'uomo che svegliandosi scopre di essere trasformato in un insetto immondo, l'unico rimasto a Praga. La scrittura è nitida, precisa, le «t» tagliate con forza, il pennino premuto molto sulla carta.

I luoghi in cui si svolgono le storie dei romanzi kafkiani sono, quasi sempre indeterminati, non hanno nome. E come potrebbero, le fantasie cupe di quest'uomo, svolgersi in città note, in vie con targhe, fra gente con generalità? Non potrebbero, è vero? Allora, passeggiando per Praga, fermatevi nella Piazza piccola e poi in quella grande (il monumento di Huss alle spalle e la chiesa del Týn di fronte), salite al Castello, entrate nella cattedrale di San Vito, salite ancora, andate a Strahov. In ognuno di questi luoghi scoprirete una traccia esatta di passi, azioni, ambienti del *Processo*. C'è stato un giovane studioso, Emanuel Frynta, che ha effettuato la ricognizione. Ha inventato tutto. Kafka aveva ritrovato storie allucinanti in un mondo reale, con un linguaggio che più secco e «fotografico» non avrebbe potuto essere. E Praga è intatta. Oggi e mezzo secolo fa, uguale.

Forzatura per forzatura, o retorica per retorica, diciamo l'ultima cosa stravagante. Vista Praga, ripensiamo all'opera dello scrittore ebreo-tedesco dell'inizio di secolo. Certi personaggi smarriti o prepotenti, certe — come chiamarle? — atmosfere, certi toni e impressioni indefinibili, quell'aria un poco medievale e so-



Una fotografia dello scrittore Franz Kafka. Risale al 1914

spesa, greve e misteriosa, tutto ciò non sarà poi qualcosa che a Praga e ai praghensi è rimasto addosso, qualcosa che fa parte di loro? Conosciamo i praghensi buontemponi e beffardi (il soldato Schwejk è nato da queste parti), ma ora sappiamo che non si esaurisce con loro il campionario umano del paese. Al contrario, si direbbe. Rivedi la città di notte, i giovanotti coi calzoni attillati e le ragazze con scarpe bianche e soprabiti ciclamino, aggiungi tutta la fauna di oggi, i sorrisi nella penombra e le coppie che scherzano e certo non sanno chi è Kafka (Kafka in ceco lo si traduce poco, è troppo borghese dicono i responsabili della cultura), prendi insomma Praga per quello che è adesso, e sarà una fissazione ma qualcosa di quei personaggi, atmosfere, toni, impressioni, aria, lo fiuti. Quasi sembra che coincidano, Praga e il qualcosa.

Esageriamo? Certo, sì. Eppure questa coincidenza — la più tirata per i capelli — la ricorderemo sempre, meglio delle altre.

Fernaldo Di Giammatteo

Il programma «La vecchia Praga di Franz Kafka» va in onda mercoledì 13 novembre alle 22.30 sul Programma Nazionale televisivo.

Se la cucina... il fumo... il fritto...
impregnano di odori la nostra bella casa...



benvenuta

AER SANA



...Soffio di primavera per noi e per i nostri ospiti!

Se primavera
è lontana...
anticipiamola
con Aer Sana



Un soffio di Aer Sana
sana, leggera, pura
deodora e depura tutta la casa.
Scegliete Aer Sana nel profumo
naturale che preferite:
normale, alpina, alla lavanda
in confezione spray o solida.



offerta eccezionale

AER SANA

regala

BOROTALCO

Due prodotti al prezzo di uno solo!





**Salute
più vigore e bellezza**

Tutti sanno quanto siano benefici per la salute e la bellezza i raggi solari, senza dei quali ogni essere vivente è destinato a sfiorire rapidamente. Bastano tre minuti ogni giorno dell'azione abbinata di raggi ultravioletti e di raggi infrarossi (selezionati mediante i famosi apparecchi «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau) - per garantirvi tutto l'anno il mantenimento di un aspetto giovanile e di una armoniosa bellezza.

**“SOLE D'ALTA MONTAGNA.”
ORIGINALE HANAU**

Chiedete opuscolo gratuito N. 21 alla:
QUARZLAMPEN CORSO INDIPENDENZA, 8 MILANO

per DIMAGRIRE



Le Fave di Fuca, conosciute in tutto il mondo, sono un dimagrante naturale a base di alghe marine. Provocano uno svuotamento rapido e senza irritazione dello stomaco e dell'intestino e si raccomandano quindi a tutte le persone che vogliono eliminare senza danno il grasso superfluo.



E' possibile somministrare anche una dose di 8 fave al giorno e ottenere un calo di peso già alla fine della seconda settimana. In alcuni soggetti si è riscontrata una diminuzione di 15 Kg. senza che l'organismo ne risentisse.

Le Fave di Fuca sono in vendita in tutte le farmacie.

Fave di Fuca
DIMAGRANTE DI FAMA MONDIALE
LABORATOIRES FUCA - PARIS

Aut. Min. n. 3481 - 10/5/56

LEGGIAMO INSIEME

Poesia vespertina di Giorgio Bassani

POSSIAMO chiamarla così? Ma egli stesso dice, ripubblicando una già conosciuta confidenza come «Po-scritto» alla raccolta definitiva di tutti i suoi versi: «Mi piaceva soltanto la sera, soltanto la luce del tramonto». Lo ha detto particolarmente per il suo primo librettino poetico, ma io posso che potrebbe dirlo anche per i due seguenti. Poesia dell'ora crepuscolare, della luce che trema meravigliosa prima di sparire: «Te lucis ante terminum», («Te lucis ante» è proprio il titolo del secondo librettino). Il suo cielo è di luna, di stelle e, prima, di riverberi di tramonti: «sonno» e «assonnato» son parole e tempi e stati d'animo che tornano e ritornano nei versi di Bassani.

«Questa è l'ora che vanno per calde erbe infinite - nel mio paese gli ultimi treni, con fischi lenti - salutano la sera e affondano indolenti - in sonni dove tramontano rose città e tulle» («Verso Ferrara»); «E' l'ora che i gentili - zingari fanno il fuoco, caldi da puerili - bocche van canti, calma s'alza dagli aeroporti - azzurri una vela d'ombra, è notte...» («Sera a Porta Reno»); «Se un cono alto di luna - varca i corsi sereni - e scalda della sua lieve brace i glauchi selciati», «escano i cavallanti tra i sonno ammantellati - alle strade che affondano tiepide in mezzo ai fien...» («Jaffilo»). Ma non è solamente il vespere della natura - è anche quello spirituale, il motivo dell'Angelus, delle voci sommesse, dei pallidi, pacati morti e persino della morte («E la tua, morte, - ebbra ancor m'assonnava melodia militare»). Questo è dunque, per me, il suono e l'immagine della poesia di Bassani: un suono lievemente ondante e soave, ma attento, sostenuto da un fine senso di ciò che è la musica della poesia, e un'immagine morale e più che fisico. Negli ultimi due dei tre libriccini suoi («Te lucis ante» e «Un'altra libertà») il timbro morale è ancora più forte, più serrato: in termini di incertezza, di speranza, di trepidazione (vespertini dunque, crepuscolari) vi è espresso un dramma religioso, di ricerca, di attesa, un pathos sereno. Si potrebbe dire abbracciando tutta quest'opera in versi, che è piccola, esile e, pur adunata in un libro solo, oggi uscito da Einaudi («I versi in vetri», poesie 1940-'52) non fa spessore, ma è originale e, fra le tante, memorabile.

Bassani stesso ha raccontato come diventò poeta (dice, riecheggiando una sentenza di Longhi: «Critici si nasce, poeta si diventa»). Lo è diventato nel '42, nella giovinezza in progress. Aveva letto la mente poesie di compagni suoi di università, aveva letto le Poesie di Pomponio Bettini, un ottocentista ignorato ma ancora ricco di Croce («qualcosa del Pascoli non gli era rimasto nella memoria?»).

Quanto dunque lontano dall'ermetismo, non ancora morto in quell'anno! Si provò, ed egli, come ho detto, riuscì. Come? Ora si dà il caso che mentre rileggo le poesie di Bassani in questa nuova edizione, ricom-

pro su un banchetto le poesie del Bettini e, a poche croce, mi sembra che la confidenza di Bassani sia più preziosa di quel che non potessi pensare. Non foss'altro che il gusto dei settenari semplici e dei settenari doppi, con la loro canzone mite e carezzevole, che c'è nel Bettini e si ritrova in Bassani: ma è cosa da approfondire. Qui ai lettori dirò solamente che è utile la lettura del «Po-scritto» che illumina situazioni le quali, diversamente, resterebbero un poco oscure, o poco significanti. Come s'illumina, per esempio, la poesia che comincia «Un ultimo segnale», e quella che a me pare bellissima «M'avessi da bambino - serbato alla tua legge!» Di

questa, ora, sappiamo che è come una preghiera rivolta all'immagine di Mosè, che pendeva sul suo letto d'infanzia.

Ma, con lieve sforzo, s'intende tutta questa, nel suo senso logico, la poesia di Bassani: e la maggior parte di essa la si ricanta dentro, subendone il fascino. Certo, chi passerà per Ferrara gli verrà in mente: «Dalle torri di Ferrara - vola ormai la dolce luce...».

Ecco, Ferrara mi porta a dire che del narratore di storie ferraresi (da *Una notte del '43* al *Giardino dei Finzi-Contini*) questa poesia sono un'anticipazione di motivi: in versi nel primo tempo, in prosa nel secondo. C'è quel che apparirà nei racconti: l'età studentesca, i treni tra Ferrara e Bologna, c'è l'età dura e carcerata del fascismo, la vita e vergogna, «indicibilmente vile» di cuore sepolto (il giocatore, *Mascherata*) e c'è, memoria addirittura tradotta in una pagina del *Giardino dei Finzi-Contini* e clima etico-sentimentale di quel libro, la *Cena di Pasqua*, che fra queste poesie è la più intensa.

Franco Antonicelli

Il mondo di Verga

Dalla rubrica radiofonica «Libri ricevuti» in onda il 2 novembre sul Terzo Programma.

Nella collana La vita sociale della nuova Italia, diretta da Nino Valeri ed edita dalla UTET di Torino, è uscito il volume di Giulio Cattaneo dedicato a Giovanni Verga. Cattaneo è uno dei nostri giovani critici meglio preparati, di gusto sicuro e impegnato su scelte decise anche in materia di letteratura militante. Ma questo suo lavoro ci offre una sorpresa in più, non previsto. Non si tratta, infatti, soltanto di una biografia particolare e privata, non semplicemente di un inquadramento critico attuale del grande scrittore siciliano entro una prospettiva puramente letteraria; ma anche e soprattutto di una larga apertura, attraverso il personaggio verghiano, proprio sulla storia della nostra società nazionale lungo la seconda metà del secolo scorso e i primi due decenni di questo. Vorremmo quasi dire che un lavoro come questo del Cattaneo riscatta un certo settore della critica, quella che sbrigativamente viene definita estetistica, dalla facile accusa di essere attenta esclusivamente ai valori formali, ai fatti di stile, di prescindere dai rapporti storici e dalle circostanze esterne. Qui ci troviamo di fronte a una tessitura composita, in cui tutti i fattori si intrecciano e si condizionano parallelamente, e il loro gioco alterno viene sempre scandagliato e documentato con estrema larghezza e acutezza. L'immensa dotazione della critica verghiana è seguita attentamente, e diemmo, ricomposta nelle sue legittime proporzioni e nei suoi esatti punti d'innesto. Ma questo lavoro di ricostruzione e di riordinamento in prospettiva, cioè lungo il corso della vicenda verghiana, si allarga a tutti i protagonisti dell'epoca esaminata, non soltanto agli uomini di lettere che — quasi tutti — ebbero rapporti con l'autore dei Malav-

glia, ma anche ai politici, e alle vicende politiche a cui il Verga si appassionò vivamente, agli ambienti italiani a cui partecipò da vicino — Catania, Firenze, Milano — e a quelli stranieri (particolarmente francesi) con cui ebbe diretti e determinati contatti. Il Verga di Cattaneo, quindi, oltre che essere un documento prezioso per decifrare la complessa figura di questo nostro grande e singolare narratore, illumina anche un'epoca in cui la nuova società e la nuova cultura italiana hanno preso forma e con le cui premesse dobbiamo sempre fare i conti.

G. B. Vicari

I libri della settimana

alla radio e TV

Romanzo. José Maria Eça de Queiroz: «L'illustre casata Ramires». (Segnalibro). Il massimo scrittore portoghese del secondo Ottocento colloca nel grigiore della vita di provincia della sua terra questo romanzo, il cui protagonista, ultimo discendente di una illustre casata, non sa come riscattarsi dal meschino ambiente che lo circonda e che contrasta in maniera così stridente con le avite glorie familiari. (Sansoni).

* Frank Harris: «La mia vita ed i miei amori». (Libri ricevuti). Scrittore, avventuriero, uomo d'azione, di cultura l'Harris è morto una trentina di anni fa, quasi ottantenne, lasciando alcune opere di tema disparato. Una storia degli anarchici di Chicago, una biografia di Shakespeare, uno studio su Wilde e, infine, questo libro di memorie, in cui narra le imprese compiute durante la sua vita tumultuosa. (Longanesi).

«Mathis der Maler» di Hindemith

La vita del pittore Grünewald in un'opera musicale moderna

domenica: ore 21,20
terzo programma

Il protagonista del capolavoro teatrale di Paul Hindemith è, come si sa, figura storica. Il musicista, infatti, apprendendo egli stesso il libretto dell'opera, si richiamò al punto più drammatico della vita del Grünewald (nome d'arte di Matthias Neithardt-Gothardt), il grande pittore tedesco che si unì alla rivolta dei contadini, scoppiata nella Foresta Nera, dopo lo scisma luterano.

Dei sette quadri musicali, ambientati appunto nel 1524-'25, è nota l'intenzione di fondo: Hindemith affrontò apertamente il problema dei rapporti fra artista e popolo, il dramma cioè dell'artista che segue un suo proprio cammino, immerso nelle segrete gioie dell'arte, ma sente vivo il bisogno di partecipare alla vita collettiva, alla lotta degli uomini per l'esistenza. (Quando, nella prima scena, Hans Schwalb, il capo dei ribelli, entra grondante sangue nel tranquillo porticato del convento, dove Mathis è intento al suo lavoro, la frase ch'egli rivolge irosamente al pittore: «Ma no! qualcuno dipinge!» è la cifra esplicativa dell'opera). Il compositore non volle tuttavia ispirarsi soltanto alla vita

del Grünewald, ma «commentare» musicalmente la sua pittura: e, precisamente, il capolavoro di Matthias, la famosa pala a sportelli della Collegiata d'Isenheim (che si conserva al museo di Colmar). Nella penultima scena, è descritta la fuga del pittore, dopo la conclusione tragica della rivolta, nella foresta. E' con lui Regina, la figlia di Schwalb, ucciso dalle truppe della Lega. Qui si confondono il sogno e la realtà, sicché nella allucinazione Mathis vivrà due delle scene che saranno poi raffigurate nel polittico d'Isenheim: trasformatosi dapprima in Sant'Antonio, il pittore patisce le tentazioni del diavolo, ma dopo aver vinto le diaboliche sollecitazioni, gli apparirà il Cardinale Albrecht von Brandenburg (ch'è personaggio importante in questa opera hindemithiana) e, nella figura di San Paolo, lo inciterà a ritornare alla sua arte: «Vai e dipingi!» è questa la più alta missione terrena di ogni artista. Nell'ultimo quadro, il sereno trapasso di Mathis, conclude in un'aura di elevazione, il dramma.

Rappresentato il 28 maggio 1938, a Zurigo, il *Mathis* è al vertice, per quel che riguarda la produzione teatrale di Hindemith. Nella storia del compositore tedesco (nato il 1895, a Hanau), il rifiuto dell'espres-

sionismo post-romantico, l'opposizione a Schoenberg, condurranno alla formulazione di una nuova e originale sintassi musicale. Ora, la cosiddetta «sconsacrazione della musica», cioè quell'intendere la musica stessa non più come confessione soggettiva, ma come oggettiva costruzione di forme sonore, non sempre consentì alle magistrali polifonie, ai preziosi contrappunti, alle terse e castigatissime armonie d'ogni pagina hindemithiana di sollevarsi alla sfera dell'arte. Ma, in *Mathis der Maler*, la carica umana dei personaggi (peraltro tutti storici, tranne Regina) si trasferisce dal testo poetico alla partitura, e ne rimuove la geometrica fissità.

Riferisce il Mila, in un articolo del '58, che nel foyer della «Scala», dopo una rappresentazione del *Mathis*, una signora paragonò l'opera ad un vestito superbamente lavorato, prezioso come un modello di Dior. Ma un vestito — pare soggiungesse — «fatto con materia sbagliata: come se invece di farlo in seta morbida, per qualche ragione l'avessero fatto in lamiera ondulata». L'affermazione tocca il bersaglio: ma certo è che il metallo di quella lamiera è stato lavorato al calore di un'ispirazione altissima, a temperatura bruciante.

Laura Padellaro



Il baritono Scipio Colombo è il protagonista del capolavoro di Hindemith, «Mathis der Maler», in onda domenica



Il soprano Magda Olivero (Carlotta) e il tenore Agostino Lazzari (Werther)

Il patetico «Werther» di Jules Massenet

martedì: ore 20,25
programma nazionale

A Mario Rossi è affidata, per la Stagione Lirica radiofonica, una delle opere significative di Jules Massenet: il *Werther*, rappresentato la prima volta a Vienna, il 1892. I librettisti (Blau, Milliet e Hartmann) trassero l'argomento da *I dolori del giovane Werther*, il famoso romanzo giovanile di Goethe, che nacque da un'esperienza autobiografica, dolorosa ma non schiacciante.

Le critiche mosse alla musica di Massenet, da molti considerata soltanto per certo suo garbo elegante, spinsero Debussy a un onesto e illuminato giudizio. Egli disse cioè che i confratelli, e soprattutto «i puristi, i quali per riscaldarsi il cuore non hanno che il rispetto un po' laborioso dei cenacoli» non vollero mai perdonare a

Massenet la «sua capacità di piacere ch'è un vero e proprio dono». Un dono — egli aggiungeva — «non indispensabile, soprattutto in arte e, per esempio, Bach non piacque mai nel senso che questo termine acquistò a proposito di Massenet. Qualcuno ha mai sentito dire che le giovani modiste fischiettano la Passione secondo San Matteo? Non credo. Mentre tutti sanno ch'esse si svegliano al mattino, cantando la *Manon* o il *Werther*».

Parole d'invidiabile equilibrio. Ma dubitiamo, sia detto per inciso, che oggi ci sia ancora una sola modista che, al primo risveglio, canti la *Manon* o il *Werther*: per esempio quel patetico motivo della «lettura della lettera», nel terzo atto, o il famoso «Ah, non mi ridestare!» che sono i passi alti di un'opera, come il *Werther*, così raffinata ed elegante.

I. p.

venerdì: ore 21
programma nazionale

Guidata da Mircea Basarab, l'Orchestra Sinfonica della Società Filarmonica - George Enescu - di Bucarest - la più importante istituzione musicale rumena, fondata nel 1868 ed ora per la prima volta in Italia - eseguisce, in questa trasmissione, un programma che comprende le *Tre danze rumene* di Teodoro Rogalski, il primo Concerto per violino e orchestra di Paganini interpretato dal solista rumeno Vasile Popovici, la *Sinfonia (Liturgica)* di Honegger. Nella sua formazione attuale, l'Orchestra di Bucarest - erede di un organismo illustre che in quasi un secolo di attività ha contribuito decisamente allo sviluppo della cultura musicale in Romania - si è fatta apprezzare, oltre che in patria, dal 1954 le cui esecuzioni sono state conferite il titolo ufficiale di "Complesso artistico ereditario" che, come in Germania, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Turchia, Bulgaria, Jugoslavia, Finlandia, Svezia e nell'Unione Sovietica, dovunque ammirata per la musicalità e precisione delle esecuzioni, e per la vastità del repertorio, che si estende dai preclassici italiani fino ai contemporanei di ogni tendenza nazionale e internazionale. Il suo giovane direttore, il quarantaduenne Basarab, un musicista completo, essendo anche un distinto compositore, è

autore, tra l'altro, di due *Concerti*, uno per violino e l'altro per oboe, di un *Poema lirico* e di una *Rapsodia* per orchestra.

Ion Voicu, solista nel *Concerto* di Paganini, è nato a Bucarest nel 1925 ed è stato allievo dei grandi maestri del violino, Enescu e David Oistrach; si è diplomato all'età di diciotto anni. Si è esibito con successo nei maggiori centri musicali internazionali, meritandosi il titolo di «Artista emerito della Repubblica Popolare Romena». Suona su uno Stradivari.

Viussuto dal 1901 al 1954, il musicista romeno Teodor Rogalski le cui *Tre danze* si trasmettono in prima esecuzione italiana — studiò dapprima con Alfonso Castaldi al Conservatorio di Bucarest, perfezionandosi poi a Parigi sotto la guida del compositore. Oltre che fecondo autore di danze, Rogalski è attivamente animatore della vita musicale nel suo Paese, fondando il « Complesso artistico » di Bucarest e dedicandosi alla direzione e all'insegnamento. Nel 1926 gli fu assegnato il « Premio Enescu » per la composizione. Compiute nel 1950, le *Tre danze* si ispirano al folclore musicale romeno. La prima, dal movimento vivace e pieno di esuberanza, si basa su motivi popolari transilvani. La seconda danza e si rifera al folclore macedone, e la terza ad alcuni canti ed i ritmi, assai originali, della regione di Muntania.



Il violinista romeno Ion Voicu, che esegue venerdì un Concerto di Paganini e, a destra, Mircea Basarab, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Stato «George Enescu» di Bucarest

Ascolteremo sul «Terzo» gli organi più antichi e celebri d'Europa

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Ogni persona che si sia occupata anche marginalmente di Storia della Musica sa che nel nostro Paese si conservano, talvolta nelle grandi chiese, talvolta nelle chiese modeste di piccole patrie, organi d'epoca, del XVII e XVIII secolo, in piena efficienza; e che ogni paese di Europa può vantare strumenti consimili e della stessa epoca, opera dei grandi costruttori di organo europei di quel tempo. Questi strumenti sono soggetti, oggi più che mai, a deteriorazione, abbandono, irriconducibili o, peggio ancora, a distruzione.

Fu probabilmente quest'ultima riflessione che indusse la Radio Belga a realizzare un interessante progetto: quello di costruire una *documentazione viva* di questi mirabili strumenti. Essa comprende: una descrizione dello strumento accompagnata da alcune esemplificazioni delle sue caratteristiche acustiche; notizie biografiche sul costruttore; un concerto della durata di un quarto d'ora circa, eseguito da un concertista di fama il quale interpreta composizioni dell'epoca.

Nell'ottobre dello scorso anno la Radio Belga iniziò la trasmissione di una serie di programmi di musiche eseguite sugli antichi organi fiamminghi e valloni; l'iniziativa ebbe tali consensi che un invito fu rivolto alle varie Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione affinché promuovessero iniziative simili e si organizzasse così uno scambio delle rispettive documentazioni.

Undici organismi radiofonici hanno aderito all'iniziativa, ciascuno contribuendo con un massimo di tre programmi, e tra questi naturalmente la RAI, le cui registrazioni aprono, il 4 novembre sul Terzo Programma, la serie di questo primo ciclo sugli Organi Antichi.

Alla presentazione degli organi italiani (della Chiesa di San Giuseppe a Brescia, del Pontificio Istituto di Musica di Roma, della Chiesa di S. Maria dei Mendicanti a Venezia) seguiranno, a scadenza settimanale, le documentazioni sonore degli strumenti antichi dei seguenti paesi:

Austria: organo della Silberne Kapell a Innsbruck;
Belgio: per il territorio fiammingo - organo della Cattedrale di S. Bavone a Gand, organo della Chiesa di Haringhe - organo della Chiesa di Machelen; per il territorio vallone - organo della Chiesa di Thorem-bais-les-Béguines, organo della Chiesa di Soirons, organo della Chiesa di Bossières;
Città del Vaticano: organo dell'Oratorio del Caravita a Roma;
Danimarca: organo della Chiesa di Lillerød;

Finlandia: organo della Chiesa di Munsala;

Francia: organo della Chapelle St. Louis à la Flèche, organo della Cattedrale di Auch, organo della Cattedrale di Poitiers; Germania: organo della Chiesa di S. Giacomo in Amburgo, organo della Chiesa di Lahm (Coburgo), organo della Chiesa della Trinità a Ottobereun; Inghilterra: organo dell'Adlington Hall in Cheshire; Olanda: organo della Chiesa di S. Bavone a Haarlem, organo della Chiesa di S. Eusebio a

Arnhem, organo della Aakerk
a Groningen;

Svezia: organo della Chiesa di Lörstabruk, organo del Museo di Växjö, organo del Museo di Malmö;

Svizzera: organo della Basilica di Einsiedeln, organo della Chiesa dei Gesuiti a Soleure.

d. d. p.

«Le Chant de Nigamon» di Honegger

sabato: ore 21,30
terzo programma

Le Chant de Nigamon — che figura nella trasmissione diretta da Francesco Mander insieme alla prima *Sinfonia* di Dvořák e al secondo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Sciastakov interpretato da John Ogdon — costituisce la prima importante partitura di Arthur Honegger. Rarissimamente eseguita in Italia, essa fu composta a venticinque anni, nel 1917, rivelando di colpo il forte senso drammatico e la vigoria costruttiva del futuro creatore di *Giovanna d'Arco al rogo*. Anche qui c'è un rogo, ma chi vi è arso vivo non è la mistica guerriera, bensì il Gran Capo indiano Nigamon, catturato dalla tribù nemica. Il pretesto per l'opera fu fornito al musicista da un passo del libro di Aymard Lauro, *La grande perdita del Canada*. «Toro l'uomo» aveva destinato Nigamon e gli altri capi Irochesi ad essere bruciati vivi. Fu dato fuoco ai roghi. Allorché le fiamme cominciarono a salire, Toro balzò di traverso e scotennò spietatamente

Nigamon e i suoi compagni sferzandoli con la loro stessa capigliatura. Allora gli Irochesi cominciarono il loro canto di morte, ma quando Nigamon iniziò il suo, gli altri si tacquero per ascoltarlo...

Pur seguito nelle sue fasi, questo racconto non viene assorbito dal compositore pur fare della « musica » programmatica, ma per formare il quadro di un movimento sinfonico che si sviluppa, nelle sue tre parti, non secondo un piano letterario, bensì puramente musicale. Reagendo all'allora dominante gusto impressionista per le sonorità evanescenti e preziose, Honegger ha creato blocchi sonori duri come granito, in una partitura fatta di motivi incisivi, di temi larghi, di accenti bellici e brutali, di barbara violenza nell'espressione dei sentimenti di odio e di disperazione.

Sorprendentemente trascurato, almeno presso di noi, questo importante *Chant de Nigamon* fu eseguito la prima volta a Parigi nel 1920, sotto la direzione di René Baton.

n. c.

Soluzione del numero 39

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

V	A	L	D	A	M	B	R	I	N	I	
N	E	R	I					C	I	A	C
A	R	C	A					A	N	N	I
N	E	O	N					R	O	I	G
D	T		A					O		G	N
O	T								P	R	O
	I	R	A		L	E	A		O	R	O
S		E	S	P	E	R	A	N	Z	A	R
C	O	S	S	A		I		E	I	D	I
A	S	T	O	R	E		G	R	O	O	V
T	R	E		I	N	T	R	A		P	O

ORIZZONTALI

1. Nota con la quale si accordano gli strumenti.
2. Attore di nome Memo.
7. Nota al primo spazio in chiave di violino.
9. Inventore del sassofono (cognome).
10. Sessanta minuti.
12. Cognome e nome del fisarmonicista che ascolterete, con il complesso, in "Colonnati Pot".
17. Hotel Royal.
18. Opera di Puccini.
19. Government Issue.
20. Canzone di Alighiero interpretata da Caterina Valente.
22. Voga.
24. «Lalco» in inglese.
25. Nome dell'attore Ladd.
26. Bruciato.
27. Un cacciatore deve averla buggia.

PROSA

Dal romanzo di Giovanni Ruffini

I Paragreens a Parigi

venerdì: ore 20,25
programma nazionale

Mazziniano, cospiratore, condannato a morte, il genovese Giovanni Ruffini, deve la sua fortuna di scrittore agli avvenimenti politici che lo costrinsero per lunghissimi anni a vivere, esule, in Inghilterra. Divenne infatti un altissimo scrittore in lingua inglese: il suo *Lorenzo Lenormand* venne pubblicato nel 1953 ad Edimburgo; qualche anno dopo dava alle stampe *Il dottor Antonio*. Il terzo romanzo pubblicato fu appunto *I Paragreens a Parigi*, che Giorgio Buridan ha brillantemente adattato per i microfoni in quattro puntate. *I Paragreens a Parigi* è un romanzo che si distacca nettamente dai due precedenti: lì infatti i temi autobiografici si innestavano su trame politiche o amorose; qui invece le avventure continentali di una borghese famiglia inglese sono raccontate con spirito vivace, con mordace ironia. Il signor Sylvester Paragreens arriva con qualche minuto di ritardo al consueto tè delle cinque: agli esterrefatti familiari (la moglie Emma, i figli Arabella e Tommy) annuncia una vacanza a Parigi, in occasione dell'Esposizione. Già sul treno per Calais la tranquilla vita dei Paragreens comincia a subire una metamorfosi: la fiducia in se stessi e nella potenza dell'Impero Britannico è scossa. A Parigi, dopo aver peregrinato di albergo in albergo (non si erano prenotati a tempo), vengono scambiati per la famiglia di un Lord Paragreens e ricevuti in un primo momento con tutti gli onori, sono poi scaraventati sulla strada non appena viene scoperta la loro vera identità. Ma non è che l'inizio, si tratta delle pri-

me avvisaglie di una serie di vicende e di incontri sempre più divertenti (per gli ascoltatori, naturalmente, un po' meno per i Paragreens). Anziché di essere ricevuti a Corte, il signore e la signora Paragreens incontrano l'uomo giusto: il principe Alessio Andreievitch Protopopov, il quale promette di interessarsi alla cosa. L'invito a Corte non è facile da ottenere, pare che bisogna ungere delle ruote — almeno così dice ai Paragreens il segretario del principe — e i due coniugi, fra obblazioni ed offerte più o meno volontarie si vedono estorcere un bel po' di quattrini. Intanto il signor Paragreens, rimanendo impigliato con i piedi in una mon-golfiera, ha avuto il tempo di

diventare un eroe dell'aria e di essere scambiato per un truffatore: piccoli inconvenienti della vita continentale. Ma i Paragreens affrontano tutto coraggiosamente in attesa di essere invitati a Corte: fra l'altro il signor Paragreens è stato nominato dal principe — previa oblazione — Gran Cordone dell'Aquila Nera. Ma l'alta onorificenza non lo salverà dall'esser vittima di un'ulteriore truffa e di un ennesimo scambio di persona: nelle carceri francesi incontrerà il principe ed il suo degno segretario. Al termine dell'animata vacanza i Paragreens si ritroveranno sulla via di casa, alleggeriti di un bel po' di quattrini ma ricchi di nuove esperienze.

a. cam.

Giorgio Piamonti:
Sylvester Paragreens



"Radiocruciverba"

28. E' uno dei due suoni che fa l'orologio.
29. Nome di King Cole.
30. Organizzazione Turistica.
31. Targa della capitale lombarda.
32. Attore comico napoletano (iniziali).
33. Nome di Joelson, il cantante folle.
34. Punto cardinale.
35. Grande famiglia di spadaccini e cognome dell'attrice Cozzetta.
36. Fa il miele.

VERTICALI

1. Nome di Brown ed Elgart.
2. Vi entriamo per prendere qualcosa.
3. Con un termine latino, così gli inglesi definiscono l'uscita sulla scena di un attore.
4. L'Azienda Nazionale che cura la manutenzione stradale.
5. Città della Ciociaria.
6. Collera.
7. Vi abbocca il pesce.
8. Cantante di nome Paolo.
9. Con lui hanno ottenuto la celebrità molti cantanti della musica leggera italiana.
10. Cognome del comico Walter e del vibrafonista Franco.
11. Targa di Como.
12. Fuori Concorso.
13. Celebre attore di nome Luigi, che fu accanto a Vera Vergani

- nella Compagnia di Dario Niccodemi.
20. Il più grande filosofo dell'antichità.
21. Suono che viene riflesso da un ostacolo.
22. Ridotte Attitudini Militari.
23. Nome dello scrittore Franco

domenica: ore 21
programma nazionale

31. Targa di Taranto.
32. Ci ha portati, con la televisione, alla ricerca del cibo genuino (iniziali).
33. Targa di Trieste.
34. La più acclamata cantante lirica del XIX secolo; nacque a Madrid (iniziali).



DRIBBLING

Campionato di quiz a squadre

Il 19 novembre prossimo andrà in onda da Milano la nuova trasmissione radiofonica Dribbling della quale il « Radiocorriere-TV » si è già occupato pubblicando il regolamento per l'ammissione dei candidati alla competizione e alcune note illustrative della trasmissione stessa.

Vogliamo ora ricordare a tutti gli ascoltatori desiderosi di partecipare alla trasmissione in qualità di componenti le squadre protagoniste della competizione che, mentre per la formazione delle squadre di Bergamo, Catania, Alessandria, Catanzaro, Bari e Roma il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni è ormai trascorso, per le squadre di Foggia e Cosenza il termine utile è fissato, al 14 novembre e per quelle di Bologna e Genova al 21.

Per le altre squadre le domande dovranno pervenire alle Sedi RAI competenti, secondo la tabella allegata, entro i termini che verranno tempestivamente fatti conoscere tramite il « Radiocorriere-TV », con speciali comunicazioni radiofoniche e naturalmente dal presentatore della trasmissione.

Per coloro che intendono partecipare alla trasmissione riteniamo utile riassumere alcune norme estratte dal regolamento, relative alle modalità necessarie per la presentazione delle domande di ammissione.

Possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano compiuto il 21° anno di età e che siano particolarmente preparati in materia di sport e in una o in tutte le materie indicate nel comma seguente.

Le domande di ammissione alle selezioni dovranno essere inviate a mezzo cartolina postale alle Sedi della RAI competenti per le singole squadre secondo la tabella allegata.

Nella domanda il concorrente dovrà specificare nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, la materia per la quale intende sottoporsi alla selezione — scelta fra le quattro seguenti: musica leggera, musica lirica, attualità, cinema-radio-TV, ovvero dichiarazione di essere preparato in tutte le suddette materie — e le squadre, in ordine di preferenza, per le quali intende partecipare al gioco.

Le domande di ammissione non costituiscono titolo per essere ammessi alle selezioni, ma valgono solo come istanze che la RAI si riserva di accogliere.

Le selezioni saranno effettuate a mezzo di Commissioni costituite dalla RAI.

Gli elementi che saranno chiamati a far parte delle n. 38 squadre indicate nella tabella allegata e ammessi al gioco di cui alla premessa, saranno scelti discrezionalmente e insindacabilmente dalla RAI.

La RAI si riserva ogni ampio potere discrezionale per la formazione delle squadre e si riserva altresì di sostituire, in qualsiasi momento, i componenti le squadre medesime con altri elementi scelti fra quelli che abbiano superato le selezioni preliminari.

La convocazione dei concorrenti alle selezioni preliminari non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

Le domande dovranno essere inviate per posta. Ciascuna cartolina non dovrà contenere più di una domanda.

La RAI si riserva, per ragioni di carattere organizzativo, di modificare in ogni momento le norme del presente regolamento, dandone comunicazione.

La presentazione delle domande di ammissione implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

Centro o Sede

Centro RF-TV di Milano

Centro RF di Roma

Centro RF-TV di Napoli

Centro RF-TV di Torino

Bari

Bologna

Cagliari

Cosenza

Firenze

Genova

Palermo

Potenza

Trieste

Venezia

Selezione per le squadre di:

Bergamo - Mantova - Milano - Brescia - Lecco - Busto Arsizio - Monza - Varese

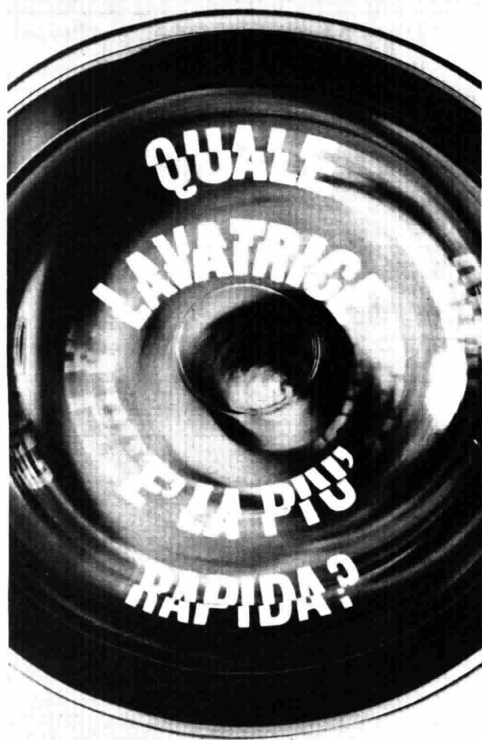
Roma - Napoli - Torino - Alessandria - Bari - Foggia

Bologna - Ferrara - Modena - Parma - Cagliari

Cosenza - Catanzaro - Firenze - Prato - Genova

Catania - Messina - Palermo - Udine - Trieste

Vicenza - Padova - Venezia - Verona



La rapidità non è un motivo d'orgoglio per una lavatrice. Philips rinuncia volentieri a questa prerogativa, perché la sua lavatrice è stata progettata non per lavare presto ma per lavare bene.

Per esempio, la fase di prelavaggio viene programmata indipendentemente da quella di lavaggio. Ciò consente l'uso di un detersivo meno aggressivo e permette di prolungare il ciclo finché non si siano ottenuti i risultati desiderati. Consuma tempo? forse, ma mai la biancheria!

Anche l'immissione del detersivo nella Philips è stata studiata per meglio proteggere la biancheria. Il detersivo, infatti, viene introdotto automaticamente (brevetto) solo al momento opportuno e distribuito uniformemente.

Alla fine del lavaggio, per far sparire ogni traccia di sapone, Philips risciacqua i panni non meno di 6 volte. Sì, Philips lava senza fretta, e lo si vede dai risultati: il lavaggio delicato delle cose fini e il profumo di pulito che ha tutto il bucato. Le migliaia di donne che già posseggono una Philips ne sono entusiaste.



LAVATRICE AUTOMATICA

PHILIPS

TV DOMENICA



I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cine televisione - 3) Fotogramma - 4) Unionfilm

21

RITORNA IL TENENTE SHERIDAN

La lettera

di Mario Casacci, Alberto Ciambri, Giuseppe Aldo Rossi

Personaggi ed interpreti:

La squadra omicidi:

Tenente Sheridan Ubaldo Lay

Sergente Steve

Carlo Alighiero

Agente Jackson Walter Maestosi

e (in ordine di entrata)

Jagger Michelotti

Warely Ugo Pagliari

Marvel Cabot Angela Cavo

Lana Kindy Vira Silenti

Astor Lucio Rama

Sander Ivano Staccioli

Florence Fontaine

Gianna Vivaldi

Stein Paolo Carlini

Vera Conrad Liù Bosio

Rita Lorr Marisa Mantovani

Guardiano Armando Farlati

Sergente Fulmann

Piero Vivaldi

Dr. Vanson Corrado Sonni

Generale Luigi Gatti

Ispettore Grant Nino Pavese

e inoltre: Angelo Bovini, Pino

De Fazio, Ennio Mazzi

Nereo De Paschis, Vittorio

Soncini

Voce fuori campo di Giulio

Cesare Pirarba

Animazioni di Armando Biamonte

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Anna Ajò

Regia di Mario Landi

22.05 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

CALCIO

COPPA EUROPA DELLE NAZIONI

ITALIA-U.R.S.S.

Telecronista Nicolò Carosio

(Cronaca registrata)

23.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

8.55 ROMA - PRESA DI POSSESSO DELL'ARCIBASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO DA PARTE DI SUA SANTITÀ PAOLO VI E SANTA MESSA PONTIFICALE

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena

Regista Giuseppe Sibilla

11.30-12.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

Pomeriggio sportivo

16.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) Dal Teatro dell'Antoniano in Bologna CANZONI PER ALFA CENTAURI

Presenta Mago Zuril

Realizzazione di Tina De Carlo

b) **LA LEGGENDA DI BELEROFONTE**

Distr.: Film Polsky

Pomeriggio alla TV

18.30 IL PASSEGGERO PER ANKARA

Racconto sceneggiato - Regia di Yannick Andrei

Prod.: Paris Television

Int.: Michel Serrault, Guy

Decombe, Anne Tonietti

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Shampoo Amami - Alka Seltzer)

19.15 INCONTRO CON JOHN SEBASTIAN

19.55 QUINDICI MINUTI CON ARTURO TESTA

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Lama Bolzano - Candy - Linnetti Profumi - Cavallino rosso Sis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Fonderie Filiberti - Carpano Fant e Mes - Mobil - Pirelli Confezioni - Caffè Miscela Lavazza - Vicks Vaporub)

20.50 CAROSELLO

(1) Doria Biscotti (2) Stock 84 (3) Consorzio Parmigiano Reggiano (4) Lanerossi

Dall'Olimpico di Roma

Italia -

nazionale: ore 22.05

Ancora si discute sulla secca sconfitta subita a Mosca dalla Nazionale azzurra, e già siamo al match di ritorno, decisivo ai fini della qualificazione per il turno successivo della Coppa Europa per nazioni. Partiamo con un passivo non indifferente, due reti a zero; bisognerà realizzare lo stesso punteggio a nostro favore, per poter sperare almeno in uno spareggio. E non sarà impresa facile. Si sa come vanno queste partite a tema obbligato: una squadra che attacca affannosamente fin dai primi minuti di gioco, oppressa dall'ansia di segnare a tutti i costi, e quell'altra che tranquillamente si difende, cosciente del proprio vantaggio. E' più facile distruggere che costruire: ecco perché, anche se sul piano tecnico — a patto che non si ripetano gli errori di Mosca — gli azzurri si fanno preferire la pronostica, la squadra sovietica parte con un certo margine di probabilità a proprio favore.

Oltre a tutto, i sovietici hanno proprio nei reparti arretrati il loro punto di forza; possono far leva su una prestanza atletica notevole, e su una preparazione senz'altro eccezionale, tale da compensare le carenze tecniche di alcuni elementi. Ai nostri non resta che una carta da giocare: quella dell'offensiva costante, massiccia, ma ordinata; di cui se ciascuno cercasse di risolvere a modo proprio, senza far leva sul gioco di squadra.

Fabbri, da quel saggio uomo che è, ha sentito l'importanza del confronto, ha compreso l'errore di presunzione commesso a Mosca, quando gli italiani affrontarono gli avversari.

Un racconto sceneggiato

Il passeggero

nazionale: ore 18.30

L'ispettore, protagonista del passeggero per Ankara, è un poliziotto un po' sognatore e un po' ingenuo. Non ha molta fortuna. Quando gli venne affidato il servizio all'aeroporto di Parigi, trasce un sospiro di sollievo. Cominciava, per lui, la vera vita: traffici di droga, casi di spionaggio. Prima o poi, avrebbe messo le mani su un grosso affare. Forse, sarebbe riuscito a passare alla Squadra narcotici, i cui componenti hanno la fortuna di viaggiare il mondo in lungo e in largo. Ma, invece, col nuovo incarico, nulla cambiò nella sua vita. Perfino nell'aeroporto, l'ispettore deve occuparsi di bambini smarriti e arrestare piccoli borsaioli. Un giorno, il suo banale orizzonte è rischiato dall'apparizione di un tipo misterioso. E' un signore vestito sobriamente,

con un tocco di ricercatezza. Arriva all'aeroporto ogni sabato, alla stessa ora, portando con sé una valigetta. Attraverso l'ingresso, compere un pacchetto di sigarette di marca, acquistate un giornale straniero, si ferma immancabilmente al bar. Qui, dà grandi mance ai camerieri, e gli confida: «Sì, vado ad Ankara. Può darsi che arrivi fino a Teheran». Ma, poi, invece di unirsi ai passeggeri, lo sconosciuto imbocca l'uscita. Sale su un taxi e sparisce nella città.

L'ispettore, svelto svelto, decide di tenere d'occhio lo strambo viaggiatore del sabato. Lo segue. Lo scova in un bar del centro, dove lo sconosciuto consegna la valigetta a una ragazza. Prima di separarsi, i due si scambiano una promessa: «Giovèdi, alle otto». L'inchiesta dell'ispettore continua, con rinnovato vigore. Il lunedì, l'ispettore,

Rivincita URSS

ri con la sicurezza di avere in tasca almeno il pareggio; ed ha chiesto alla Federazione un margine più ampio del solito per « caricare » non soltanto atleticamente ma anche psicologicamente gli undici azzurri che si batteranno oggi all'Olimpico.

Quanto alla formazione, non ci sarà capitano Maldini, cui due successivi incidenti consigliano prudenza; ed è questa la defezione di maggior spicco rispetto alla formazione di Mosca. La squadra c'è, questo è certo; le difette forse ancora un po' d'esperienza. Quello che il pubblico italiano, e romano in particolare, chiede oggi agli azzurri non è comunque tanto la vittoria e la qualificazione, quanto un pronto riscatto della « squadra primavera », come è stata chiamata, sul piano di quel gioco piacevole e veloce che senza dubbio è in grado di praticare.

p. g. m.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — IL MAESTRO DEI RAGAZZI

Sceneggiatura di Aldo Niccolaj
da un racconto di Giovanni Verga
Personaggi ed interpreti:
Peppino Franco Volpi
Battista Giovanni Delfino
Carolina Marina Fabbri
Luisina Annabella Ceriani
Amalia Cesarina Gherardi
Lucetta Alba Cardilli
Agata Adriana Innocenti
Assunta Sara Ridolfi
Angelo Warner Bentivegna
Olga Franca Badecchi
Bartolino Rodolfo Bianchi
Carlini Mauro Carbonoli
Masino Roberto Chevalier
Scene di Lucio Lucentini
Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere - TV
n. 46 del 16-11-1961

18.55 I MISSILI DEL DOT. TOR GODDARD

Un programma a cura di Giordano Repossi
La storia e gli esperimenti di un precursore della missilistica moderna

Vedi Radiocorriere - TV
n. 40 del 3-10-1963

19.30-19.50 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paola Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 RECITAL DI TITO GOBBI

(1°)
con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni
Testi di Umberto Simonetta
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
Regia di Romolo Siena

Articolo alla pagina 13

21.45 INTERMEZZO

(Rasolo Philips - Alemagna - Olà Matie - Milkana)

21.50 CALIFORNIA D'OGGI

Realizzazione di Fred Rhein-stein

22.25 INCONTRO CON NEIL SEDAKA

Regia di Enzo Trapani

Ritorna il tenente Sheridan

nazionale: ore 21

Questa volta il tenente Sheridan è chiamato a risolvere un delitto connesso con i voli interplanetari. Si tratta di un gruppo di astronauti, uomini e donne, che stanno preparando ad essere lanciati in un missile per raggiungere la luna. I partecipanti all'impresa sono sei, ma improvvisamente il comitato decide che solo cinque potranno partire: uno dovrà necessariamente rinunciare, ma nessuno accetta di farlo spontaneamente. L'impresa è ormai lo scopo della vita di quegli scienziati. La più accanita nel difendere il suo diritto a partire con la squadra lunare è Marvel Cabot, una donna sulla trentina, alla quale gli studi scientifici hanno fatto assumere un aspetto e un carattere piuttosto mascolino e caparbio. Marvel è costretta ad accettare di far decidere alla sorte. Viene così eliminato il professor Sander, il più anziano del gruppo; gli altri, insieme a Marvel, tirano un respiro di sollievo: saranno i primi umani a mettere piede sul satellite terrestre. Il giorno della partenza si avvicina e gli astronauti vengono frequentemente intervistati dalla stampa. I più assidui giornalisti sono Florence Fontaine, una donna sulla quarantina piuttosto spregiudicata e aggressiva e un certo Stein, che scrive per il giornale concorrente. I due sono nella vita privata buoni amici, ma non si risparmiano i colpi nella lotta sorda per accaparrarsi le notizie più sensazionali ed esclusive nell'interesse dei loro rispettivi giornali. Dopo una delle tante confe-

La lettera

renze-stampa, Florence Fontaine viene trovata morta a bordo di un'auto, nel parco pubblico. L'assassino è fuggito con tutto il danaro contenuto nella borsetta della vittima e questo fa pensare ad un delitto per rapina; manca infatti qualsiasi elemento che possa suggerire una conclusione diversa, salvo l'esistenza di una lettera che, secondo alcune testimonianze, Florence avrebbe dovuto inviare quel giorno stesso ad una sua amica, la pittrice Rita Lorré; una lettera che deve certo contenere delle importanti rivelazioni. Florence aveva infatti telefonato alla Lorré e, non avendola trovata, aveva lasciato detto alla persona che aveva risposto al telefono di doverle comunicare qualche cosa di urgente. « Debbò partire subito: dica alla signorina Lorré che le spedirò una lettera stasera stessa, così la riceverà domani ». Queste erano state le parole della giornalista. E' più che naturale che la squadra omicidi cerchi di conoscere il contenuto di questa lettera, che può offrire la chiave del delitto, ma la destinataria dice di non averla ricevuta, né valgono gli altri tentativi per entrarne in possesso. Forse è stata intercettata da chi aveva interesse a farla sparire? Sulla ricerca e la eventuale scoperta di questa fantomatica lettera è basato il drammatico intreccio della odierna puntata. La soluzione dell'enigma è del tutto imprevedibile, ma la trama offre gli elementi per risolverlo. I telespettatori possono tentare, mettendosi nei panni del tenente Sheridan.

Renzo Nissim



L'attrice Angela Cavo sarà Marvel Cabot in « La lettera »

per Ankara

te signore dell'aeroporto è diventato un anonimo impiegato. Si fa chiamare signor Bluche. Veste modestamente. Al mattino, prende il metrò, entra in un ufficio di compravendita d'oro, mangia alla tavola calda e, alla sera, si accontenta di una fetta di prosciutto, uno yoghourt, mezzo sfilatino. Per lui, tutti i giorni sembrano ugualmente banali. Solo il giovedì, c'è una novità. La ragazza del bar gli va a fare visita e gli consegna la valigetta. Sempre più insospettito, il nostro ispettore si chiede: « Che genere di mercanzia trattano? Che sistema usano per operare? Forse all'aeroporto avrà più possibilità di saperlo. Non mi resta che aspettare il sabato ». E il giorno fatidico arriva. L'ispettore è pronto a sorprendere il signor Bluche. Si troverà davanti un pover'uomo o una spia internazionale?

f. bol.

OLD BRANDY



cavallino rosa

DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

Vi augura un piacevole divertimento questa sera in TV con "Tlo-Tao"

ma di air-fresh

il solo deodorante tecnico di fama mondiale

cen'e' uno solo

in 4 diversi profumi



BOMBRINI PARODI-DELFINO **K.P.D.**

CAMPIONATO DI CALCIO

Schedina
del Totocalcio n. 11
Incontro internazionale

* ITALIA - U.R.S.S.

Recupero VII giornata
Serie A

* Spal (3) - Mantova (7)

SERIE B

VIII giornata

- * Alessandria (5) - Napoli (9)
- * Brescia (1) - Cagliari (9)
- * Foggia (6) - S. Monza (4)
- * Padova (5) - Venezia (4)
- * Palermo (6) - Triestina (5)
- * Parma (2) - Verona (8)
- * Potenza (3) - Lecce (9)
- * P. Patria (7) - Catanz. (7)
- * Udinese (5) - Cosenza (5)
- * Varese (9) - Prato (4)

SERIE C

VIII giornata GIRONE A

- Bellèse (7) - V. Veneto (3)
- Fanfulla (5) - Como (7)
- Marzotto (7) - Novara (6)
- Mestrina (5) - CRDA (7)
- Pordenone (4) - Cremona (7)
- Reggiana (10) - Rizzoli (5)
- Saronno (2) - Ivrea (5)
- Savona (9) - Legnano (7)
- Treviso (5) - Solbiatense (7)

GIRONE B

- Anconitana (6) - Perugia (2)
- Empoli (7) - Pistoiese (4)
- Grosseto (5) - Arezzo (8)
- Pisa (10) - Torres (6)
- Rapallo (3) - Cesena (6)
- * Rimini (5) - Forlì (9)
- S. Ravenna (8) - Carr. (4)
- Siena (6) - Lucchese (8)
- Vis Saurò (2) - Livorno (9)

GIRONE C

- Akrasgas (3) - L'Aquila (4)
- Bisceglie (2) - Del Duca Ascoli (8)
- Casertana (6) - Chieti (9)
- Lecce (6) - Sambened. (10)
- Maceratese (7) - Trapani (3)
- Marsala (5) - Salernit. (7)
- Pescara (6) - Taranto (3)
- Reggina (6) - Siracusa (6)
- Trani (8) - Tevere Roma (6)

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con la partita Italia-U.R.S.S.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 novembre 1963
ore 12.10 - 12.30 - Stazioni del
Secondo Programma

THE PEKING THEME

(Webster-Thomson)

Colonna sonora originale

HELENA

(D'Acquisto-Stole-Burt)

Leopoldo - Angel «Pocho»

Gatti e la sua grande orchestra

MALINCONIA

(Bonfà-Calabrese)

Caterina Valente

MARGHERITA

(Leiber-Stoller)

Orchestra Leiber-Stoller

CHI CI SARA' DI TE

(Mogol-Scotti)

LAWRENCE OF ARABIA

(Jarre)

Pino Calvi e la sua orchestra

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)

Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Franco Goldani e la sua fisarmonica

8.30 Vita nei campi

9 - L'informatore del commercianti

9.10 Musica sacra

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di S. Giovanni in Laterano in Roma presa di possesso da parte di S.S. Paolo VI

Coro della Cappella Sistina diretto da Mons. Bartolucci

Radiocronaca di Padre Francesco Pellegrino

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro

Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Milky)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Le emozioni nel bambino

11.50 Parla il programmatista

12 - * Arcicchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 - Enzo De Bellis

Sonata in sol per violino e pianoforte

a) Animato, b) Calmo con tristezza, c) Allegro gioioso (festa campestre) (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte)

14.40 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.25 Roma: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-URSS

Radiocronaca di Nando Martellini

Nell'intervallo:

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

16.15 Domenica insieme presentata da Pippo Baudo

17.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da VITTORIO GUI

con la partecipazione del violinista Riccardo Brendola e del violista Dino Asciolla

Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola, e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante mosso, c) Allegro, d) Allegro - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 - La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 I PARAGRENS A PARIGI

Romanzo di Giovanni Ruffini

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Primo episodio: Vacanza sul continente

Sylvester Paragrens

Giorgio Piamonti

Emma Paragrens

Nella Bonora

Abella Giuliana Corbellini

Tommy Adalberto Maria Merli

ed inoltre: Rino Benini, Gaul Chanoine, Corrado De Cristoforo, Piero De Santis, Tino Erler, Corrado Gaipa, Henri Giordan, Marcel Helme, Georges Londet, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Anna Mazzamuro, Wanda Pasquini, Gianpi Pietrasanta, Grazia Radice, Louis Sandre, Pierluigi Zolo

Regia di Umberto Benedetto

21 - RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

22 - Luci ed ombre

22.15 Musica sinfonica

J. S. Bach (rielaborazione di J. N. David): Ouverture in la minore per archi; Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138, per archi; a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Bartok: Sei danze popolari rumene

Orchestra da Camera di Monaco di Baviera diretta da Hans Stadlmair

(Registrazione effettuata il 28 gennaio 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 - Segnale orario - Giornale radio - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 - Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino, Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 - Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 - Anteforma sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

13 - (Apertivo Select)

La Signora delle 13 presentazioni

Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DENOMINAZIONE EXPRESS

Radio-direttissimo delle 13.40 di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupolo

Regia di Riccardo Mantoni

14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - L'AUTUNNO NON E' TRISTE

Un programma di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli

14.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 - (Alemagna)

* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli «Premio del Golfo»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 - DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 - Antologia di interpreti

Direttore Carlo Maria Giulini:

Robert Schumann

Manfred, ouverture op. 115

Soprano Joan Sutherland:

Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: «Ar don gli incensi»

Pianista Halina Stefanska-Czerny:

Frédéric Chopin

Pianca in fa diesis minore op. 44

Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:

Giuseppe Verdi

Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»

Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»

Don Carlo: «O Carlo, ascolta»

Violinista Jascha Heifetz:

Peter Ilyich Ciaikovski:

Serenata malinconica in si bemolle minore op. 26 per violino e orchestra

Pablo de Sarasate

Zingaresca, per violino e orchestra

Mezzosoprano Giulietta Simonato:

Vincenzo Bellini

I Capuleti e i Montecchi: «Deh! tu, bell'Anima»

Gioacchino Rossini

Il Barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»

Jules Massenot

Werther: «Des cris joyeux»

Flautista Severino Gazzelloni:

Francesco Maria Veracini

Sonata in sol maggiore

Al clavicembalo Reinhard Raffalt - Al pianoforte Mario Bertocini

Albert Roussel

Andante e Scherzo

Direttore Wilhelm Schickler:

Léo Delibes

Sylvia, suite dal balletto

Prélude - Les Chérubins - Intermezzo - Valse lente - Fizzicato - Cortège de Bacchus

Soprano Hilde Zadek:

Wolfgang Amadeus Mozart

Idomeneo: «Tutte nel cor vi sento»

Richard Wagner
Il Vascello fantasma: *Ballata di Senta*

Richard Strauss
Elektra: «Ich kann nicht sitzen im Dunkel»

Pianista Sviatoslav Richter:
Robert Schumann

Novelletta in fa maggiore op. 21 n. 1. Toccata in do maggiore op. 7

Direttore Paul Klecki:
Nicolaj Rimski-Korsakov

Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera

Partenza dello zar per la guerra. La Zarina sul suo battello. Le tre meraviglie

12 — Grand-Prix du disque

Georg Philipp Telemann
Concerto in mi minore per flauto diritto, flauto, archi e cembalo

Thea von Sparr, flauto diritto; Bughard Schaeffer, flauto; Rudolf Schulz e Willy Kirch, violini; Edith Klein, viola; Walter Lutz, violoncello; Georg Zschenker, contrabbasso; Wolfgang Meyer, cembalo

Concerto in si bemolle maggiore per tre oboi, tre violini e continuo

Hermann Totterich, Frithjof Fest e Friedrich Wagner; oboli; Rudolf Schulz, Giorgio Silzer e Emil Selter, violini; Johannes Wojciechowski, fagotto; Walter Lutz, violoncello; Georg Zschenker, contrabbasso; Wolfgang Meyer, cembalo

(Disco Archiv - Premio 1959)

12.30 Musica per chitarra

13 — Un'ora con Johann Sebastian Bach

Suite n. 4 in re maggiore
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Concerto in re minore per due violini, orchestra d'archi e continuo

Sollisti David e Igor Oistrakh
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Eugene Goossens

Cantata n. 51 «Jauchzet Gott in allen Landen»

Teresa Stich Randall, soprano; Helmut Wobisch, tromba; Rudolf Streng e Wilhelm Hübner, violini; Josef Nebois, organo

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anton Heller

14 — Canti e danze di ispirazione popolare

Edvard Grieg
Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3

Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anasso

Bedrich Smetana
Quattro danze ceca

Medved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Fioranti

Pianista Rudolf Firkusny
Béla Bartók

Canzoni rusticane ungheresi
Ballata - Danza paesana

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Ennio Gerelli

14.30 Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli

Antonio Vivaldi
Le Stagioni, quattro Concerti dall'op. 8

Concerto n. 1 in mi maggiore «La Primavera»
Allegro - Largo - Allegro

Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate»
Allegro non molto - Adagio - Presto

Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno»
Allegro - Adagio molto - Allegro

Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»
Allegro non molto - Largo - Presto

Orchestra Filarmonica di New York

Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici

De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Poco andante - Allegro non troppo

Orchestra Philharmonia di Londra

16.25 Musica da camera

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Franz Schubert
Messa in fa maggiore, per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Marika Rizzo, soprano; Vera Presti, contralto; Tommaso Frascati, tenore; Aldo Terrosi, basso

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti diretto da Peter Maag. Maestro del Coro Emilia Gubitosi

17.50 Il teatro di Georg Büchner

LENA E LEONCE

Tre atti

Traduzione di Alberto Spaini
Lena Anna Rosa Garatti
Leonce Massimo Francovich
L'imbottitore Nino Dal Fabbro

Valerio Mario Scaccia
Re Pietro Roldano Lupi
Rosetta Alba Cardilli

Il presidente Francesco Sormano
La governante Lia Curci
Il Gran Cerimoniere

Il maestro Michele Riccardini
Il predicatore Giotto Tempestini

ed inoltre: Giorgio Bandiera, Vittorio Battarra, Adolfo Belletti, Renato Cominetti, Sergio Dionisi, Gino Donato, Enrico Lazzarini, Renzo Lork, Anna Maria Mion, Stefano Varriale

Regia di Pietro Masserano Taricco

19 — Francis Poulenc

Litanies à la Vierge Noire, per coro femminile e organo

Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

Vinea mea electa
Coro Polifonico Olandese diretto da Felix De Nobel

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Carlo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera

Ignace Joseph Fleyel (1757-1831): Quartetto in re maggiore (Libro 3 n. 1)

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepaw, viola; Robert Bex, violoncello

Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in la maggiore op. 26, per pianoforte e archi

Clifford Curzon, pianoforte; Joseph Roisman, violino; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Stravinsky

Concerto in re, per violino e orchestra

Sollista Ida Haendel
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 MATHIS DER MALER

Opera in sette quadri di Paul Hindemith

Versione ritmica di Antonio Tonini

Il cardinale Alberto di Brandeburgo Aldo Bertocci
Il pittore Mathis

Scipio Colombo
Lorenzo di Pommersfelden
Nicola Zaccaria

Wolfgang Capito
Amedeo Berdini
Riedinger Leonardo Monreale
Hans Schwab Dino Formichini
Truchsess Von Walburg
Leonardo Monreale

Silvestro di Schaumburg
Il buffone del conte
Ursula Dorothy Dow
Regina Anna Moffo
La contessa di Helfenstein
Elena Nicolai

Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calta nissotto O.C. su kc/s. 600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera ed il suo interprete - 23,35 Vacanze per un continente - 0,36 Motivi e ritmi

1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,36 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 In collegamento RAI, dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Presa di possesso da parte di Sua Santità Paolo VI.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Cronache del Regno di Dio» di V. Callisto Vanzini. 20,15 Parole di Pape Paul VI. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: «Messa solenne in do minore» di W. A. Mozart. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en Vanguardia (programma missionale). 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

perofil

PERO...
CHE FAZOLETTO!!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

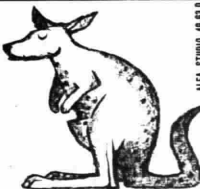


Sempre più richiesta la specialità per dentiere
Orasiv. Facilita i movimenti della bocca e l'integrità delle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

io non sono

INDISPENSABILE



come un armadio guardaroba



IAG INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

HA REALIZZATO L'ARMADIO PER OGNI CASA E PER OGNI CORREDO!

125 MODELLI A VOSTRA DISPOSIZIONE

MODELLO N. 230

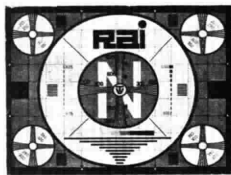
FIILIALI I.A.G.:
Brescia: Via Dante, 25 - tel. 21.456 - Bassano: Via Marconi, 50 - tel. 91.000 - Firenze: Via De' Bardi, 50/52 - tel. 28.452 - Genova: Galleria XII Ottobre, 140/142 rosso - tel. 58.95.97 - Milano: Spazio della Finestra, 5 - Brignone - tel. 82.74.07 - Novara: Piazza Municipio, 12-13 - Mestre: Via Cappuccina, 45 d.l.g. - tel. 50.585 - Milano: Viale Certosa, 100 - tel. 39.01.66 - Milano: Corso Porta Vittoria, 54 - tel. 79.55.23 - Padova: Via Allinata, 22 - tel. 39.66 - Reggio Calabria: Via Demetrio Tiopeo, 4/g - tel. 29.545 - Torino: Via Pietro Micca, 17 - tel. 54.962 - Trieste: Via Isonzo, 19 - tel. 20.879 - Udine: Via Mercanti, angolo via Monte di Pietà - tel. 43.961 - Venezia: Venezia: Mobilito Sergio Bon Dorsoduro 3462 - tel. 55.082

TAGLIATE E SPEDITE A: I.A.G. PREGANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

SIG. _____

RC _____



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

- 8,55-9,20 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Ivoletta Vollaro
10,35-11 **Storia**
Prof. Claudio Degasperis
11,25-11,50 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 **Inglese**
Prof.ssa Enrichetta Perotti
12,40-13,05 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

- 8,30-8,55 **Latino**
Prof. Gino Zennaro
9,20-9,45 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 **Educazione Artistica**
Prof. Enrico Accatino
11,11-11,25 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
12,15-12,40 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

16,45-17,30 **La Nuova Scuola Media**

Incontri con gli Insegnanti
Per la didattica delle Osservazioni ed elementi di Scienze naturali

I momenti dell'osservazione e della sperimentazione attraverso l'esemplificazione

Partecipano al dibattito i Professori Giuseppe Verzelia, Ivoletta Vollaro, Myriam Bondioli, Donvina Magagnoli. Moderatore Preside Francesco Fiorentini

La TV dei ragazzi

18 — a) RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo

- Il Milan campione d'Europa
- L'arte del pattinaggio
- Tre campioni sugli sci
- Il mestiere del clown
- Mille metri di cielo
- Salvataggio in mare

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) CARTONI ANIMATI

Il tesoro sepolto della serie
Bibi, Bibò e Capitano Cocrò

Articolo alle pagine 60 e 61

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Spic & Span - Vicks Vapo-rub)

19.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra

CONCERTO SINFONICO

diretto da Sir William Walton

con la partecipazione della

violinista Lina Lama

W. Walton: Concerto per viola

e orchestra: a) Andante

comodo; b) Vivo e molto

preciso; c) Allegro moderato

(Solisti Lina Lama); Partita, per

orchestra

Orchestra sinfonica di Londra

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Prodotti Marga - GIRM - Bertelli - Moplen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Confezioni Forest - Società

del Plasmon - Lectric Shave

Williams - Luz Sugoro Al-

thea - Gran Senior Fabbrì)

20.55 CAROSELLO

(1) Formaggi Galbani - (2)

Ramazotti - (3) Perugia -

(4) Chlorodont

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Recta Film

Ondatelema - 3) Produzione

Montagnana - 4) General Film

21.05

TV 7 - SETTIMANALE

TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

22.05 CANTA PAT BOONE

22.30 LA RIVOLTA UNGHE-

RESE

Dallo stalinismo ai fatti del

'56

a cura di Tito De Stefano

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Un capolavoro del teatro tedesco

secondo: ore 21,15

Nel mezzo della lunga e tempestosa guerra dei Trent'anni, che spacca l'Europa in due, e dura dal 1618 al 1648, spicca la figura gigantesca, ma anche ondeggiante e incerta di Alberto Wallenstein, duca di Friedland. Geniale condottiero, dopo aver fornito con le proprie forze un esercito all'imperatore d'Austria, vinto gli svedesi, visto il grande Gustavo di Svezia cadere sul campo di Lutzen, liberato Austria e Germania dalla pesante ipoteca luterana, caduto in disgrazia presso gli



La parte di Ottavio Piccolomini è sostenuta dall'attore Ernst Fritz Fürbringer

Il «Wallenstein» di

Absburgo, poi richiamato e rimesso al supremo comando, si sente ormai così potente da ambire addirittura a una corona, quella di Boemia, e mettersi a pari con principi e re. Boemo egli è infatti, ma bruno, magro, austro, dal volto scavato e gli occhi lucenti di fuoco un po' sinistro. Crede nelle stelle e nel destino, teme Saturno, pensa che la sua stella sia Giove, e tiene presso di sé un astrologo italiano perché legga negli astri e lo guidi. E' generoso, largo di mano, e i servitori, allestendo i banchetti, prevedono che egli condurrà a rovina la sua ricca casata. Alberto duca di Friedland nutre anche oscure velleità di una pace generale, che dopo anni di rovine e rapine (suo è il motto, che «la guerra mantiene se stessa») liberi finalmente l'umanità da una guerra di cui egli conosce l'irrazionalità. Cospira perciò contro l'Austria e il proprio signore e si mette in contatti amichevoli con gli antichi nemici per muover con loro contro gli imperiali. Ma tutto ciò è piuttosto allo stato di drammatica velleità che di volontà precisa. E' il nucleo del dramma in cui alla fine Wallenstein cadrà trafitto da vili traditori. Precisa è invece la volontà del conte Ottavio Piccolomini, uno dei condottieri di aiutare l'imperatore a liberarsi dell'uomo potente diventato un pericoloso nemico. Piccolomini è un italiano ed è amico del Wallenstein. Tutti sanno al campo che Wallenstein predilige gli italiani per il loro valore e il loro spirito sottile. Ottavio e Wallenstein han combattuto insieme: il Wallenstein ha fede nel Piccolomini, e, in seguito ad un profetico sogno avuto la notte prima della battaglia di Lutzen, crede di dovergli la vita.

Invece Ottavio Piccolomini è messo alle prese da Wallenstein per sorvegliarlo e, in caso, farlo di nuovo cadere. Al palazzo comunale di Pilsen, in Boemia, in vivaci colloqui, i capitani

parlano di Wallenstein e della sua generosità verso i soldati. Wallenstein sarebbe anche più generoso se l'avara Austria non stringesse i freni. Tutte le simpatie di Wallenstein si riversano su Terzky, lo seguono nelle sue mire Terzky, suo cognato, il suo, un rozzo guerriero, e altri che vogliono spingerlo alla congiura.

Ma ecco Piccolomini e il Questenberg, inviato da Vienna, che conducono il loro doppio gioco. Ottavio rappresenta la ragione di stato e il Questenberg è null'altro che un emissario di corte. Per ora, di fronte all'esercito, esaltano il Wallenstein, che raduna in un solo campo, « trenta teste di eroi ». Ma segretamente, bisogna sorvegliarlo, sciogliere le fila della congiura, rivelare anche al figlio di Piccolomini, il nobile Max, le oscure trame. Nell'altro campo, invece, Terzky, che ora apertamente a Wallenstein come a Vienna abbiano decretato di dargli un successore, Ferdinando, re di Ungheria e figlio dell'imperatore. Un piccolo inesperto uomo vicino a lui. Ma lui, Terzky, è un suo fedele, sono stanchi delle sue tergiversazioni. Wallenstein deve decidersi e agire, rompere con Vienna. Zeno, intanto, l'astrologo, legge per il suo padrone nelle stelle. Queste, secondo l'interprete, dicono che Wallenstein, gli dicono di fidarsi del Piccolomini, il vecchio amico; invano gli altri cercano di dissuaderlo da quell'illusione. Wallenstein intanto chiede a Questenberg di parlare apertamente e dire ciò che Vienna vuole. Dopo aver rievocato le lunghe vicende della guerra, si viene al punto: a Vienna si esige che l'armata sgombri subito la Boemia, che si ripulisca Augsburg dagli svedesi, che in quel duomo non si parli più « il linguaggio luterano ». Il colonnello Max marcia sulla Baviera, un'armata spagnola entrerà in Germania attraverso la Flandra, e otto reggimenti del Wallenstein dovranno marciare. Ciò toglierebbe Wallenstein ogni forza. Si tratta di ottomila cavalli! Wallenstein resiste, si indigna, oscilla, i capitani che lo spingono alla congiura gli presentano uno scritto firmato da ciascuno di loro, in cui gli assicurano la loro fedeltà, qualunque cosa avvenga. Ma i loro stessi animi sono incerti, presi da tanti elementi contrari nel turbido della guerra. Sottile psicologo e uomo politico oltre che soldato, Ottavio Piccolomini riesce via via a staccare segretamente dal Wallenstein molti uomini fidati. Si servirà di questi e, esattamente dello scozzese Butler, per tradirlo e perderlo, giocando su oscuri risentimenti; sull'ingratitudine dei grandi verso i minori, su ambizioni non soddisfatte, infine, sul prestigio che si sempre ha in un banchetto, tra i fumi del vino, girerà una carta contraffatta, firmata da tutti, in cui viene assicurata fedeltà a Wallenstein e a ciò che egli vorrà intraprendere. In realtà la carta valida conferma invece la fedeltà di ciascuno all'imperatore. Non soltanto Ottavio con-

Un concerto di musiche di Walton dirette dall'autore in Eurovisione

nazionale: ore 19,15

Sir William Walton è considerato, insieme a Benjamin Britten, il maggiore compositore inglese contemporaneo. Nato nel 1902, egli coltivò gli studi musicali da autodidatta, giovandosi soltanto di qualche consiglio amichevole datogli dal famoso direttore d'orchestra Ernest Ansermet e dal nostro Ferruccio Busoni, i quali avevano intuito le non comuni possibilità del giovane musicista. E difatti a soli ventun anni Walton compose la Suite per recitante e sei strumenti « Facade », piena di humour, e giovanilmente anticonformista nella sua opposizione al gusto per il « kolossal » allora dominante negli ambienti musicali britannici. (Trasformato in balletto, l'opera è oggi una delle sue più famose). Nel 1931

il musicista otteneva in patria il suo primo grande successo, con la Cantata per baritono, coro e orchestra « Il festino di Baldassarre », presentata al Festival di Leeds. Ma il lavoro che già gli aveva procurato una rinomanza fuori dell'Inghilterra era stato il Concerto per viola e orchestra, che fu tenuto a battesimo nel 1929 dal Festival veneziano e che viene interpretato in questa trasmissione, che offre all'ascolto anche la più recente « Partita », dalla solista Lina Lama, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Londra diretta dallo stesso Walton.

Della violinista emiliana Lina Lama, fattasi applaudire nei maggiori centri musicali italiani e stranieri, la stampa internazionale ha unanimemente lodato la tecnica consumata, la profonda musicalità, la cavata ro-

busta e penetrante, e la rara capacità di creare al suono volti molteplici, facendolo ora caldo e fremente, ora impalpabile e irreale, ora misterioso e fondo, ed ora magicamente lucente.

Il Concerto per viola e orchestra di Walton adotta una disposizione architettonica insolita basata sui tre movimenti tradizionali, ma col tempo tenuto posto all'inizio invece che al centro, come a sottolineare il maggior peso espressivo nell'economia generale. Il secondo tempo, in forma di Scherzo, è una delle più riuscite espressioni dell'estro brioso del compositore. Nel Finale si alternano momenti festosamente brillanti e liricamente pensosi, con in mezzo un episodio per sola orchestra vibrante d'una intensa emozione.

Nicola Costarelli

NOVEMBRE

Schiller

duce dunque quello che oggi si chiama un doppio gioco, ma anche quei rudi soldati, figli di una troppa lunga guerra. Solo Max rifiuta di firmare e mantiene fino all'ultimo la bella fedeltà verso se stesso.

Ma la situazione precipita. Si annunzia Wrangel, del reggimento azzurro del Södermanland, emissario degli svedesi, che prega Wallenstein di concludere le trattative. Le condizioni? Disarmare i reggimenti spagnoli fedeli all'imperatore, impadronirsi di Praga insieme alla piazza di Eger e consegnarla agli svedesi. Wallenstein trova le condizioni troppo dure. Passi per Eger! Ma per Praga no. Basta lui, Wallenstein, a difendere la Boemia. Wrangel dice che Praga resterà loro in pegno finché non saranno indennizzati. «Piuttosto che cedere Praga, ritorno dall'imperatore!» afferma Wallenstein. «Purché siate in tempo» - ribatte lo svedese. Infatti la partita sembra perduta per il traditore che non



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

WALLENSTEIN

di Federico Schiller
Riduzione televisiva di Oliver Storz e Franz Peter Wirth
Traduzione di Vittorio Sermoniti
Parte prima
Personaggi ed interpreti:
Wallenstein Wilhelm Borchert
Ottavio Ernst Fritz Fürbringer
Illo Alexander Golling

Terzky Wolfgang Kieling
Isolani Romuald Pekny
Butler Hans Ernst Jaeger
Max Karl Michael Vogler
Questenberg Hans Caninenberg
Cantiniere Herry Hertzsch
Zenko Karl Brand
Neumann Paul Glaston
Alfiere Ludwig Schütze
Deodati Roif Von Nauckhoff
Goetz Heinz Gies
Tiefenbach Dietrich Thoms
Montecuccoli Kunibert Gensichen

Collalto Erich Proitz
e inoltre: Adolph Baha, Gunter Becker, Wolf Petersen, Helmut Kempken, Winfrid Groth

Scenografia e costumi di Gerd Richter, Helmut Gassner, Vera Otto

Musica di Bert Grund

Organizzazione di Kurt Zeimert e Heinz Kratzschmar
Direttore di produzione Frank Roell

Produzione Bavaria Atelier Gesellschaft MBH

Regia di Franz Peter Wirth

Al termine:

INTERMEZZO

(Lozione Bairum - Pastiglie Valda - Caffettiera Moka Express - Amaretto di Saronno)

o

Notte sport



Una scena del dramma di Schiller: il protagonista, Alberto Wallenstein (a sinistra, l'attore Wilhelm Borchert) con uno dei suoi capitani, Illo (l'attore Alexander Golling)

si decide mai a tradire veramente. Un suo emissario è stato catturato per via, e Vienna sa che egli tratta con gli svedesi. Sotto, nel cortile del castello, gli ufficiali e soldati più non obbediscono a lui, ma ad Ottavio Piccolomini, di cui han visto il sigillo imperiale che lo nomina luogotenente. Si cambiano le insegne sulle bandiere. Invano Wallenstein s'è mostrato alle truppe, sperando nell'antico prestigio; i soldati acclamano l'imperatore. Butler finge ancora di obbedire, ma fa capire che, se al banchetto gli fosse scappato qualcosa contro la corte, era tra i fumi del vino... La defezione si profila per una tragica notte. Gli svedesi si muovono, e Max Piccolomini cade combattendo contro di loro, assurdamente fedele a due ideali: il Wallenstein e la sua parola di suddito dell'imperatore. E' la figura più nobile del dramma. Mentre tutto intorno è defe-

zione e tumulto, e Terzky, drammatica figura, è l'ultimo a mantenere le illusioni, un bandito ordina di consegnare Wallenstein vivo o morto. Il cupo eroe è con le sue stelle e vede Giove coprirsi di nubi, mentre due uomini, Deveroux e Mac Donald, che debbono essere i sicari, ancora esitano. Deveroux non osa uccidere chi fu il suo capo. Ma all'idea che altri possa intascare la forte taglia, acconsente. E mentre al castello, come sempre, i capitani banchettano, Wallenstein si ritira per andare a letto, ben chiuso fra i fedeli e le sue illusioni. Ordina ad un servo di svestirlo. Ma una catena d'oro che l'ha accompagnato in tante battaglie, si spezza e cade a terra. Irrompono i sicari e lo trapassano con le spade presso una porta. Qualche istante prima Zenko lo aveva avvertito che le stelle più non gli erano propizie. Il dramma originale di Schiller è una trilogia le cui parti

si intitolano: « Il campo di Wallenstein », « I Piccolomini » e la « Morte di Wallenstein ». Cominciata nel 1794, la « Trilogia » fu terminata nel 1799. Rimane un enorme blocco scintillante, arido e barocco, ma pieno di maestà, e, nel « Campo », di chiassosa umanità soldatesca. Su tutto domina l'ambizione di Wallenstein, il suo titanismo, il suo rapido ascendere, la sua preconcisa caduta. La riduzione filmata attuale, prodotta dalla « Bavaria » per la TV tedesca, è dignitosa e fedele nonostante i tagli resi necessari dalla lunghezza del dramma. La divisione in tre parti è stata mantenuta anche se il taglio di esse, per esigenze di programmazione, non corrisponde alla divisione originale. Oggi sarà trasmessa la prima puntata. La seconda e la terza andranno in onda il lunedì e mercoledì della settimana prossima.

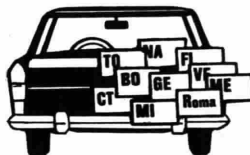
Liliana Scalero

LA MAGGIORE ORGANIZZAZIONE DI AUTONOLEGGI

**vi mette a disposizione
alle migliori condizioni
l'AUTO che vi necessita:**

IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

20 SEDI - 50 AGENZIE
(consultate elenco telefonico locale)



IN TUTTE LE CITTÀ D'EUROPA



MAGGIORE
autoservizi

TARIFFE RIBASSATE

dal 1° novembre 1963 al 31 marzo 1964

prenotazioni da e per tutto il mondo

dimagrite



Dimagrite dove ne avete bisogno, con un metodo sicuro, sano, rapido, naturale; e senza diete, medicine o ginnastica!

Basta scegliere, fra i **14 indumenti dimagranti Bowman**, quello adatto alla parte che volete ridurre: corsetti, culotte, pantaloni, mutandina e 10 altri modelli. Ne la cellulite resiste, stimolando l'auto-traspirazione, creano un vero bagno di vapore localizzato.

Gli indumenti Bowman, invisibili e leggeri, possono essere anche per voi, come già per migliaia e migliaia di donne, il segreto per dimagrire.

Ne volete le prove? Venite a vedere le lettere entusiaste ricevute da Stephanie Bowman; essa vi attende per consultazioni in Viale Coni Zugna 17, Milano (tel. 46.96.795); orario 9-12, 14.30-18; sabato 9-12.

dove volete

...oppure chiedete oggi stesso la documentazione gratuita (senza impegno) inviando il buono in calce o la sua copia.

In vendita anche nelle migliori farmacie e negozi specializzati.

BUONO

STEPHANIE BOWMAN
(Servizio RC 44) V.le Coni Zugna, 17 - Milano
Inviando gratuitamente e senza impegno di acquisto la vostra documentazione illustrata.

Sig.ra
Indirizzo completo

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'albano

D. Scarlati: Sonata in la maggiore (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Grieco: Serenata spagnola (Cesare Ferraresi, violino); Antonio Beltrami, pianoforte); Castelnovo-Tedesco: Taranella (Chitarrista Alfonso Nicolas); Chopin: Grande valse brillante in mi bemolle maggiore op. 18 (Pianista Arthur Rubinstein)

9.10 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del circolo dei genitori

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio
9.55 Giulio Colombo: Tempo di caccia (il fagiano)

10 — (Cori Confessioni)

*Antologia operistica
Verdi: La forza del destino: «Pace mio Dio»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»; Puccini: 1) Suor Angelica: «Senza mamma»; 2) Turandot: «Ho una casa nell'Iran»; Smetana: La sposa venduta: Danza dei comedianti

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Telstar, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
Mondo nuovo (lettera dalla Groenlandia), a cura di Giovanni Romano
Cantiamo insieme

11 — (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Lees: Concerto per violino e orchestra: a) Andante con moto, b) Adagio, c) Allegro giusto (Solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf); Ravel: Valse nobles et sentimentales: a) Modéré, b) Assez lent, c) Presque lent, f) Assez vif, g) Moins vif, h) Epilogue: lent (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 *Arielechino

Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Vero Franch)

NOVITA' PER SORRIDERE
14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Puglia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il mago

Radioscena di Ubaldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteca circolante
a cura di Dino De Palma

18 — Vi parla un medico
Problemi psicologici dei bambini poliomielitici

Partecipano Renzo Canestrari, Gianni Sella e Anna Sofia Mattioli

18.15 Corrado presenta:
LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corima
con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni
(Regila dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 (Martini e Rossi)
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI

con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del basso Nicola Rossi Lenzi

Donizetti: Don Pasquale; Sinfonia; Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palermo»; Donizetti: Maria di Rohan: «Cupa fatal mestizia»; Boito: Mefistofele: «Ecco il mondo»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori»; Pizzetti: La straniera: Preludio; Mussorgski: Borte Godunov: «Ho il potere supremo»; Verdi: La forza del destino: «Pace mio Dio»; Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Scintilla diamante»; Massenet: Thais: «Ah je suis seule»; Rossini: Semiramide: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

*Canta Carla Boni

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

Paglietta a tre punte

un programma di Nelli con Nino Taranto

Regia di Gennaro Magliulo

10.15 Felicità

di Diego Calcagno

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franch)

*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanconi

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Benvenuti al microfono

Album di canzoni dell'anno

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Talmone)

La Signora delle 13 presenta:

Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Paladini di «Gran Premio»

a cura di Silvio Gigli

14.05 *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Haendel: Suite dalla «Musica a fuochi d'artificio»;

a) Ouverture, b) Alla siciliano, c) Bourrée, d) Minuetto

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi);

Villa Lobos: 1) Poema de Crianca a sua mamma, per voce, flauto, clarinetto e violoncello (Angelica Tuccari, soprano; Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Bruno Morselli, violoncello);

2) La prole de Bebé. Tre pezzi per pianoforte: a) Morenina, b) Probestinha c) Polichinella (Pianista Pietro Scarpini)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Orchestre in allegria

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Vetrina della canzone napoletana

16.50 Concerto operistico

Soprano: Onella Fineschi

Basso: Mario Petri

Verdi: Nabucco: «Del futuro nel buio»; Haendel: Giulio Cesare: «Se pietà»; Boito: Mefistofele: «Popoli e selettro»; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo; Weber: Il franco cacciatore: «Ah, che non giunge il sonno»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Aurelio Roncaglia - Il romanzo cavalleresco, Cristiano di Troyes e il Graal

18.50 *I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Vini)

Dal can-can alla bossa nova

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 SATELLITI E MARIONETTE

di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Meridiano di Roma

Quindicinale di attualità

22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche clavicembalistiche

10 — Musica sacra

11 — Sonate moderne

Aaron Copland

Sonata per pianoforte

Molto moderato - Vivace

Andante sostenuto

Pianista Andor Foldes

Arthur Honegger

Sonatina per violino e violoncello

Allegro - Andante - Allegro

Robert Gendres, violino; Robert Bax, violoncello

Sergej Prokofiev

Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte

Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

Pianista Svatoslav Richter

12 — Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 92 in sol maggiore - «Oxford»

Adagio, Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Sinfonia n. 101 in re maggiore - «La pendola»

Adagio, Presto - Andante - Allegretto - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer

13 — Piccoli complessi

Georg Friedrich Haendel

Sonata a tre in re mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e cembalo

Adagio - Allegro - Andante - Allegro

Ensemble Baroque de Paris

Vincent D'Indy

Suite in re in stile antico per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso

Prelude - Entrée - Sarabande - Menuet - Ronde française

Renato Cadopoli, tromba; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, flauti; Ercolo Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrarini, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso

13.30 Un'ora con Claude Debussy

Printemps, suite sinfonica

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Fantasia per pianoforte e orchestra

Andante ma non troppo - Allegro giusto - Lento e molto espressivo - Allegro molto

Solista Massimo Bogliaccino

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Jeux, poema danzato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

14.30 COSI' FAN TUTTE

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Fiordiligi Orietta Moscucci

Dorabella Miriam Pirazzini

Elvira Elewa Rizzieri

Ferrando Juan Oncina

- 17.40 Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana
- 17.55 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 18.05 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

- 18.30 L'indicatore economico**
- 18.40 La Francia vista dai francesi**

VIII - Situazione del cattolicesimo

a cura di Joseph Rovani (II)

- 19 — Giovanni Gabrieli**
(revis. Guido Turchi)

In *Ecclesiis*, motetto per doppio coro, ottoni e organo
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergio Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini

- 19.15 La Rassegna**

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

Segnale d'allarme per il patrimonio artistico

- 19.30 * Concerto di ogni sera**
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Suite in la minore*, per flauto e orchestra d'archi

Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet - Passepied 1° e 2° - Polonaise - Réjouissance
Solista James Pappoutsakis
Orchestra d'archi «Zimble Sinfonietta» diretta da Josef Zimble

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Les petits riens*, balletto

Ouverture - Largo - Senza tempo segnato - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta - Adagio - Senza tempo segnato - Gavotta graziosa - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante

Orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Benda

Igor Strawinsky (1882): *Concerto in mi bemolle maggiore* per piccola orchestra «Dumbarton Oaks»

Tempo giusto - Allegretto - Con moto
Orchestra da camera inglese diretta da Colin Davis

- 20.30 Rivista delle riviste**

- 20.40 Felix Mendelssohn Bartholdy**

Allegro brillante in la maggiore op. 92, per pianoforte a 4 mani

Pianisti John Browning, Charles Wadsworth

Variazioni in re minore

Pianista Nicolai Orloff

- 21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 Baldassare Galuppi**

Sonata n. 5 in si bemolle maggiore

Clavicembalista Hedda Ily

Sonata n. 6 in mi maggiore

Clavicembalista Danuta Chmielecka

(Registrazione effettuata il 6 settembre del Palazzo Ducale in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1963»)

Felice Gardini

Trio in sol maggiore op. 20 n. 6 per violino, viola e violoncello

Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello

- 21.50 Personaggi nuovi del Sud**

a cura di Giovanni Russo

II - I settentrionali della Campania

- 22.30 Dimitri Sciostakovic**

Quartetto n. 1 op. 49

Moderato - Moderato - Allegro molto - Allegro

Quartetto «Città di Torino»: Lorenzo Lugli, Armando Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello

- 22.45 Gli organi antichi in Europa**

Programmi realizzati dagli Organismi radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

II - L'organo postino del Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma

(Filippo Testa, 1716)

Girolamo Frescobaldi

Toccata I^a (dal Secondo Libro)

Toccata VIII^a (di «durezza e ligature», dal Secondo Libro)

Canzon dopo la Pistola (dalla «Messa della Madonna», dai «Fiori Musicali»)

Bernardo Pasquini

Aria n. 5

Michelangelo Rossi

Toccata VII^a

Organista Ferruccio Vignarelli

(Programma presentato dalla Radiotelevisione Italiana a cura di Domenico Celada)

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 35° e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarrate e ritmi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musiche per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican on the Church in Council. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio», nota di Benvenuto Matteucci - «I dialoghi della Fede» di Tello Taddei - Pensiero della sera. 20,15 Orientation dal Concilio. 20,45 Wortes des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia y el Concilio en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

in tutte le case per tutte le famiglie



cucine SINGER*

Che varietà di pranzi e che allegria ancor prima di mettersi a tavola quando per la "cuoca di famiglia" c'è a disposizione una cucina Singer! È una cucina proprio "importante", sicura, robusta, economica nel consumo!

Le cucine Singer - con gli speciali bruciatori "doubleflash" - sono disponibili per funzionamento a gas di città e metano o a gas liquido. Modelli: a gas, da 3 e 4 fuochi; misti da 4 fuochi.

SINGER ago obliquo

una serie di macchine-capolavoro per cucire e ricamare oggi, domani, sempre. Scegliete nella serie **ago obliquo** il "vostro" modello.



GRATIS UNA TAVOLOZZA DI ACQUARELLI A TUTTI I LETTORI (SENZA IMPEGNO)



Non capita tutti i giorni l'occasione di ricevere un bel dono ASSOLUTAMENTE GRATIS e senza alcun impegno, per aver soltanto spedito un tagliando.

Ebbene, oggi è proprio quel giorno, e dovete approfittarne OGGI STESSO, prima che sia troppo tardi. Seguendo le direttive del Comitato dei Grandi Maestri d'Arte di Parigi, e allo scopo di propagandare l'amore per il disegno e la pittura, la Scuola ABC di Milano invia a TUTTI i lettori di questo periodico che compilano e spediscono il tagliando stampato in fondo, uno dei due doni a scelta: dodici matite a pastello in una ricca gamma di colori tonalmente delicati e armoniosi, oppure una tavolozza originale della famosa marca TALENS, con colori di una straordinaria purezza di toni (veri colori). Insieme con uno dei due doni (uno solo) riceverete anche un magnifico libro-guida illustrato a colori. Tutto è GRATIS e senza impegni di alcun genere!

Con la tavolozza o con le matite farete una prova immediata. Leggendo il libro-guida, scoprirete che anche VOI, proprio VOI, potete imparare a disegnare e a dipingere senza precedente esperienza, anche se credete di non avere disposizione. Anche VOI potete imparare la TECNICA del disegno, così come si impara la tecnica bancaria o quella elettronica, per divenire un apprezzato TECNICO GRAFICO che può guadagnare anche più di DUECENTOMILA LIRE AL MESE.

DODICI PASTELLI REGALATI A CHI AMA IL DISEGNO (PROPRIO GRATIS)

Con il Corso ABC di disegno e di pittura, VOI comincerete a guadagnare mentre imparate per corrispondenza, esercitandovi A CASA VOSTRA nei momenti liberi per un quarto d'ora al giorno, assistiti da un DOCENTE ITALIANO PERSONALE.

Piccole rate mensili senza cambiali. Inizio dei corsi a qualunque età, e in qualsiasi periodo dell'anno. Disegnare è bello, è facile, è entusiasmante! Seguendo il Corso ABC, disegnare è alla portata di chiunque sappia soltanto scrivere, anche se CREDE di non essere dotato per l'arte. Disegnare è REDDITIZIO, è una professione libera, NUOVA, ricercata. L'ABC assiste i suoi allievi sino alla definitiva sistemazione presso le numerose aziende richiedenti.

Completate SUBITO il tagliando qui sotto riprodotto, e speditelo, dopo aver tracciato una crocetta (una sola) nel quadratino a fianco del dono prescelto. Riceverete il dono GRATIS, senza impegno, e con tanti auguri di BUONA FORTUNA!!!

SPEDITE SUBITO



Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano (102)
Scuola A.B.C. - Rep. RC/1163

Vogliate spedirmi, gratis e senza alcun impegno, il dono qui sotto da me prescelto, insieme con il libro-guida. Allego 3 francobolli da trenta lire l'uno, per spese.

- ☐ Inviarmi gratis dodici matite a pastello in vari colori.
☐ Inviarmi gratis la tavolozza originale Talens di acquarelli veri.
(Tracciare una crocetta sul quadratino a fianco del solo dono prescelto).

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperri

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,40-13,05 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

con il cartone animato

La vespa Wou

della serie

Joe e le api

b) **A BORDO DEL POSEIDON**

Il piccolo pescatore

Distr.: N.B.C.

Regia di Frank Telford

Int.: Forrest Tucker, Sandy Kenyon, Joanne Bayes

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Lavatrici Atlantic - Oovomaltina)

19,15 **LE TRE ARTI**

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldi

Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Cesare Emilio Galini



Fredric March

19,55 **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20,25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(Sunbeam Italiana - Super-Iride - Chlorodont - Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Brodo Novo - Confezioni Lubiam - ...eco - Biscotti Wamar - Monsaccon - Olio Dante)

20,55 **CAROSELLO**

(1) Confetto Falqui - (2) Casa Vinicola Ferrari - (3) Candy - (4) Dop

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) T.C.A. - 4) Fotogramma

21,05

SALTO MORTALE

Film - Regia di Elia Kazan

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Fredric March, Gloria Grahame, Terry Moore

22,45 **BOLSENA CITTA' DI MIRACOLI**

Regia di Giuseppe Sala

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Kazan

Salto

nazionale: ore 21,05

Realizzato nel 1953, *Salto mortale* (Man on a tightrope) non è certamente una delle opere più significative di Elia Kazan: si può considerarlo un lavoro di transizione e di semplice applicazione artigianale, inserito in una filmografia che comprende opere di ben altro impegno come *Vina Zapata!* (1952), che immediatamente lo precede, e i successivi *Fronte del porto* (1954) e *La valle dell'Eden* (1955).

Il film narra l'odissea di un circo che dalla Cecoslovacchia comunista tenta di raggiungere la Germania occidentale. Animatore della fuga è Karel Cernek che, un tempo proprietario del complesso ambulante, dopo la nazionalizzazione ne è soltanto il direttore. Egli non tollera le imposizioni di carattere politico che le autorità effettuano persino sugli innocenti « numeri » del suo spettacolo, e d'accordo con i suoi collaboratori decide di tentare una avventurosa marcia di avvicinamento alla frontiera. Ma le sue mosse vengono controllate: evidentemente fra gli uomini del circo opera una spia, che nel momento cruciale si rivela e viene ridotto all'impotenza. Karel trova invece la solidarietà di tutti gli altri, compresa la sua moglie che precedentemente si era allontanata da lui ritenendolo un vile e che adesso, ricredutasi, lo aiuta validamente, assieme alla figlia e al fidanzato di questa. Il passaggio della frontiera è drammatico: il traditore, liberatosi, affronta Karel e lo ferisce, ma viene a sua volta ucciso. Ora

Per la serie «Gli antenati»

secondo: ore 22,45

Un pisolino in un'amaca al momento opportuno concilia non soltanto il sonno, ma anche i sogni: e lo conferma il nostro Fred Flinstone, lo zoticco ma simpatico personaggio della serie di cartoni animati di Hanna e Barbera. I sogni di un uomo dell'età della pietra non erano molto diversi da quelli dei nostri contemporanei: esprimevano, come esprimono i nostri, desideri riposti che, purtroppo, sono sempre gli stessi: desideri di benessere, di potenza e, conseguentemente, di ricchezza.

Fred, disteso sull'amaca di Barney Rubble, sogna infatti di essere diventato miliardario; proprio sul più bello viene svegliato dall'amico e mentre gli racconta le allettanti suggestioni offertegli da Morfeo, il sogno diventa realtà. Un sacco contenente 86.000 dollari in contanti cade sulla testa di Fred e per poco non l'ammazza. Da dove viene tutto quel ben di Dio? Forse dal cielo o forse Fred sta ancora sognando? Né l'uno, né l'altro: si tratta di

con Fredric March mortale

Il circo è in territorio libero. L'esultanza generale è venuta di amarezza per la morte di Karel, il quale paga con la propria vita il prezzo della libertà conquistata per i suoi.

Evidenti motivi di propaganda politica, imputabili al clima di « guerra fredda » nel quale fu realizzato, appesantiscono il film e gli conferiscono in più tratti un carattere alquanto retorico. Ma Kazan riesce sempre a salvarsi sul piano narrativo: è infatti il film, avvalendosi di un'abile sceneggiatura di Robert E. Sherwood (l'eclettico drammaturgo autore, tra l'altro, della famosa *Foresta pietrificata*), è denso di fatti, di colpi di scena, di sorprese, che una regia nervosa e stringata introduce sapientemente in un « climax » di afferente tensione. In tal senso è esemplare la sequenza finale, con quell'allegria avanzata dei pagliacci verso il confine al suono di una musica festosa, che viene poi ripresa in guisa di marcia funebre per i compagni che durante la fuga han perso la vita. Né manca qualche brano di commosso lirismo, come la sequenza del bagno dei due innamorati nel fiume.

Fredric March conferisce al personaggio di Karel una vigorosa e contenuta intensità espressiva; accanto a lui agiscono efficacemente numerosi attori di ottima fama come Gloria Grahame, Terry Moore, Cameron Mitchell, Adolphe Menjou, Robert Beatty, Paul Hartman, Richard Boone. La fotografia, eccellente, è di Georg Krause, il commento musicale di Franz Waxman.

Guido Cincotti

Furto sensazionale

una somma sottratta ad una banca da due emeriti rapinatori i quali, inseguiti dalla polizia, se ne sono dovuti disfare gettando il sacco dalla macchina. Il caso ha voluto che il malloppo andasse a finire proprio nel cortile di Barney e per di più sulla capocchia di Fred.

L'amicizia è una bella cosa, ma quando si tratta di soldi si dimentica anche quella: Fred e Barney cominciano subito a litigare sulla proprietà di quella cospicua somma. Fred sostiene che essa gli appartiene di diritto perché è il frutto diretto dei suoi sogni (e non per nulla è caduta sulla sua testa e non su quella di Barney), mentre Barney reclama i soldi perché sono piovuti nel suo cortile. Vengono chiamate le rispettive mogli, Wilma e Betty, le quali, con molto giudizio, convincono i mariti a consegnare il denaro alla polizia. Mentre Fred e Barney si avviano in macchina verso il commissariato, la radio dà la notizia dell'avvenuta rapina informando che la banca darà una forte ricompensa a chi fornirà



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 SERVIZIO SPECIALE
Inchiesta nel Vietnam
di Marcello Alessandri e Ugo Guidi

22.15 INTERMEZZO
(Giovianne - Motta - Ataz - Camomilla « Sogni d'oro »)

Diretta da Gino Gandolfi Una sinfonia di J.Ch. Bach

secondo: ore 22,20

La Sinfonia concertante che ci presenta stasera il maestro Gino Gandolfi è di uno dei tanti Bach, prodigiosa famiglia di musicisti. Ma è quasi un Bach nostro, un Bach italiano. Veniva infatti chiamato il « Bach milanese ». Perché?

Il nome gli veniva dalle agitate vicende della sua vita. Allievo del fratello (anch'egli musicista), Philipp Emanuel, dopo che il grande Giovanni Sebastian, il padre di tutti, aveva chiuso gli occhi, nel 1754 si recava a Milano dove diventava Maestro di cappella del Conte Agostino Litta, un musicofilo di quei tempi. Del resto, tutti i nobili tenevano allora orche-

22.20 CONCERTO SINFONICO
diretto da Gino Gandolfi
con la partecipazione dei solisti Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosesti e Elio Ovcinich

J. Ch. Bach: *Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra* (allegro, andante, tempo di minuetto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

22.45 GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera

Furto sensazionale
Distr.: Screen Gems

23.10 Notte sport

stre e proteggevano musicisti. Infatti il Litta diede modo a Johann Christian Bach di studiare a Bologna col Padre Martini; un altro passo verso l'italianità. L'ultima fu la sua conversione al cattolicesimo, che gli permise nel 1760 di diventare organista in Duomo.

Il « Bach milanese » assorbì dunque lo stile italiano, più leggero e brillante di quello dei suoi severi padri e divenne anche operista. I successi in quel campo portavano presto l'inquieto uomo a Londra, dove si mise al servizio della regina. Johann Christian viene quindi anche chiamato il « Bach di Londra ».

Sulle rive del Tamigi imperava, come ovunque, l'opera italiana. Ma Johann Christian Bach, multiforme ed esperto come i suoi fratelli e il suo grande padre, scrisse anche molta musica sacra e composizioni per strumenti e orchestra. E' considerato anzi quasi un innovatore, per aver introdotto nella sonata e nel concerto un « secondo tema », spesso in contrasto col primo con intrecci variati, già quasi moderni, che si staccavano dallo stile scolastico. Brillante esempio della sua bravura « strumentale » è questa Sinfonia concertante per due violini e oboe, con orchestra.

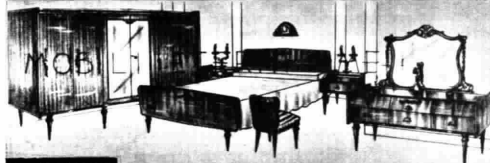
I. S.



Renzo Nissim

Il M° Gino Gandolfi

CLASSICI DELLA DURATA



L. 460.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo e colori RC/46 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



EUMIG: l'evoluzione tecnica
il progresso di mezzo secolo!
La cinepresa con il vero obiettivo Zoom
Proiettori di raggiante luminosità
Sincronizzazione sincronizzata
Automatismo integrale

Dimostrazioni presso i negozi specializzati
SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rapp.

LA CINEPRESA
eumig
IL CINEPROIETTORE

STOCK

presenta questa sera nella rubrica
TIC - TAC
"I PROVERBI AGGIORNATI"
con
LINA VOLONGHI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

9.10 Incontro con lo psicologo
Enzo Spaltro: La paura verso gli animali

9.15 (Korrr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Luigi Veronelli: Operazione «cucina» (La pasta asciutta)

10 (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Il grillo parlante (La Lombardiana), a cura di Anna Maria Romagnoli

Piccola antologia, trasmissione concorso a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

Allestimento di Ruggero Winter

Cantiamo insieme

11 (Milky)
Passaggiate nel tempo

11.15 Concorso Internazionale di canto Giuseppe Verdi

Semifinale italiana
Verdi: Luisa Miller, «Quando le sere al placido» (Tenore Luigi Vecchia); Catalani: La Wally; «Ebben ne andrò lontano» (Soprano Maria Navia Goltara); Verdi: I Rigoletto; «Ella mi fu rapita» (Tenore Giuseppe Di Prima); 2) La forza del destino; «Pace mio Dio» (Soprano Amalia Cocumelli); 3) Un ballo in maschera; «Ma se n'è forza perderti» (Tenore Luigi Vecchia); 4) Giovanna d'Arco; «Sempre all'alba» (Soprano Maria Navia Goltara); Puccini: 1) La bohème; «Che gelida manina» (Tenore Giuseppe Di Prima); 2) Tosca; «Vissi d'arte» (Soprano Amalia Cocumelli) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

12 (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)
CORIANDOI

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Callitassetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi
Così sia
Radioscena di Rosa Claudia Storti

Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 61

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da LUIGI COLONNA

Piccola sinfonia (1957): a) Grave, b) Allegro molto (Scherzo e Trio), c) Adagio, d) Allegro molto, quasi presto; Corrette: Concerto in re minore op. 26 n. 6, per clavicembalo, flauto e sei strumenti ad arco: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Flavio Benedetto Michelangeli, clavicembalo; Jean Claude Masi, flauto); J. S. Bach: Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro (Jean Claude Masi, flauto; Alfonso Mosconi, violino; Flavio Benedetto Michelangeli, clavicembalo); Ireland: Concertino Pastorale per orchestra d'archi; a) Edgwa (sostenuto), b) Trendera (Lento espressivo), c) Toccata (Allegro molto ma non troppo presto)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17.50 circa):

Il racconto del Nazionale L'impaginatrice di Guy de Maupassant

18.55 * Musica per archi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 WERTHER
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Eduard Blau, Paul Milliet, Georges Hartmann da Goethe

Versione ritmica italiana di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Musica di JULES MASSENET

NET
Werther: Alberto Saturno Meletti
Il Podesta Carlo Badiotti
Schmidt Gino Pasquale
Johann Gerardo Benedetti
Carlotta Magda Olivero
Soia Nicoletta Panni

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Coro di Voci bianche dell'Ente Autonomo del Teatro Regio di Torino diretto da Ruggero Maghini

(Edizione Sonzogno)

Articolo alla pagina 21

Negli intervalli:
I. Letture poetiche

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* Canta Emilio Pericoli

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
LA DONNA OGGI

Un programma di Luisa Rivelli
Regia di Riccardo Mantoni
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Frank)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Distillerie Molinari)
La Signora delle 13 presenta:

Traguardo
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Paladini di «Gran Premio»
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)
Discorama

* Poesia d'amore nel mondo classico», a cura di Enzo Cetrangolo

VI. Antologia Palatina
II. Viaggio in Fiandra
Conversazione di Elio Filippo Accrocca

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15 Album di canzoni dell'anno

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Jussi Björling

Verdi: Rigoletto: «La donna è mobile»; Puccini: Manon Lescaut: «Tra voi belle»; Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba»; Ponchielli: La Gioconda: «Clelio e mar»; Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma, quel vino è generoso»

16 (Dizian)
Rapsodia

— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 PERSONAGGI SORRIDENTI
Un programma di Giuliana De Francesco
Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalbetti - Storia delle Costituzioni europee. Esperienze costituzionali del periodo napoleonico

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Lavatrice Indesit)
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Omaggio a Franz Lehar
a cura di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro)
* Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Kurt Sanderling:
Peter Ilyich Ciaikovski
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia

Soprano Maria Caniglia:
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: «Tacea la notte placida»

Umberto Giordano
Andrea Chénier: La mamma morta

Giacomo Puccini
Tosca: «Vissi d'arte»

Violinista Nathan Milstein:
Kurt Szymanowski
La Fontana d'Aretusa, poema n. 1 da «Muthes»

Nathan Milstein
Paganiniana, dal Capriccio n. 24 di Paganini
Al pianoforte Leon Pommer

Direttore Hans Rosbaud:
Jan Sibelius
Karelia, suite op. 11

Basso Otto Edelmann:
Richard Wagner
I Maestri Cantori di Norimberga: «Wahn! Wahn! Über-ah! Wahn!»

Richard Wagner
La Walkiria: Incantesimo del fuoco

Pianista Gyorgy Cziffra:
Frédéric Chopin
Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2

Franz Liszt
Mezozo-Valse

Mezzosoprano Irma Kolassi:
Laurico Ravei
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé, per voce, pianoforte, quartetto d'archi, due flauti e due clarinetti

Violoncellista Zora Nelsova:
Ludwig van Beethoven
Variazioni in sol maggiore sulla marcia del «Giuda Macabeo» di Haendel

Al pianoforte Arthur Balsam
Tenore Giacinto Prandelli:
Gaetano Donizetti
Don Pasquale: «Cercherò lontano la terra»

Jules Massenet
Manon: «Ah! Dispar, vision»

Pianista Margrit Weber:
Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Soprano Fioriana Cavalli:
Vincenzo Bellini
Norma: «Casta Diva»

Giacomo Puccini
Suor Angelica: «Senza mamma»

Direttore George Prêtre:
Modesto Mussorgski
Una notte sul Monte Calvo

12.30 Compositori sudamericani

13.30 Un'ora con Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orch.
Solista Leonid Kogan

Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrachine

Suite Scita, op. 20 «Ala e Lolly»

Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Française diretta da Igor Markevitch

14.30 Recital del violinista David Oistrakh, con la collaborazione dei pianisti Vladimir Yampolsky e Lev Oborin

Pietro Locatelli
(trascr. di Eugène Ysaëe)
Sonata in fa minore

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 454

Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 47
« A Kreutzer »

Peter Ilyich Ciaikovski
Valzer-Scherzo op. 34

Aram Kaciaturian
Chanson-Poème « Aux Bar-
des Achougs! »

Danza in si maggiore op. 1

16 — Variazioni

16.25 Poemi sinfonici

César Franck

Psyché, poema sinfonico

Sommell de Psyché - Psyché

enlevée par les Zéphirs - Le

jardin d'Eros - Psyché et Eros

Orchestra del Concertgebouw

di Amsterdam diretta da

Eduard van Beinum

Bedrich Smetana

Moldava, poema sinfonico

dal ciclo « La mia patria »

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferenc Fricsay

17 — Congedo

Franz Liszt

Polacca, da « Eugenio Onie-

ghin »

Pianista György Cziffra

Robert Schumann

« Meine Rose », da « Sechs

Gedichte », op. 90 su testo

di Nikolaus von Lenau

Kirsten Flagstad, soprano, Ed-

win Mc Arthur, pianoforte

Claude Debussy

Claire de lune, dalla « Suite

Bergamasque »

Pianista Walter Gieseking

Pablo De Sarasate

Danza spagnola in la minore

op. 26 n. 1

Stanley Welner, violino; Har-

ry Mc Clure, pianoforte

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuo-

vo mondo

18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19 — Arnold Schoenberg

Herzgewächse op. 20, per so-
prano, celesta, harmonium e

arpa

Soprano Catherine Bayer

Complesso Strumentale del

Teatro « La Fenice » di Vene-

zia diretto da Ettore Gracis

Fantasia per violino e pia-

noforte

Stuart Canin, violino; Elisa-

beth Joan Brown, pianoforte

19.15 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Enrico di Rova-

senda

Esperienza politica e valori

spirituali della persona

19.30 * Concerto di ogni sera

(elaborato, Alfredo Casella):

Concerto in do maggiore

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Thomas Schippers

Darius Milhaud (1892): Le

quattro stagioni

Concertino di Primavera, per

violino e orchestra - Concer-

to d'Estate, per viola e 9

strumenti - Concerto d'Au-

tunno, per 2 pianoforti e 8

strumenti - Concertino d'In-

verno, per trombone e archi.

Szymon Goldberg, violino; Er-

nst Waldfisch, viola; Gene-

viève Joy, Jacqueline Bon-
neau, pianoforti; Maurice Su-
zan, trombone
Orchestra del Concerti « La-
moureux » di Parigi diretta
dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Oh quand je dors

Anna Moffo, soprano; Giorgio

Favaretto, pianoforte

Fantasia quasi sonata (do-

po una lettura di Dante)

Pianista György Cziffra

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Le Sinfonie di Anton

Bruckner

a cura di Sergio Martinotti

Seconda trasmissione

Sinfonia n. 0 in re minore

« Die Nullte »

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Fradella

22.15 Quando la luce si tinge

di verde

Racconto di Robert Penn

Warren

Traduzione di Bruno Oddera

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

György Kurtagh

Otto duetti per violino e

cymbalum

Judith Hevesi, violino; Jozsef

Szalay, cymbalum

Jan van Vlijmen

Costruzione per due piano-

forti

Pianista Theo Bruins

Lars-Erik Larsson

Missa brevis per coro misto

Coro da camera Svedese di-

retto da Eric Ericsson

(Opere presentate dalla Radio

Ungherese, Olandese e Svede-

se alla « Tribuna Internazio-

nale del Compositori 1963 »

indetta dall'Unesco)

N.B. Tutti i programmi radio-

fonici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 255 e dalle stazioni di Calda-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06 Colona

sonora - 1.36 Cocktail musi-

cale - 2.06 Nel regno della li-

rica - 2.36 Il festival della can-

zone - 3.06 Club notturno - 3.36

Marechiaro - 4.06 Tastiera ma-

gical - 4.36 Musica classica -

5.06 Cantiamo insieme - 5.36

Piccola antologia musicale -

6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

smissioni estere. 19.15 Daily

Rapport from the Vatican on

the: Church in Council. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

« Oggi al Concilio », nota di

Benvenuto Matteucci - « Pagi-

ne religiose della letteratura

italiana » a cura di Monsignor

Giovanni Fallani - Pensiero del-

la sera. 20.15 Le Concilie pour

toute la terre. 20.45 Heimat

und Weltmusik. 21.00 Santo Ro-

sario. 21.15 Trasmissioni este-

re. 21.45 La Palabra del Papa.

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

stiani.



CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE.
5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:

MAGNADYNE KENNEDY
NOVA Raymond VISIOLA



Richiedete un "campione gra-
tuito di Tarr" alla Société des
Grandes Marques-Viale Regina
Margherita, 83/R - Roma.

Dalla collana La Spiga

Un panorama completo dell'evoluzione
del Teatro tedesco in uno dei periodi
più importanti della sua storia.

TEATRO TEDESCO DELL'ETA' ROMANTICA

Presentazione di Bonaventura Tecchi

G. E. Lessing: « Minna von Barnhelm » — W. Goethe:
« Goetz von Berlichingen » — G. L. Tieck: « Il
Cavaliere Barablu » — F. Schiller: « La morte di
Wallenstein » — « Demetrius » — E. von Kleist: « Il
Principe di Homburg » — « Roberto il Guiscardo »
— G. Büchner: « La morte di Danton » — F. Grill-
parzer: « L'ebrea di Toledo » — G. F. Hebbel:
« Marie Maddalena ».

Volume di 680 pagine - 59 illustrazioni in bianco
e nero - Legatura in salpa con impressioni in oro
L. 7.500

ERI
EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



**19.15 CRONACA REGISTRA-
TA DI UN AVVENIMENTO
AGONISTICO**
20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Helene Curtis - Lavatrici In-
desit - Gradina - Telerie Bas-
setti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Prodotti per l'infanzia «Li-
nes» - Confezioni Monti - Vi-
ni Folonari - Motta - Trousse
Paglieri - Coricidin)

20.55 CAROSELLO

(1) Liquore Strega - (2)
Omsa - (3) Digestivo Anto-
netto - (4) Vetril

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sarace-
ni - 2) Unionfilm - 3) Della
Cine - 4) Roberto Gavioli

21.05

SI CHIUDE

Un atto di Sabatino Lopez
Adattamento televisivo

Personaggi ed interpreti:
Giobatta Parodi Gilberto Govi
Lidia Landi Fulvia Mammi

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Anna Ajò

Direzione artistica di Gil-
berto Govi

Regia televisiva di Vittorio
Brignole

Articolo alla pagina 12

**21.55 INCONTRO CON KA-
TINA RANIERI**
Presenta Corrado

**22.30 LA VECCHIA PRAGA
DI FRANZ KAFKA**

a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo
in collaborazione con la
«Československá Televize»

Articolo alla pagina 18

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Incontro con Katina Ranieri



nazionale: ore 21.55

E' poco più di un anno, salvo
errore, che Katina Ranieri ap-
parve sui teleschermi in una
puntata di Fuori il cantante a
lei interamente dedicata. Fu
quella una buona occasione per
il pubblico italiano di incon-
trarsi nuovamente con un'arti-
sta che, meno di dieci anni pri-
ma, era stata una delle sue
più popolari beniamine (la Ra-
nieri, come si ricorderà, vinse
il Festival di Sanremo nel 1954
con la celebre Canzone da due
soldi, ed in seguito, dal '56 al
'60, la sua attività si svolse prin-
cipalmente all'estero). Ora l'oc-
casione si presenta nuovamen-
te con la trasmissione in onda
questa sera, un cosiddetto «spe-
cial», quasi cioè un «recital te-
levisivo» tutto «giocato» sul-

le possibilità interpretative di
una cantante che viene normal-
mente definita fuori dal nostro
Paese «ambasciatrice della mu-
sica leggera italiana». E' un
fatto, del resto, che Katina Ra-
nieri rappresenti attualmente
una vera attrazione internazio-
nale e che il suo nome continui
costantemente a brillare nelle
insegne al neon di Buenos Ai-
res e di Rio de Janeiro, di Los
Angeles e di Toronto, di Pa-
rigi e di Broadway, ove appun-
to la cantante si appresta ad in-
terpretare un One woman show
(uno spettacolo cioè tutto im-
perniato su una protagonista
femminile). Per la cronaca,
inoltre, aggiungeremo che la
Ranieri, la quale non fa che
correre da un aeroporto all'
altro, è in partenza per Por-

torico, e, di passaggio per New
York, apparirà alla TV ameri-
cana in un noto programma.
Ed ecco i titoli dei brani con i
quali la Ranieri intratterrà
questa sera i telespettatori: El
pecador, My man (una canzone
recentemente lanciata dalla
stessa Ranieri in America), Tu,
solamente tu, Puntualità, Il
twist del pelato, San Franci-
sco e, infine, Hellò, hellò una
canzone scritta dalla stessa Ka-
tina e musicata dal maestro
Riz Ortolani.

Un repertorio, come si vede,
vario e impegnativo, dal quale
potremo avere un saggio delle
ultime esperienze artistiche
compiute all'estero dalla nostra
celebre cantante.

G. L.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radiote-
levisione Italiana

presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFI-
CATA**

Seconda classe:

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

11,50-12,15 Applicazioni Tecni-
che

Prof. Giorgio Luna

12,40-13,05 Religione

Fratel Anselmo FSC

Terza classe:

8,30-8,55 Latino

Prof. Gino Zennaro

9,45-10,10 Osservazioni Scien-
tifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,15-12,40 Applicazioni Tecni-
che

Prof. Giorgio Luna

**16.45-17.30 La Nuova Scuo-
la Media**

Incontri con gli Insegnanti

Per la didattica della Mate-
matica

Organizzazione degli sche-
mi operativi. Uguaglianza di

struttura

Partecipano al dibattito i

Professori Liliana Artusi

Chini, Ugo Pampallona, Fau-
sta Bonfanti, Liliana Ragu-
sa Gilli

Moderatore Preside Rugge-
ro Roghi

La TV dei ragazzi

18 — a) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a

bordo di un superbolide

Un carico pericoloso

Distr.: I.T.C.

Illustrazione alla pagina 60

**b) BIOGRAFIA DEL DIA-
MANTE**

Servizio di Karl Hittleman

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Kaloderma - Kop)



RITORNA GOVI

Il popolare attore geno-
vese si ripresenta que-
sta sera sui teleschermi
nei panni di Giobatta
Parodi, lo spassoso pro-
tagonista dell'atto unico
di Sabatino Lopez, «Si
chiude». Nella foto:
Fulvia Mammi e Gilber-
to Govi in una scena del-
la commedia in onda
sul Nazionale alle 21,05



Janet Leigh, di scena nel film in onda stasera sul Secondo

Un film con Glenn Ford e Janet Leigh

secondo: ore 21,15

Michael Corday, figlio di un noto chirurgo, ha voluto seguire la strada del padre. Appena ottenuta la laurea entra come assistente in un grande ospedale. Innamoratosi di una sua paziente la sposa contro il volere del padre. Questi, infatti, che sognava per Michael un brillante avvenire professionale, teme che il matrimonio possa costituire un ostacolo, e rompe ogni rapporto con il figlio. Michael e sua moglie Evelyn appaiono completamente felici. Hanno preso una casa in un quartiere popolare e conducono una vita molto semplice. Michael esercita con grande entusiasmo la sua professione soprattutto presso i più poveri che egli segue anche nelle dure difficoltà quotidiane della vita. Suo padre ne segue da lontano il lavoro. Tramite la figlia Marietta, che ha sposato un medico, egli così apprende che Michael a poco a poco, con duri sacrifici, si è conquistato una larga popolarità. Un tragico avvenimento familiare riavvicinerà poi i due uomini. Fabienne, un'altra sorella di Michael, la quale è rimasta vittima di una passione giovanile, muore in seguito ad una emorragia interna. Il dolore per la morte della figlia provoca nel rigido prof. Corday un sincero esame di coscienza. Egli comprende infine come il suo atteggiamento di incomprensione verso i figli sia stato del tutto sbagliato e capisce che si può essere onesti e felici anche vivendo modestamente, al di fuori delle formalità imposte da una certa società.

Il dottore e la ragazza (The Doctor and the Girl, 1949) è stato diretto con disinvoltà mestiere da Curtis Bernhardt, un



L'attore Glenn Ford, interprete di « Il dottore e la ragazza »

registra di origine tedesca che, dopo un'esperienza come attore, ha realizzato i suoi primi lavori nel 1926. Incline al melodrammatico, Bernhardt non ha disdegnato nel 1935, quando si trovava a lavorare in Francia e in Gran Bretagna, di dirigere anche qualche commedia brillante. Giunto ad Hollywood nel 1940, il regista ha accentuato il suo temperamento eclettico passando senza sforzo dal genere poliziesco a quello drammatico e intimista. Particolarmente abi-

le nella direzione degli attori, Bernhardt ha guidato con indubbia sensibilità alcune grandi stars di Hollywood da Bette Davis a Joan Crawford, da Barbara Stanwyck a Ida Lupino e a Rita Hayworth. Nel film di questa sera, infatti, la recitazione di Glenn Ford, in quel tempo non ancora definitivamente affermato, di Charles Coburn, di Gloria de Haven e di Janet Leigh costituisce il merito maggiore dell'opera.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15

IL DOTTORE E LA RAGAZZA

Film - Regia di Curtis Bernhardt

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Glenn Ford, Janet Leigh, Charles Coburn

22.45 INTERMEZZO

(Esso - Camay - Vecchia Romagna Buton - Remington Roll. A. Matie)

22.55 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO - Notte sport

UN MIRACOLO NATALIZIO

CHE SI RIPETE PER IL 6° ANNO!!

GIUDICATE VOI STESSI...

E VI CONVINCESTERE!!



L'ASPIRAPOLVERE LAMPO — LUCIDATRICE

PULISCE E LUCIDA SENZA FATICA!

Tipo lusso 1964

È completa di bocchette, spazzole e pruglie per tutti gli usi, compresa la pulizia dei soffitti.

L'unico aspirapolvere con sacco a doppio filtro con espansore deodorante brevettato per la profumazione degli ambienti.

Garantiamo ciò che promettiamo.

Tutto di metallo (non di plastica)

Lire 11.500

LAMPO

LUCIDATRICE

ASPIRANTE

DI GRAN LUSO

La lucidatrice Lampo fa brillare come uno specchio e rapidamente qualsiasi pavimento, inoltre aspira totalmente la polvere.

CARATTERISTICHE

Grande superficie di lavoro, dotata di 9 spazzole, spandicera e autolubrificanti con filtro originale LUXOR e compressione forata, brevettato, che aderisce e fa splendere tutti i pavimenti; dispositivo contemporaneo a doppia aspirazione con spazzola di raccolta della polvere incorporata, loro illuminante, messa in moto automatica con il movimento dell'asta, pratico spostamento su apposite rotelle, lunghissimo cordone.

5 ANNI DI GARANZIA



Lire 19.500

Chi non è contento può chiedere il totale rimborso.

Approfittate di questa unica e meravigliosa occasione!

REGALO! GOLD PER IL PERIODO DI NATALE

A tutti gli acquirenti di uno dei due apparecchi LAMPO viene inviata subito in omaggio la modernissima macchina a idrolubrificazione CAFFEXPRESS con valvola di sicurezza brevettata che permette di ottenere in breve tempo un illimitato numero di caffè.



Con questa macchina da rete ai vostri ospiti una squisita crema caffè come nei bar

CHIEDERE CATALOGO GRATUITO DI TUTTI I NOSTRI PRODOTTI

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno) L. 400 in più. Scrivere indicando il viaggio a C.I.F.E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodomestici - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO.

DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA

SBALORDITIVA CREMA

SAGE REDUCING

ELIMINA IL GRASSO • SCIOLGIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI

è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo

L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs. indirizzo a:

LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmorone, 22/D - MILANO

questa sera in carosello ...

LIQUORE
STREGA

CALLIFUGO SVIZZERO

TOP

elimina i calli con una sola applicazione!

FLLOYD'S - Cas. Postale 31 - SESTRI LEVANTE

RADIO MERCOLEDÌ NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta) Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Riddle: Route sixty six; Loe: On the street where you live; Bonita: Mania de Maria; Marlin: Double scotch

8.50 Fiera musicale

Anonimo: Las chianpeneas; Anonimo: Londonderry air; Bixio: Madonna fiorentina; Padilla: Violetta; Marshall: Marching strings

8.50 Fogli d'album

Veracini: Largo (Massimo Amfiteatrof, violoncello); Ornella Fulvi: Santoluido, pianoforte; Mendelssohn-Bartholdy: Canzonetta (Chitarista Andrea Segovia); Kreisler: Recitativo e Scherzo - Capriccio (Violinista Zino Francescatti); Liszt: Galop Chromatique (Pianista Georgy Czifra)

9.10 Padre Perico: Problemi morali di vita moderna (le colpe del volante)

9.15 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno Testoni - Sciorilli: Mandorle; Palomba-Vian: Un giorno si e un giorno no; De Lorenzo-Belloni: Tu che lassato Napoli; Mangieri: Sere impazzite; Verde-Fabor: La sera del ritorno

9.35 (Invernizzi) Interradio

a) Canta Perry Como Shuman: Caterina; Manning: Moon talk; Friml: Donkey serenade

b) L'orchestra di Machito Johnstons: Cocktails for two; Berlin: Cheek to cheek; Youmans: Tea for two

9.55 Gianni Papini: Dizionarietto per tutti

10 — (Cori Confezioni) *Antologia operistica

Verdi: Don Carlo: «Dormirò sol»; Boito: Mefistofele: «Giunto sul passo estremo»; Thomas: Mignon: «Io son l'itiana»; R. Strauss: Il cavaliere della rosa: Preludio

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Nel mondo della fiaba: Cenereola, a cura di Gladys Engely

Allestimento di Ruggero Winter

11 — (Gradina) Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Mellini: Ouverture in mi minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Jommelli (traser. di F. Boghen): Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro maestoso, b) Largo, c) Finale (Allegro) (Solista Celia Arcella - Orchestra d'Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Savini; A. Scarlatti: Sinfonia in mi minore per orchestra da camera:

a) Vivace, b) Adagio, c) Allegro, d) Adagio, e) Allegro (Orchestra d'Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Gubitosi: Allegro e Appassionato per violino e orchestra (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra d'Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

12 — (Tide) Gli amici delle 12

12.15 *Arcelchino Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.25-14 (Aperitivo Aperol) ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno De Crescenzo-Alfieri: L'allegro mandolino; Martelli-Eposito: Resta accesa notte napoletana; Pinchi-Censi: Sulla banchina del porto; Nisa-Ravasi: La banda americana; Astro-Mari-Caruana: Isola souvenir; Mazzoli-Falcochico: Muchis gracias; Capotosti-De Simon: No chitarra; De Angelis: Sottovoce; Maresca-Pagano: A primma vota; Albertelli-Riccardi: Vorrei

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Radiocronaca diretta del secondo tempo di una partita di calcio

16.30 Rassegna di Giovanni Conciatisti

Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer»; Debussy: L'isle joyeuse (Pianista José Contreras)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI

con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del basso Nicola Rossi Lemoni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Belloguardo

Il libro straniero

La verità sul caso Smith (Antologia sulla nuova narrativa americana)

a cura di Mario Guidotti e Mario Picchi

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 *Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 HAMMERBECK

Didramma di Malcolm Huide e Eric Paice

Traduzione di Pietro Robesp

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

John Randall Gualtiero Rizzi Henry Lovelock Mario Ferrari Il custode del posteggio

«Paolo Faggi» Alberto Marché La signora Evans Lina Bacci La segretaria Angiolina Quintermo

7.35 *Musiche del mattino

7.50 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) *Canta Paula

8.50 (Cera Grey) *Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) *Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy) *Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani

Regia di Manfredo Matteoli Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodot) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno D'Acquisto - Cherubini: Baci amore e gelosmini; Cassini: Maitelch; Le finestre; Cherubini-Cocina: Appuntamento a Venezia; Gentile-Coppola: Tutte contro di me; Te Toni-Fusco: Ortensia; Foschiatti-Rossi: Batte a martello; Lazzeretti-Villa: Ragazzina rubacuori; Tumminelli-Di Ceglie: L'amore (Non si trova nello spazio)

11 — (Vero Franck) *Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star) Tema in brio

12-12.35 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Tessuti Italian Style) La Signora delle 13 presentata:

La vita in rosa

L'annunciatrice Anna Maria Viazzo

Susan Cremer Olga Fagnano Cremer Vigilio Gottardi Julius Hammerbeck

Gino Mavara Jan Cristerson Iginio Bonazzi Un facchino Renzo Rossi

Un pompiere Natale Peretti L'annunciatrice

Adolfo Fenoglio

Ministro asiatico Franco Passatore

Un altro ministro asiatico Renzo Lori

Regia di Ernesto Cortese

22.15 Concerto del Quintetto Chigiano

Mozart: Quartetto in sol minore K. 478, per pianoforte e archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Rondo); R. Malipiero: Quintetto: a) Moderato, b) Molto vivace, c) Adagio, d) Mosso (Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Armando Apostoli, violini; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Palmolive) Focolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — Paladini di «Gran Premio» a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Guido Cantelli

Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; De Falla: Il cappello a tre punte, suite dal balletto: a) I vicini, b) Danza del mugugno, c) Danza finale (Orchestra Philharmonie di Londra)

16 — (Dixan) Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Divertimento per orchestra

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosalotto

E... CON ELSA MERLINI

Un programma di Enrico Valme

Regia di Pino Gilloli

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Aurelio Roncaglia - Il romanzo cavalleresco. Sviluppo del romanzo medievale in Francia

18.50 *I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica sinfonica

Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune; Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2; a) L'Aube, b) Fantomine, c) Danse générale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Taccuino di «Gran Premio» a cura di Silvio Gigli

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro) *Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Enciclopedia del jazz

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach Partita n. 5 in sol maggiore Preludio - Corrente - Sarabanda - Tempo di Minuetto - Fugue - Giga

Pianista Mieczyslaw Horzowski

Carl Maria von Weber

Variazioni in do maggiore op. 2

Pianista Michael Braunsfeld

César Franck

Prelude, Corale e Fuga

Pianista Eduardo Del Pueyo

Maurice Ravel

Miroirs:

Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La valse des cloches

Pianista Robert Casadesu

10.45 IL SIGNOR BRUSCHINO

ossia Il Figlio per azzardo Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa

Musica di Gioacchino Rossini

Gaudenzio Sesto Bruscantini Sofia Alda Noni Bruschino padre Afro Poli Bruschino figlio Tommaso Solei

Un delegato di polizia Giulio Scarnicci Filiberto Cristiano Dalamangas

Marianna Fernanda Cadoni Florile Antonio Spruzzola Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini (Edizione Ricordi)

12 — Quartetti per archi

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in re minore K. 421

Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) e Trio - Allegro ma non troppo
Quartetto Vègh

Anton Dvorak

Quartetto in la bemolle maggiore op. 105

Adagio ma non troppo, Allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto
Quartetto Janacek

12.55 Esecuzioni storiche

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Felix Weingartner

13.30 Un'ora con Luigi Boccherini

Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondo
Solista Pierre Fournier

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 per archi

Prestissimo - Largo - Tempo di minuetto - Presto
Quintetto Boccherini

Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 per due oboi, due corni e archi (revis. di Pina Carmirelli)

Andante sostenuto - Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

14.30 Concerto sinfonico

Solista Wilhelm Kempff

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Johannes Brahms

Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

15.45 Hector Berlioz

L'Enfance du Christ

oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Narratore Peter Pears
Maria Elsie Morison
Giuseppe John Cameron
Erode

Il Padre di famiglia Joseph Rouleau
Polidoro John Frost
Centurione Edgard Fleet

Orchestra The Goldsbrough e «Saint Anthony Singers» diretti da Colin Davis

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi

(da New York)

George Boehm: Il cervello umano (II)

17.40 La nuova scuola media

Incontri con gli insegnanti: Per la didattica delle Osservazioni ed Elementi di Scienze Naturali: «Come si osserva la natura: osservazioni e sperimentazioni»

Partecipano i professori: Myriam Bondioli, Maria Rosa Galimberti, Donvina Magagnoli, Ugo Montchamont
Moderatore: Ispettore Arturo Palombi

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replca dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librerie

Tre generazioni di critica letteraria italiana a cura di Giacinto Spagnolletti

19 — Giorgio Federico Ghedini

Antifona per Luisa Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Il cantico del sole, per coro maschile e orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi
Maestro del Coro Giulio Bertola

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

19.30 "Concerto di ogni sera"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quintetto in la maggiore K. 581, per clarinetto e archi (Stadler)

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni

Jacques Lancelot, clarinetto, e Quartetto Barchet: Reinhold Barchet, Heinz Endres, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Siegfried Barchet, violoncello

Franz Schubert (1797-1828): Fantasia in fa minore op. 103

Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

Eugene Ysaye (1858-1931): Sonata in re minore op. 27 n. 3 per violino solo

Violinista David Oistrakh

20.30 Rivista delle strasse

20.40 Paul Hindemith

Kammermusik n. 7, per organo e orchestra da camera
Solista Peter Wackwitz
Orchestra da camera di Wintertur diretta da Hans von Benda

Abend-Konzert n. 2, per flauto e archi

Solista Jean Claude Masi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Vincent D'Indy

Sinfonia in si bemolle

Estremamente lento - Moderatamente lento - Moderato - Lento, Assai vivo

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

22.15 Saba prosatore

a cura di Aldo Marcovecchio

Ultima trasmissione

«Ernesto», romanzo segreto

- Ricordi-racconti della vecchiaia

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Tohru Takemitsu

Sacrifici, per flauto, liuto, vibrafono e percussioni

Ryu Noguchi, flauto; Toshinari Ohashi, liuto; Tomoyuki Okada, percussioni

Direttore Hiroshi Wakasugi

Yoshinao Nakada

Musique pour deux pianos

(«Hymne aux gens sans religion»)

Pianisti: Futaba Inouye, Soriko Kanazawa

(Registrazione effettuata dalla «Nippon Hoso Kyokai» in occasione del «Terzo Festival di Musica Contemporanea di Tokyo»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06

Intermezzi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musica dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican on the: Church in Council. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio», nota di Benvenuto Matteucci - «Università d'Europa», a cura di

Pietro Borro: Caen, di Henry Prentout - Pensiero della sera. 20.15 Chronique du Concile. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.15

Trasmisioni estere. 21.45 Libros y colaboraciones sobre el Concilio. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Rivarossi

E' IL VOSTRO TRENO ELETTRICO DI QUALITA'

TRENI ELETTRICI IN MINIATURA "HO.."

TRENO DER ADLER. PERFETTA RIPRODUZIONE DEL PRIMO TRENO A VAPORE TEDESCO ENTRATO IN FUNZIONE NEL 1855.



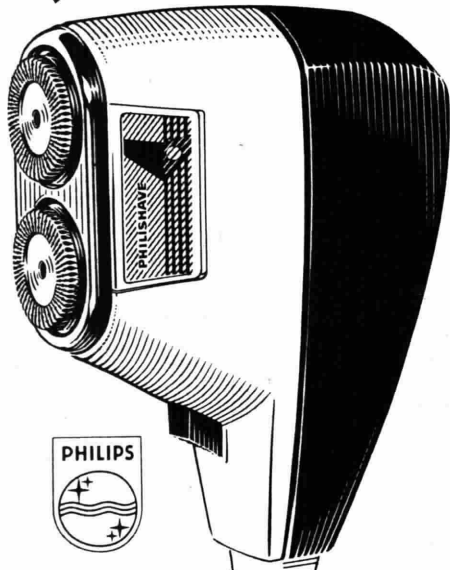
RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I NUOVI MODELLI 1963. TRENI COMPLETI A PARTIRE DA L. 2950 AL PUBBLICO. LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO A COLORI DI 96 PAGINE A L. 150. LA RIVISTA "HO.. RIVAROSSI" A L. 150 ED IL GRANDE CATALOGO PER MODELLISTI A L. 200. NON SI SPEDISCE CONTRASSEGNO.

Rivarossi
S.P.A. VIA CONCILIAZIONE 74 P. COMO (ITALY)

nuovissimo

PHILIPS

A TESTE SNODATE



PHILISHAVE 800S

IL PIU' NUOVO E
PIU' MODERNO
RASOIO ELETTRI-
CO DEL MONDO
PERFEZIONE E
RAPIDITA' CARAT-
TERIZZANO IL
NUOVO PHILISHAVE 800S

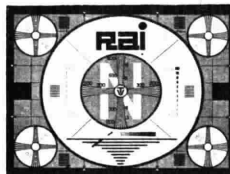
LE SCANALATURE ON-
DULATE AUMENTANO
LA SUPERFICIE DI
RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA
PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO
A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro
10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperis
11,50-12,15 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
12,40-13,05 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
11,11-25 Latino
Prof. Gino Zennaro
11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,15-12,40 Educazione Fisica
Femminile e Maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17,30-18 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 — LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Sesta puntata

Il tradimento di Nicolino

Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Il nostromo Nicolino Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti
D'Artagnan Mario Bardella
Cyrano Ettore Conti

Tequila, zingara Rina Mascetti
Jasper, padre di Tequila Loris Gizzi

Nicola, zingaro Antonio Guidi
Lo zingaro barbone Santo Versace

La vecchia zingara Italia Marchesini
L'orso Archimede

Complesso diretto da Gaetano Gimelli

Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Crackers soda Pavesi - Pastiglie Valda)

19,15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

a cura di Giulio Nascimbene

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Vivini - Tide - Monda Knorr - Lanificio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Locatelli - Dixan - Manifatture Falco - Signal - Margarina «Foglia d'oro» - Cotonificio Valle Susa)

20,55 CAROSELLO

(1) Salumificio Negroni - (2) Prodotti Singer - (3) Gancia - (4) Permafless

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arcos Film - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

nazionale: ore 22,35

Tempo di memoriali. Non c'è personaggio d'un certo nome, nel mondo dello spettacolo, che non dia alle stampe i propri ricordi. Di solito, le autobiografie pubblicate dai giornali nascono dalla collaborazione di due persone: il divo che racconta e il giornalista che scrive. Il sapore di vero, che potrebbe esserci nelle originarie conversazioni, va spesso perduto. L'intervistato non si fida del suo biografo; e vuole «rivedere» l'articolo, togliere un giudizio troppo sincero che potrebbe dare fastidio a qualcuno, aggiungere un complimento al regista importante «a tenersi buono». D'altra parte, anche l'intervistatore contribuisce alla trasformazione del testo base, preoccupato com'è di dare al pubblico ciò che ad esso piace. E, questo, è il più delle volte una storia trita e ritrita.

Contro le memorie addomesticate sono insorti i propugnatori del «cinema verità», che ha estimatori in Francia, in Italia. Il sociologo Edgard Morin

21,05

GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno

I Girone

Ottavo incontro

Sicilia — Friuli-Venezia Giulia

Si esibiranno per:

SICILIA

Franco Cotogno, Gianfranco Montedoro, Lucia Silvana Siringo, Complesso «New Jazz Society», I «Danzerini Peloritani»

Presentano Daniela Rocca e Corrado Lojaco

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lucia Antonini, Claudio Giombi, Maria Maddalena, Amedeo Tommasi, Complesso «Le Tigri»

Presenta Warner Bentivegna

Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde

Scene di Zitzkowsky e Manfredi Manfredi

Costumi di Flora Franceschetti

Consulenti alle Coreografie Rosanne Sofia-Moretti e Dino Solari

Orchestra di Musica Leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio

Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento

Regia di Romolo Siena e Piero Turchetti

Articolo alle pagine 16 e 17

22,35 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

23,15

TELEGIORNALE

della notte

I «processi» di Cinema

e il regista Jean Rouch, ad esempio, hanno invitato un gruppo di ragazzi parigini a esporre, quasi giorno dopo giorno, il diario della loro giornata agli spettatori. In *Cronique d'un été* è stato, così, raccolto un mazzetto di interviste fresche e imprevedibili. Da noi, Alberto Caldana ha fatto raccontare, senza infingimenti, una storia d'amore ad alcuni giovani attori di teatro in *I ragazzi che si amano*. Un noto sceneggiatore, Cesare Zavattini, infine, sostiene da tempo la necessità del cinema-saggio. Secondo lui, i letterati, i politici, gli industriali dovrebbero, dallo schermo, analizzare le proprie opinioni, parlare delle proprie convinzioni, rispondere alle obiezioni di amici e nemici.

I suggerimenti dei «cinestasti-verità» non hanno, sempre, incontrato fortuna al cinema. Ma sono stati raccolti dai giornalisti; e sui settimanali abbondano le interviste fatte col magnetofono. Pietro Pintus ha deciso di varare, anch'egli, una serie di interviste-verità, di «processi» ad attori e registi



Il maresciallo Pietro Badoglio con McFarlane (a sinistra), capo della missione alleata per l'applicazione delle clausole d'armistizio con l'Italia, in uno dei loro incontri a Brindisi, dove era la sede del governo dopo l'abbandono di Roma



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii
Badoglio, generale e uomo
di stato

Testo di Andrea Barbato
Realizzazione di Marco Leto

22.15 INTERMEZZO

(L'avv. Castor - Simmenthal - Brylcreem - Terme S. Pellegrino)

22.20 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

«Primo piano»: Badoglio

secondo: ore 21,15

Tutti i suoi biografi sono concordi nell'affermare che Pietro Badoglio, nei primi anni della sua carriera, sia stato un ufficiale dotato di non comuni qualità militari, coraggiosissimo, audace e assennato, e anche i critici più severi affermano che le sue sette promozioni per merito di guerra se l'è meritato tutte. Soltanto più tardi, egli si è trovato, in più di una occasione, coinvolto in avvenimenti che con ogni probabilità erano più grandi di lui.

d'oggi

in *Cinema d'oggi*. Sotto le luci dei riflettori, appaiono un personaggio e i suoi giudici. Questi ultimi hanno in comune con lui una preparazione di un film o di una rappresentazione teatrale. Hanno potuto seguirlo nella fase critica della lavorazione, quando il risultato è ancora incerto, e nel momento della rappresentazione pubblica d'un prodotto, quando ogni modifica è ormai impossibile. Sono, quindi, in grado di offrire un'immagine complessa, varia del personaggio. Per impedire che la presenza fisica di costui possa, in qualche modo, influenzare le varie versioni, le dichiarazioni dei giudici vengono preparate in anticipo. Le prove sono, insomma, già passate agli atti quando o, senza possibilità di scampo, il personaggio si trova a fare pubblicamente i conti con esse. Dopo Lea Massari, la prima attrice che ha accettato di sottoporsi al «quarto grado», altri attori e registi appariranno alla sbarra di *Cinema d'oggi*. Sapranno essere ugualmente brillanti?

f. bol.

Nato nel 1871, a Grazzano Monferrato, a diciannove anni era sottotenente di artiglieria. Prese parte, con il grado di tenente, alle campagne d'Africa del 1896 e del 1897, e, come capitano addetto allo Stato Maggiore, alla campagna di Libia. Nel 1915, era tenente colonnello di Stato Maggiore addetto al comando della II Armata; nel 1916, era colonnello, e il 6 agosto di quell'anno, conquistò il Sabotino, muovendo alla testa di una colonna di fanteria, e impiegando l'artiglieria secondo una nuova tattica che fu molto ammirata dagli strateghi dell'epoca. Si dice che Badoglio, giunto al sommo del colle dopo la battaglia, abbia gettato in aria il suo berretto, gridando: «Sono generale!». E' stato impossibile verificare la veridicità di questo episodio, ma sta di fatto che subito dopo egli fu promosso maggior generale per merito di guerra, e più tardi si ebbe il titolo di marchese del Sabotino. Da quel momento, la sua carriera è stata sempre soggetta a più severe indagini e, sovente, ha provocato lunghe controversie. Nel 1917, la sua armata veniva travolta dal nemico sull'altopiano di Bainsizza, e il Maresciallo Caviglia non risparmiò davvero le rampogne a Badoglio, indicandolo come unico responsabile della sconfitta. Ciò nonostante, soltanto un mese dopo, nel novembre del '17, egli veniva nominato Sottocapo di Stato Maggiore Generale. Badoglio era ormai il generale più in vista dell'esercito italiano. Nel novembre del 1918, ebbe l'incarico di trattare l'armistizio di Villa Giusti, e si dice che sia stato negoziatore abilissimo. L'anno seguente, fu commissario straordinario per la Venezia Giulia, e nel 1921, fu mandato in missione speciale in Romania prima, e poi negli Stati Uniti. Nessuno è mai riuscito ad appurare se Vittorio Emanuele III lo abbia interpellato, mentre Mussolini preparava la «Marcia su Roma».

Pare di no, ma si formò la leggenda di un Badoglio che avrebbe risposto: «Mi basta un battaglione di mitraglieri per sistemare tutto ed eliminare le camice nere». Vera o falsa che sia questa sua affermazione, nel ventennio seguente, Badoglio è sempre passato come un avversario del regime fascista, che però non gli risparmiava i massimi onori. E pare che il re lo tenesse in serbo — per quanto tempo! — come l'uomo da contrapporre al dittatore. Nel 1922-23, è stato membro del Consiglio dell'Esercito; nel 1924, ambasciatore in Brasile; nel 1925, era Capo di Stato Maggiore Generale, e nel 1926, Maresciallo d'Italia. Nel 1928, era Governatore della Libia, e un anno più tardi, marchese del Sabotino, senatore, e Colare dell'Annunziata. Chiamato nel dicembre del 1935, a sostituire De Bono in Africa Orientale, diresse la guerra contro l'Etiopia, e, dopo il suo ingresso ad Addis Abeba il 5 maggio del 1936, fu nominato Viceré e Duca di Addis Abeba. Nel 1940, era di nuovo Capo di Stato Maggiore Generale con una precisa responsabilità nella guerra alla quale si diceva contrario, e si dimise nel dicembre dello stesso anno, quando Mussolini si oppose all'ordine di Badoglio di allontanare la flotta dal porto di Taranto ritenuto troppo vulnerabile. Il 25 luglio del 1943, Vittorio Emanuele lo nominò Capo del Governo, con l'ordine di trattare l'armistizio, firmato poi, il 3 settembre, a Cassibile. Nella notte fra l'8 ed il 9, dopo il famoso comunicato agli italiani, lasciò Roma con il re, e mantenne la carica di Presidente del Consiglio fino al 18 giugno del 1944: era entrato a Roma con il generale Clark, e pochi giorni dopo, aveva presentato le dimissioni al Luogotenente del Regno, ritirandosi poi a vita privata. Morì il 1 novembre 1956.

e. d. g.

RADIO SCUOLA ITALIANA LA MIGLIORE SCUOLA PER CORRISPONDENZA

MINORI COSTI PIU' MATERIALI
STRUMENTI DI MAGGIOR VALORE

LA RADIO SCUOLA ITALIANA INSEGNA UNA PROFESSIONE CHE RENDE. TUTTI potrete diventare RADIOTECNICI SPECIALIZZATI IN ELETTRONICA. Riceverete i MATERIALI GRATIS e, lezione per lezione, costruirete: ANALIZZATORE - OSCILLATORE MODULATO PROVAVALVOLE CON STRUMENTO INCORPORATO

APPARECCHIO RADIO A 7 ED A 9 VALVOLE MA - MF

Nel Corso TV vengono inviati GRATIS i materiali per realizzare: VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO A LARGA BANDA ed un modernissimo TELEVISORE 10" da 19" o 23" con dispositivo per il 2° canale. TUTTI gli strumenti e ricevitori resteranno di proprietà dell'allievo. In TUTTI i Corsi sono compresi GRATIS valvole e raccoglitori. Un metodo RAZIONALE che consente a TUTTI di conseguire UN DIPLOMA: MIGLIOR REFERENZA nella ricerca di UN IMPIEGO, SAPIENTE OCCUPAZIONE DEL TEMPO LIBERO.



Tutte le informazioni dettagliate sono contenute in un elegante OPUSCOLO ILLUSTRATO A COLORI, spedito GRATIS e SENZA IMPEGNO a chi invierà il proprio indirizzo su cartolina postale alla

RADIO SCUOLA ITALIANA - via Pinelli 12/D - TORINO

207



Pillole LASSATIVE - PURGATIVE

Regolatrici insuperabili dell'intestino

CURANO LA STITICHEZZA - EFFICACISSIME

DECC. MIN. SANITA' N. 1310 DEL 12-10-1942 - REG. 2951

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in *Cosacchia* una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO
A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

GABRY

la lavatrice
definitivamente
perfetta

Sarete felici dopo un bucato GABRY, perchè veramente la GABRY vi offre un bucato che è un amore! Sì, GABRY, la lavatrice dalle prestazioni straordinarie è costruita con materiale di primissima qualità ■ ha un ingombro minimo e razionale ■ è silenziosa ■ stabile al cento per cento ■ lava ben 4,5 Kg. di biancheria asciutta!



LAVATRICE
AUTOMATICA



È un prodotto FIARS industria che ha diffuso nel mondo le famose

CUCINE *La Socrana*

RADIO GIOVEDÌ 14

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Amanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album
Granados: *Lo maja de Goya* (Chitarrista Alirio Diaz); Chopin: *Studio in do minore* op. 25 n. 12 (Pianista Alexander Uinsky); Paganini: *Introduzione e tema con variazioni* op. 8 «Le streghe» (Salvatore Accardo, violino); Antonio Beltrami, pianoforte

9.10 Il consiglio del medico
Ennio Zanetti: Gli esami radiologici possono essere fonte di pericolo?

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: Accessori (Borse e gioielli fantasia)

10 (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica

Verdi: 1) *Giovanna d'Arco*: Sinfonia; 2) *I Lombardi alla prima Crociata*: «O Signore dal tetto natio»; Puccini: *Tosca*: Scena del Te. Musorgsky: *Boris Godunov*: Prologo e scena dell'incoronazione

10.30 Incontri al microfono
Gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

I. Napoli-Trieste

11 (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 Concerto dei premiati al «Concorso Internazionale pianistico Ettore Pozzoli»

Pozzoli: *Tre Studi*; Beethoven: *Sonata in do maggiore* op. 53 (Waldstein); a) Allegro con brio, b) Molto adagio, c) Rond. - Allegretto moderato; Liszt: *Polacca n. 2 in mi maggiore* (Pianista Laura De Fusco)

(Registrazione effettuata il 16 settembre 1963 dal Teatro Piccola Scala di Milano)

12 (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Buiton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Rhodatoce)
AVVENTURE IN RITMO

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i piccoli
Inverno e Fantasia
Settimanale di fiabe e racconti

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera

17.25 Celebrazioni verdiane
Conversazioni di Carlo Gatti
Quinta trasmissione

Verdi «moltitudine» nelle opere giovanili di ispirazione prevalentemente patriottica (II)

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Useremo l'aereo come l'automobile?
Interviste a cura di Alberto Mondini in occasione del Raduno Aviativo di Venezia

18.30 Concerto della violista
Lina Lama e del pianista
Piero Guarino

Stamitz: *Sonata in sol maggiore* op. 12 n. 2; a) Allegro amabile, b) Minuetto; Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 12 n. 2; a) Allegro amabile, b) Allegro appassionato, c) Andante con moto - Allegro

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...

20.25 Lettere ritrovate
Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo

Regia di Carlo Di Stefano

21 LA VOLPE E L'UVA
Tre atti di Guilherme Figueiredo

Traduzione di Ruggero Jacobbi
Esopo
Tino Buzzzelli
Xantos
Ottavio Panfani
Clea
Gabriella Giacobbe
Melitta
Sebastiana Manni
Agnostos
Giampaolo Rossi
Regia di Ruggero Jacobbi

22.30 Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Cantà Nico Fidenco

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
Dai versi alla melodia
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Liquore Strega)
La Signora delle 13 presentata:

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Paladini di «Gran Premio»
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commercialmente

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 Vetrina della canzone napoletana

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici
Soprano Desdemona Malvisi
Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Bolto: *Mefistofele*; Nenia; Catalani: *La Wally*; «Ebben ne andrò lontana» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentini)

16 (Dizian)

Rapsodie
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Il mondo dell'operetta

17 Cavalcata della canzone americana
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto
Le piace... Loewe?
Un programma di Ada Vinti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalbetti - Storia delle Costituzioni europee. Il costituzionalismo della restaurazione

18.50 vostri preferiti
Negli interv. com. commercialmente

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Dischi dell'ultima ora
Al termine: Zig Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Esodo rurale
Documentario di Paolo Valenti

21 Pagine di musica
Mozart: *Serenata in sol maggiore* per archi K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»: a) Allegro, b) Andante (Romanza), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondo (Allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag); Brahms: *Ouverture accademica* op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz
Alle frontiere del jazz

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media.)

9.30 Musiche per organo
9.50 Complessi per pianoforte e archi

11 Intermezzi e concerti da opera
Christoph Willibald Gluck
Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati
Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Arthur Rother

Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: «Riconosci in questo amplesso»

Hilde Galden, soprano; Hilde Rüssel Majdan, mezzosoprano; Welfing Meyer, tenore; Alfred Poell, baritone; Cesare Siepi e Fernando Corra, bassi

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber

Gioacchino Rossini
Il barbiere di Siviglia: Temporale

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner

Giuseppe Verdi

Aida: « Su! Del Nilo al sacro lido »

Renata Tebaldi, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore; Dario Caselli e Fernando Corena, bassi

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Giacomo Puccini

Manon Lescaut: Intermezzo atto 3°

New Symphony Orchestra di Londra diretta da Alberto Erede

Friedrich Flotow

Marta: « Ah! che a voi perdono l'iddio »

Elena Rizzieri, soprano; Pia Tassinari, mezzosoprano; Ferruccio Tagliavini, tenore; Carlo Tagliabue, baritone; Bruno Comassi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Francesco Molinari Pradelli

Georges Bizet

Carmen: Intermezzi atto 2°, 3° e 4°

Orchestra Columbia Symphony diretta da Thomas Schippers
Carmen: « Quand au douanier »

Jacqueline Cauchard, mezzosoprano; Denise Bourain, Suzanne Juyol, soprani (e due voci di tenore)

Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff

Hector Berlioz

Les Troyens: Chasse royale et Orage atto terzo

Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

12 — Gustave Charpentier

Impressions d'Italie, suite

Sérénade: « A la fontaine - Sur le cimes - Naples »

Jacques Balout, viola; Robert Cordier, violoncello

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

12.40 Sonate del Settecento

Giuseppe Valentini

Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10 per violoncello e continuo

Grave, Allegro - Allegro, Tempo di Gavotta - Largo - Allegro

Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte

Carl Philipp Emanuel Bach

Sonata con Rondò n. 3 in la per clavicordo

Rondò (Poco andante) - Sonata (Allegretto, Allegretto)

Clavicordo Fritz Neumeyer

Jean Marie Leclair

Scena in sol minore op. 2 n. 12 per violino e basso continuo

Adagio - Allegro ma non troppo - Aria - Allegro

Georges Alès, violino; Isabelle Nef, clavicembalo

13.30 Un'ora con Richard Strauss

Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer

Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra

Solista Marcelle Meyer

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Die Tageszeiten, ciclo di

Lieder op. 76 su testo di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Mastro del Coro Ruggero Maghini

14.30 Concerto Sinfonico: Orchestra del Berliner Philharmoniker

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Degli addii »

Allegro assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto, Adagio

Direttore Fritz Lehmann

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto) - Allegro con brio

Direttore Eugen Jochum

Sergei Prokofiev

Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64

Montecchi e Capuleti - Danza - La Tomba di Romeo e Giulietta - Danza delle fanciulle delle Antille - Morte di Tebaldo

Direttore Lorin Maazel

15.55 Recital del duo pianistico Gorini-Lorenzi

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in re maggiore K. 381

Allegro - Andante - Allegro molto

Franz Schubert

Andantino variato op. 84

Fantasia in fa minore op. 103

Robert Schumann

Otto Polonaises

in mi bemolle - in la maggiore - in fa minore - in si bemolle - in si minore - in mi maggiore - in sol minore - in la bemolle

Claude Debussy

En blanc et noir

Avec emportement - Lent, sombre - Scherzando

Dimitri Sciostakovic

Concertino

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 L'informatore etnomusicologico

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 L'alimentazione del l'uomo

a cura di Domenico Scavo

Ultima trasmissione

Profilassi e terapia dietetica delle malattie della nutrizione e del ricambio

19 — Girolamo Frescobaldi

12 Partite sopra l'Aria di Ruggiero

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Toccata n. 5 (dal II Libro delle Toccate per organo)

Organista Angelo Surbone

19.15 La Rassegna

Diritto

a cura di Leopoldo Elia

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Aufforderung zum Tanz (Orchestrazione Hector Berlioz)

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Gabriel Fauré (1845-1924): Masques et bergamasques, Suite op. 112

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

Béla Bartók (1881-1945): Concerto per violino e orchestra (1938)

Solista Gyorgy Garay

Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia - diretta da Herbert Kegel

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Blumenstück op. 19

Pianista Wilhelm Kempff

Romanza n. 1 op. 94

Augusto Dell'Aquila, oboe; Mario Caporali, pianoforte

Kindersonata in sol maggiore op. 118

Allegro - Tema con variazioni - Ninnanna della bambola

Pianista Gino Gorini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Johann Sebastian Bach

Magnificat in re maggiore, per soli, coro e orchestra

Solisti: Stefania Woytowicz, soprano; Krystyna Szostek-Radkowa, Krystyna Szczepanska, mezzosoprano; Bogdan Paprocki, tenore; Witold Flilewski, basso

Orchestra e Coro della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretti da Witold Rowicki

(Registrazione effettuata il 12 settembre dalla Radio Svizzera in occasione del « Settembre Musical de Montreux 1983 »)

22 — Dibattito su « Cinema e società »

a cura di Franco Valobra

con la partecipazione di Elio Bartolini, Edoardo Bruno, Franco Ferrarotti, Nanni Loy

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Jean Paul Sartre

a cura di Francesco Mei e con interventi di Renzo Tian e Nicola Chiaromonte

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista

- 23.35 Musica per l'Europa

- 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06

Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì. Mattucci di Liszt e Albeniz con la pianista Andrée Darras. 19.15 Daily Rapport from the Vatican on the: Church in Council. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario.

« Oggi al Concilio », nota di Benvenuto Mattucci - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Pensiero della sera. 20.15 Cérémonie conciliaires. 20.45 Vatikansische Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.45 Entrevistas con los Padres Conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

In ogni televisore

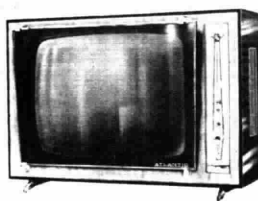
ATLANTIC

c'è un po' di magia....

magia di una luce diffusa

nel mod. 547

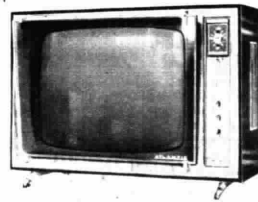
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante



magia del TV "orologio,"

nel mod. 547-0

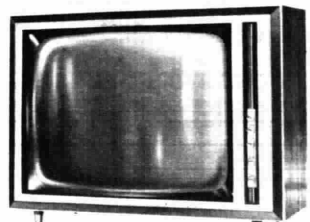
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata



magia di una linea nuova

nel TV colonnina

un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientabile



magia del prezzo

un televisore LUSO 23" bonded a prezzo europeo

L. 179.000
con meno il meglio

e la magia di una grande firma:

tutti i modelli Atlantic sono carrozzati "Gentili,"



ATLANTIC

Mod. 84300
Orologio quadrato dalla linea singolare e dal minimo spessore. In oro 750/1000. Quadrante lusso con ore in oro.

L. 84.300

L'orologio che personalizza!

uno stile
nella misura
del tempo

Wyler Vetta
INCAFLX

Mod. 8677

Orologio in oro 750/1000, con bracciale satinato, lavorato a mano da orafi di alta classe.

L. 175.000

Un gioiello originale e raffinato!

modelli presentati in
ARCOBALENO
la sera del
15 novembre



allevate
con noi
il
Cincillà!

è facile, piacevole
e rende molto



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolificata, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Da la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Ha fatto realizzare ai propri allevatori i più alti guadagni.
- Si impegna con contratto a riacquistarvi i piccoli nati a prezzi eccezionali facendovi realizzare in breve tempo il capitale investito più un elevato utile.
- Vi offre la migliore selezione di campioni riproduttori ai prezzi più convenienti.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza basata sull'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".

NON COMPERATE DA CHI PROMETTE SEMPLICEMENTE SENZA DARE REALI GARANZIE. LA NOSTRA SOCIETÀ SI IMPEGNA CONTRATTUALMENTE DI FARVI OTTENERE UN EFFETTIVO GUADAGNO.

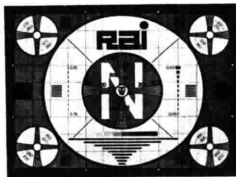
Incolate su cartolina e inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla".
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 357 - GENOVA

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____ 49R
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

È facile,
e rende più
del 40%

TV

VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Inglese*

Prof.ssa Enrichetta Perotti

9,45-10,10 *Educazione Artistica*

Prof. Franco Bagni

10,35-11 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giorgio Luna

12,15-12,40 *Educazione Fisica*

Femminile e Maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-8,55 *Educazione Fisica*

Femminile e Maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Prof. Alberto Mezzetti

9,20-9,45 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,10-10,35 *Educazione Artistica*

Prof. Enrico Accatino

11,11-11,25 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

16,45-17,30 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli Insegnanti

Per la didattica dell'Educazione Musicale:

L'osservazione dei fenomeni acustici nel mondo della natura e della vita quotidiana.

La ritmica e l'ascolto di musiche scelte

Partecipano al dibattito i Professori Riccardo Allorto, Lidia Benassi Marcato, Gianpiero Labia, Giorgio Graziosi

Moderatore Giorgio Colarizi

La TV dei ragazzi

18 — a) BIANCO E NERO

Invito al gioco degli scacchi

a cura di Aldo Novelli

Regia di Elisa Quattrocchi

b) IL MAGNIFICO KING

Salto pericoloso

Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

Articolo alla pagina 60

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Te Star - Sdolo)

19,15 Dal Parco di Villa Fabricotti in Livorno

CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI

diretto da Argeo Quadri

Seconda Parte

Edy Amedeo, soprano; Franco Tagliavini, tenore

Cavalleria Rusticana: Preludio, Siciliana, Intermezzo; Iris;

Aria della Piovra; Isabeau;

Duetto finale atto III; Le Maschere; Sinfonia

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Cera Grey - Macchine per cucire Borletti - Brisk - Asti Spumante Martini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Kaloderma - Eno - Wyler Vetta Incaflex - Amaro 18 Isobella - Sottilette Kraft - Biancheria - La Castellana)

20,55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Lebole Eurocraf - (3) Cynar - (4) Omo

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Fotogramma - 3) Adriatica Film - 4) Film-Iris

21,05 Nove classici in Televisione

Da Sofocle a Pirandello

GLI SPETTRI

di Henrik Ibsen

Presentazione di Diego Fabbrì

Traduzione di Anita Rho

Personaggi ed interpreti:

Helene Alving - Sarah Ferrati

Oswald - Umberto Orsini

Il pastore Manders - Tino Carraro

Engstrand - Giuseppe Pertile

Regine Engstrand - Rosella Spinelli

Scena di Carlo Cesarini da Senigallia

Regia di Vittorio Cottafavi

Articolo alle pagine 9 e 10

23,10

TELEGIORNALE

della notte

Una
cantante
esotica
alla Fiera
dei sogni

secondo: ore 21,15

Alla Fiera dei sogni di questa sera avremo ospite d'onore un nome nuovo per l'Italia, ma già famoso all'estero: Timi Yuro. E' una bella ragazza bruna, dagli occhi profondi e scurissimi. E' nata ventitré anni fa a Chicago, ed il cognome Yuro indica una vaga ascendenza asiatica, per linea paterna. La mamma invece è italiana, è nata in Campania. Per questo, Timi ha voluto includere nella lunga tournée che la impegna con le maggiori stazioni televisive europee (quella dell'Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Danimarca) anche l'Italia, il Paese che sente « più vicino al suo cuore » proprio perché qualche radice la brava Timi ce l'ha qui da noi, anche se non parla una sola parola d'italiano. Tuttavia, durante la sua permanenza qui, inciderà qualche canzone nella lingua di sua madre.

Timi, nonostante sia giovanissima, è già un'importante donna d'affari. In America dirige una cospicua catena alberghiera, anche se deve farlo ormai un po' a distanza, da quando la carriera di cantante ha preso il sopravvento. Timi aveva incominciato a impostare la voce già da bambina, a quattro anni. Ma il suo lancio è avvenuto molto tardi, e, in fondo, per caso. Una sera era uscita con un gruppo di amici; dopo la cena, erano finiti a fare quattro salti in un club. Improvvisamente Timi interruppe la conversazione con i suoi amici: il giovane cantante sulla pedana aveva intonato proprio l'ill get by, la sua canzone preferita. D'impulso la ragazza si alzò, facendosi largo tra i tavoli, e con la massima naturalezza salì sulla pedana e tra lo sbalordimento generale accompagnò il cantante in un duetto. Si può dire che il pubblico la inchiodò lì, accanto

Argeo Quadri dirige un

nazionale: ore 19,15

In genere nei concerti mascagniani la *Cavalleria rusticana* « occupa » di diritto la parte centrale o ne chiude solitamente la fine; stavolta essa apre la serie delle ispirate musiche che, a tanti anni dal loro sorgere, trovano sempre i loro affascinatori, e una rinnovata freschezza. Una « trovata » abbastanza audace, una iniziativa insolita fu tuttavia quella venuta in mente al giovane Mascagni nel lontano 1890 di far interrompere il *Preludio* della sua *Cavalleria* da una magnifica « Sicilia-

na », cantata a voce spiegata dal tenore dietro le scene. Trovata « audace », sì; perché chissà se, concorrendo l'opera al Concorso Sogno, questa novità sarebbe piaciuta ai membri della giuria; eppoi, alla rappresentazione, il tenore non avrebbe avuto modo di « scalare la voce » come si dice in teatro!... Perciò i vecchi compositori facevano sempre precedere le arie da qualche breve recitativo. Qui no... Mascagni tuttavia non ci pensò troppo. La *Siciliana* (O Lolla ch'hai di latti la cammisa...) è una specie di anticipo del dramma, e suggerisce all'ascol-



La cantante Timi Yuro che appare alla Fiera dei sogni

all'orchestra: Timi dovette continuare, e da quella sera in poi il cantante che aveva raggiunto in uno slancio improvviso, divenne il suo partner fisso per due anni, e con lui si esibì in centinaia di club del West. In uno di questi club la «scopri» il talent-scout della «Liberty» che restò impressionato dal suo timbro eccezionale. Infatti, nonostante Timi sia bianca, tutti sono concordi nell'attribuirle una voce da negra, sul tipo di quella di Ella Fitzgerald. Infatti Timi dice di amare il blues «sopra ogni altra cosa al mondo» e la sua massima aspirazione è quella di diventare una brava cantante di jazz.

Con i suoi successi *Hurt* e *The love of a boy* pare si trovi sulla buona strada. E, del resto, i riconoscimenti non le sono mancati: Frank Sinatra che cantò con lei nel '61, in Australia, le fece un mucchio di complimenti, e nel '62 un'importante rivista musicale inglese l'ha riconosciuta come la più «promettente voce femminile del mondo».

e. l. k.

concerto mascagniano

tatore l'immagine di un Turid-du che canta all'alba sotto la finestra di Lola il suo primo amore, seguito poi dall'infelice Santuzza; è una piccola scena a spario chiuso, una cosa apparentemente semplice, ma di ineguale suggestione.

L'intramontabile *Intermezzo* chiude questa prima parte del concerto mascagniano. Abbiamo in proposito un ricordo personale. Un vecchio violinista che suonava all'estero in orchestra ci diceva che alle prime note dell'*Intermezzo* tutti i colleghi (tedeschi o francesi o americani che fossero) si voltavano verso di lui, perché per

Questa sera la seconda puntata

L'antico Yucatan

secondo: ore 22,35

Con la seconda puntata dei riti sacrificali dell'antico Yucatan, in onda questa sera, entreranno nel vivo delle operazioni svolte dalla spedizione archeologica nella città maya di Chichen Itza. Tutti gli uomini del campo, compreso un drappello di soldati messicani, sono stati mobilitati per calare nel «pozzo sacro dei sacrifici» (una fossa larga quaranta metri e profonda quindici) una grossa chiatte che possa servire da base appoggio per il lavoro dei sommozzatori. Il primo compito è quello di mettere in funzione l'Air Lift, un apparecchio fornito di tubi metallici che grazie ad una fortissima pressione d'aria riesce a succhiare dal fondo del pozzo

essi quell'*Intermezzo* rappresentava l'Italia: e il violinista italiano non sapeva se esserne intimidito, o un poco commosso. Veniamo ora agli altri numeri del programma, che registra pezzi altrettanto popolari, meno forse il Duetto dell'*Isabeau*, che esigendo grandi voci viene eseguito raramente; altrettanto non si può dire dell'*Aria della piuma dell'Iris*, rapida, angosciata, e per così dire «rampante», e della *Sinfonia delle Maschere*, un gaio panorama da commedia dell'Arte, che spesso riempie i concerti «vocali e strumentali».

l. s.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22.30 INTERMEZZO

(Lavatrici Atlantic - Stock 84 - Durban's - Perugia)

22.35 POPOLI E PAESI

Realizzazione di V. Fae Thomas
I riti sacrificali dell'antico Yucatan

Seconda puntata

23 - Notte sport

qualunque cosa si trovi nel suo raggio d'azione. Tra la melma e le pietre emersero così piccoli campanelli d'oro: meravigliosi gioielli sepolti in quel pozzo da più di mille anni. Ma l'Air Lift aspirava soltanto oggetti di piccole dimensioni; quelli più pesanti dovevano essere rimossi a mano e caricati su di un cesto metallico. Si è potuto accertare che alcune pietre, ornate con curiose incisioni e certi frammenti di vasi appartenevano al tempio maya che anticamente si trovava sull'orlo del pozzo. Furono anche recuperate grandi palle d'incenso di copale. Bruciarle faceva parte di rituali di ogni cerimonia religiosa. Stranamente, molte di queste palle, una volta esposte all'aria, galleggiavano. Ma i ritrovamenti più interessanti furono quelli di bellissimi anelli d'oro lavorati, molto bene conservati, la parte inferiore di una enigmatica figurina di legno e un fischietto che aveva la forma di una scimmia e che funzionava perfettamente. Il suono che se ne traeva sembrava il grido di un animale della jungla. Alla fine del loro lavoro gli archeologi avevano potuto catalogare oltre 4000 manufatti. A questa cifra si dovevano aggiungere alcune ossa sia umane che di animali, la maggior parte delle quali erano di vittime sacrificali. La storia dei Maya è ancora oggi in gran parte sconosciuta, ma come attestano alcuni tesori de «il pozzo dei sacrifici», quelle antiche popolazioni dovevano aver raggiunto un grado di civiltà paragonabile a quella della Grecia e di Roma.

g. l.

LA SOCIETÀ SIDOL INDICE IL



pubb. 4 aut. min. n. 66869

GRANDE CONCORSO

i tre lucidieri

della vostra casa

SIDOL - NUOVO CEREOL - POLIVETRO

migliaia di premi per milioni di lire

Tutti indistintamente sono invitati a partecipare anche con più disegni.

Durata del concorso: da settembre 1963 a giugno 1964.

Modalità per concorrere: disegnate con i pastelli di cera Pongo o con qualsiasi altro mezzo e con piena libertà di interpretazione e di raffigurazione il tema: «I Tre Lucidieri della Vostra casa». I Tre Lucidieri sono i prodotti SIDOL (per metalli), NUOVO CEREOL (cera per pavimenti) e POLIVETRO (per vetri e specchi).

Per poter essere validamente ammessi al concorso tutti i disegni dovranno essere corredati della fascetta di controllo applicata su ogni confezione del lucidiero NUOVO CEREOL e recare sul retro il nome, cognome e indirizzo del partecipante.

I disegni pervenuti alla Soc. Sidol parteciperanno a

TRE ESTRAZIONI (gennaio, marzo, e maggio '64) ognuna delle quali metterà in palio mille premi: cineprese, biciclette, giradischi, orologi, ecc. tra cui

- 1° premio: Bianchina cabriolet
- 2° premio: Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori.

I disegni concorrono inoltre alla GRANDE ESTRAZIONE FINALE che assegnerà altri mille premi (cineprese, biciclette, ecc.) tra cui:

- 1° premio: UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO IN AMERICA, A DISNEYLAND PER DUE PERSONE
- 2° premio: Bianchina cabriolet

È ammessa la partecipazione anche con più disegni purché siano tutti muniti del collare di controllo applicato al barattolo del Nuovo Cereol.

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO COMUNICATO

Se agirete immediatamente, avrete diritto a ricevere GRATIS una preziosa pubblicazione che potrebbe trasformare la vostra vita nel giro di 24 ore. Questo libro potrebbe costituire la risposta alle preghiere con le quali chiedevate di poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli.

Questa appassionante pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essa potrebbe portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, in chiesa e con gli amici.

Per ricevere gratuitamente questo libro meraviglioso, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso: RT-2 - Via Durini 26, Milano, indicando il vostro indirizzo.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per corrispondenza Stampati informativi L. 400 HARMONIA - FIRENZE 4-13

CALZE ELASTICHE

curative per varici e fleboliti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extrarforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Grátis riservato calzoniogioielli n. 6 CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGHI: radio da tavolo, portatili, radiogreggi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

I LIBRI DI NOVEMBRE DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di novembre, i seguenti libri:

- «Lessico familiare» di N. Ginzburg (Ediz. Einaudi)
- «Un giorno di fuoco» di B. Fenoglio (Ediz. Garzanti)
- «L'estranza» di A. Langfus (Ediz. Feltrinelli)
- «La linea gotica» di O. Otteri (Ediz. Bompiani)
- «Il tramonto dell'onore» di A. Deleury (Ediz. Longanesi).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedete informazioni agli «Amici del Libro» - viale delle Milizie, 2 - Roma.

RADIO VENERDI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album
Schumann: Canto della sera (Violoncellista Enrico Mainardi); Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Ervin Laszlo); Granados: Goyescas: Intermezzo (Violoncellista Gregor Platigorsky)

9.10 Carlo Verde: Donne professioniste nel mondo d'oggi

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio

a) Canta Luis Bonfà
Bonfà: 1) Manha de carnaval; 2) Essa nova cha cha; 3) Vem so

b) Suona Roger Williams
Adler: Hey there; Fain: Secret love; Brown: Temptation

9.55 Anna Maria Tedeschi:
La bellezza vista a rovescio

10 (Corti Confezioni)

Antologia operistica
Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte»; Bizet: I pescatori di perle: «Non hal compreso un cor fedele»; Puccini: Madame Butterfly: «Tu piccolo Iddio»; Mascagni: Le Maschere: Sinfonia

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

Storie dei nostri tempi:
Sister Kenny, a cura di Mario Pucci
Allestimento di Ruggiero Winter
Cantiamo insieme

11 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Bettinelli: Corale ostinato; Mozart: Concerto in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, d) Presto - finale (Solista Lea Caltano Silvestri - Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino

Negli intervalli, com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Pasticca Mental)

DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanisseta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Mattutino verdiano

Romanzo di Bruno Paltrinieri

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Terzo episodio

Regia di Enzo Convalli

(Registrazione)

16.30 Giulia Recli: Quartetto in fa per due violini, viola e violoncello

(Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomini, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 L'Opéra Comique

a cura di Claudio Casini

V. Gli influssi italiani nell'Ottocento (2)

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Kurt Edelhagen e George Williams; i cantanti Françoise Hardy, Johnny Hallyday, Petula Clark ed Elvis Presley; i solisti Francis Coppieters, Peter Nero, Pee Wee Hunt e Stéphane Grappelly

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in glossa

Negli intervalli, com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggiero Benelli)

Applausi a

20.25 I PARAGRENS A PARIGI

Romanzo di Giovanni Ruffini

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio: «L'esposizione universale»

Sylvester Paragrens

Emma Paragrens

Nella Bonora

Arabella Giuliana Corbellini

Tommy Adalberto Maria Merli

Un Funzionario dell'Anba-

scia inglese Franco Luzzi

Il Principe Alessio Andre-

vitch Protopopov

Corrado Gaipa

Ernesto Paragrens

Marcello Bertini

Il generale Teofrasto Dubois

Angelo Zanobini

ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Tino Erler, Rodolfo Martini, Anna Mazzamuro, Rinaldo Miranelli, Louis Sandre

Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 23

21 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI STATO «GEORGE ENESCU» DIRETTO DA MIRCEA BASARAB

con la partecipazione del violinista Ion Voicu

Rogalski: Tre danze rumene; a) Ardelenesca (Danza di Ardeal), b) Gaida-Singato (Danza macedone-romena), c) Hora (Danza di Muntenia); Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondò (Allegro spiritoso); Honegger: Sinfonia n. 3 «Liturgica»; a) Dies irae (Allegro marcato),

b) De Profundis clamavi (Adagio), c) Dona nobis pacem (Andante)

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo (21.40 circa): I libri della settimana a cura di Renzo De Felice

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.35 Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* Canta il Quartetto Radar

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

9.35 (Omo)

M'A MA, NON M'A MA

Un programma di Rosalba Oleffa e Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sanguigni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Frank)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Palqui)

La Signora delle 13 presenta:

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Paladini di Gran Premio

a cura di Silvio Gigli

14.05 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram)

La rassegna del disco

15.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Loewenguth

Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 per archi; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegretto), d) Allegro vivace (Alfred Loewenguth e Maurice Fuert, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello)

16 (Dizian)

Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

16.35 Album di canzoni dell'anno

16.50 Antologia leggera

17.30 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolotto

L'AMORE A PRIMA VISTA di Edgar Allan Poe

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Tito Guerrini

Henry Simpson Antonio Guidi

Eugénie Lalande Renata Negri

Personalità e scrittura

20.35 Corrado presenta

LA TROTTOLA
Varietà musicale di Perretta e Corina
con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — Storia di uno strumento

La chitarra
a cura di Alberto Caprani
V e ultima trasmissione

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

10 — Cantate profane

Franz Joseph Haydn
Arianna a Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo
Irene Gasperoni Frattola, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo
Carl Maria von Weber
Battaglia e vittoria, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra
Lisbeth Schmidt-Glänzel, soprano; Eva Fleischer, contralto; Gert Lütze, tenore; Hans Kramer, basso
Orchestra e Coro della Radio di Lipsia diretti da Herbert Kegel

10.55 Peter Ilych Ciaikovski

Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz

11.55 Compositori italiani

Carlo Jachino
L'ora inquieta per archi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Guido Guerrini
Egloga per flauto e orchestra
Solisti Severini Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl

Nino Rota
Variazioni su un tema gioviiale
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ettore Giacchi

12.25 Musiche romantiche

Johannes Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl
Robert Schumann
Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra
Solisti Pierre Fournier
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

13.25 Musica oratoriana

Gli Uccelli, suite per piccola orchestra
Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer
Aretusa, poemetto su testo di Shelley, per mezzosoprano e orchestra

Solista Miti Truccato Pace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Belkis, regina di Saba, suite n. 1 dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

14.30 LA KOVANSKINA

dramma popolare in cinque atti
Testo e musica di Modesto Mussorgski
(Orchestrazione di Nicolai Rimski-Korsakov - Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle)
Il principe Ivan Kowanski
Marta Petri
Il principe Andrea Kowanski
Amedeo Berdini
Il principe Basilio Golzin
Mito Picchi
Il Bolardo Sciakoviti
Giampiero Malaspina
Dositoe Boris Christoff
Irene Compagnone
Lo scrivano Herbert Handt
Emma Jolanda Mancini
Vernoflet Leopoldo
Kuska Andrea Mineo
Primo Strielzi Dimitri Lopatto
Secondo Strielzi

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Rodzinski
Maestro del Coro Nino Antonelli

15.55 Pagine pianistiche

Muzio Clementi
Sonata in si minore
Molto adagio e sostenuto, Allegro con fuoco e con espressione - Largo, mesto e patetico
Pianista Armando Renzi
Enrique Granados
Da «Goyescas», 1° volume
El fandango de Candil - Quejas o la maja y el ruiseñor
Pianista Carlo Vidusso

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
L'Europa strizza l'occhio all'Australia

17.45 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — André Casanova

Concertino per pianoforte e orchestra

Solista Yvonne Loriod
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

19.15 La Rassegna

Problemi del disarmo
a cura di Adriano Buzzati Traverso
Il movimento Pugwash

19.30 * Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikovski (1840-1893) : Capriccio italiano op. 45
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondraschin
Sergei Prokofiev (1891-1953) : Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100
Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra Sinfonica della Radio Danese «Axe of clubs» diretta da Erik Tuxen

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in re minore K. 397
Pianista Rudolf Serkin
Piccola cantata massonica K. 623, per due tenori, basso, coro e orchestra
Solisti: Herbert Handt e Alfredo Nobile, tenori; James Loomis, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 COSI' E' (SE VI PARE)

Commedia in tre atti di Luigi Pirandello
Lamberto Laudisi Ivo Garrani
La signora Frola

Evi Maltagliati
Il signor Ponza, suo genero
Luigi Vannucchi

La signora Ponza

Maria Teresa Rovere
Il consigliere Agazzi
Vittorio Sanipoli

La signora Amalia, sua moglie e sorella di Lamberto Laudisi
Laura Carli

Dina, loro figlia
Angela Cardile

La signora Strelli Nora Ricci

Il signor Prefetto
Alessandro Sperli

Il commissario Centuri
Giuseppe Pagliarini

La signora Cini Anna Maestri

La signora Nenni Lia Curci

Un cameriere di casa Agazzi
Vittorio Congia

Regia di Mario Ferrero

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.20 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Canzoni preferite - 1.06 Tanghi celebri - 1.36 Incantesimo musicale - 2.06 Musiche da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Motivi di ieri in celluloide - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Melodie dei nostri ricordi - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. * Quarto d'ora della Serenità per gli infermi. 19.15 Daily Rapport from the Vatican on the: Church in Council. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio», nota di Benvenuto Matteucci - «Discutiamone insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Editorial: La via del Concilio. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.45 Revista del Concilio Ecumenico. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

it non me giudizio della mia perie

Xyzk — Nessuno può dire che lei non sia un giovane distinto, gentile, fine, corretto, educato, ma nessuno può veramente sentirsi attratto verso di lei, così ermetico, chiuso in un proprio mondo astratto da cui non si sprigiona una sola scintilla di calore comunicativo. E' vero che la freddezza è più nel suo comportamento esteriore che nell'intimo dell'animo, più nel contatto della vita un po' banale d'ogni giorno che nelle occasioni eccezionali di stimolo all'intelligenza ed alla sensibilità. E' molto timido, ma non basta la timidezza a giustificare l'abituale distacco e l'estremo riserbo, che mantiene col suo prossimo. Si direbbe piuttosto che provi una specie di incompatibilità quasi fisica per la socievolezza e l'espansione; il tentativo di trarla fuori dal suo guscio difensivo è un'impresa scoraggiante. Soltanto erigendo una barriera fra sé e gli altri si ritiene al sicuro da sorprese e contrarietà, imprevisti e sacrifici, da parole ed azioni impegnative. E questo, se permette, assomiglia assai da vicino ad un cautelato egoismo. Bisogna convenire che il suo gusto ed il suo stile non troveranno mai facile rispondenza con quelli della gente comune, la signorilità innata, l'aristocrazia intellettuale, i sentimenti delicati che la distinguono tendono più ad isolarla dalla massa che a legarla spontaneamente. Avvertibile tale differenza specie in campo sentimentale colle esigenze di affinità e di comprensione che comporta; se pur molte sono le donne che hanno una gentile femminilità, poche vi sono disposte ad accontentarsi di un amore col contagocce, come ritengo sia nelle sue intenzioni.

La prima volta

Mimosa — Finché le sue follie «dell'età matura» si limitano a quelle accennate, compresa la richiesta di responso, non ha motivo di preoccuparsi. E che non sia intenzionata ad andare oltre lo rivela chiaramente la scrittura che, con tutto il suo aspetto esorbitante non si discosta da quella rigidezza di forme ch'è l'impronta di un carattere bene imbrigliato, nella severa osservanza di ogni obbligo morale, familiare, sociale. Portata dalla sua natura all'esuberanza dell'energia e dell'espansione ne fa l'uso migliore in una vita di dedizione senza risparmio, sia per istinti generosi sia, evidentemente, per influssi educativi che hanno — a tempo — incanalato verso il bene le forti esigenze del corpo e dell'anima. Anima aperta, bisognosa di confidenza, fiduciosa in se stessa e negli altri, incline all'entusiasmo ed all'ottimismo non guarirà mai da perduranti illusioni e sentimentalismi, da qualche esagerazione nel manifestarsi. E' la caratteristica della sua personalità che ha pure un suo fascino non comune. L'eccellente forza vitale la stimola ad affermarsi, ad esteriorizzarsi, a tener posto, ad appassionarsi, a coltivare giuste ambizioni, a godersi i benefici dell'esistenza ed a superare baldanzosamente gli ostacoli. Di larghe vedute, sovrapposte male le costrizioni e si batte volentieri contro le idee meschine, le grettezze e le ipocrisie. Soffre nel suo orgoglio se non riceve dal mondo la considerazione che sa di meritare, va fiero di ogni successo personale, e familiare, vi contribuisce con tutto l'ardore che mette nel realizzare ogni sua aspirazione.

è difficile raggiungere

Carga 2647 — Benché sia verso la maturità lei scrive coll'andamento contrastante (un po' rovesciato, un po' inclinato) tipico dei giovanissimi, indecisi sull'orientamento da dare alla loro vita e straricchiati da impulsi discordi. Direi sia proprio questa la causa della sua infelicità. Tuttavia alla ricerca di una sistemazione soddisfacente che corrisponda nella realtà ai sogni che coltiva si dibatte fra gli ostacoli esterni e quelli che le procura il suo carattere, non bene equilibrato, per il susseguirsi di slanci realizzatori e di timori paralizzanti, sfavorevole condizione per conclusioni positive. E' facile comprendere che la sua mentalità non si accontenta di soluzioni mediocri e si ribella ad occupazioni non congeniali. Qualunque esse siano, attualmente, le danno certo il senso della provvisorietà rendendo la sua linea di condotta instabile e spesso incoerente. Non sentendosi tranquillo riguardo all'avvenire, cosciente del tempo che scorre inesorabile lasciando nei guai, stimolato dalla volontà e dall'ambizione, ma poco fiducioso in se stesso e sempre nel pericolo o di buttarsi allo sbaraglio o di lasciarsi spaventare dalle difficoltà. Forse ha delle aspirazioni artistiche, forse l'attrattiva di una carriera professionale di prestigio; sente di avere delle qualità per emergere ed è evidentemente animato a far del suo meglio per accorderle. Ma finché non riuscirà ad imporsi un indirizzo regolare di azione e si lascerà, come ora, dominare dalla passione o dalla paura, dubito assai che abbia a coronare l'opera, di sistemazione. Presumibili degli estremismi anche dal lato sentimentale data la sua natura ambivalente.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Rilegare è facile!



MYSTIK TEX
nastro adesivo di tela
12 COLORI

Myстик Tex è ideale anche per: RIPARARE - CONFEZIONARE BORDARE - DECORARE - RIVESTIRE - RILEGARE - ETICHETTARE - ISOLARE - FISSARE - PROTEGGERE - SIGILLARE. Eccovi la più brillante soluzione per un'infinità di problemi: Myстик Tex, l'unico nastro autoadesivo di tela plasticata pronto in 12 bellissimi colori. Myстик Tex è semplicemente prezioso.

MYSTIK TEX

l'unico nastro autoadesivo di tela plasticata in 12 colori



È UN PRODOTTO BOSTON

In vendita in tutte le cartolerie, nei negozi di colori e ferramenta, grandi magazzini.

BOSTON NASTRI S.p.A. • Milano-Bollate

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
- 10,35-11 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis
- 11,25-11,50 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 12,15-12,40 *Educazione Fisica*
Femminile e Maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
- Terza classe:**
- 8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
- 10,10-10,35 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 11,50-12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

- 18 — a) FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 6
Dall'eclisse totale di sole alle batterie solari
Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

Articolo alla pagina 60

- b) TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

- 19 —**
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Alka Seltzer - Shampoo Amami)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianini

19.50 Loretta Young in IL PROFESSOR KRONSTADT

Racconto sceneggiato - Regia di Rudolph Mate
Distr.: N.B.C.

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Cavalino rosso Sis - Lama Bolzano - Candy - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Arrigoni - Prodotti Squibb - Calze Malerba - Totocalcio - Trim - Confezioni Facis)

20.55 CAROSELLO

(1) Cinzano - (2) Cioccolatini Kismi - (3) Movil - (4) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Orion Film - 3) General Film - 4) Paul Film

21.05

IL GIOCONDO

Rivista di Scarnicci e Tarabusi
presentata da Raimondo Vianello
con Abbe Lane e Xavier Cugat
e con Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scenari di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gianfranco Bettetini

Articolo alle pagine 14 e 15

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Venticquattresima domenica dopo Pentecoste: Il giudizio finale

23.15

TELEGIORNALE
della notte

Con Abbe Lane, Debutta

nazionale: ore 21,05

Non prendetevela se fin dalla prima sera Raimondo Vianello si metterà a burlarsi dei telespettatori e a combinare loro degli scherzi imprevedibili. Lui è fatto così: col suo umorismo secco secco, e quella faccia da bravo ragazzo tranquillo sarebbe capace di tirare le torte in faccia a tutti gli spettatori assisi in poltrona davanti al video di casa loro, e questo senza scomporsi. Ma siccome la cosa è tecnicamente impossibile, andrà a finire che i presi di mira saranno solo pochi, tra i quali non sarete voi. Preceduta da Xavier Cugat, con in braccio il tradizionale ed immancabile cagnolino, arriva Abbe Lane, e la sua presentazione è tutta una sorpresa, che si conclude con l'uscita anche di Sandra Mondaini, sicché tutti e quattro, Xavier Cugat, Raimondo Vianello, Abbe Lane e Sandra Mondaini saranno impegnati in un lungo sketch. Infine Xavier ed Abbe Lane si esibiscono nella loro canzone, e Vianello, sceso tra il pubblico, si improvvisa inter-

I motivi di questa sera

secondo: ore 22,10

E' di scena una vecchia balera. Forse, ne avrete vista qualcuna, forse vi sarete recati anche voi. L'ambiente è il più semplice che si possa immaginare: una grande sala, spesso senza alcuna decorazione oppure con qualche mobile fatto in campagna, da abili falegnami. Le pareti sono nude, ma potete anche trovarvi appesi alcuni manifesti che annunciano per le prossime domeniche dei balli che, pomposamente, vengono chiamati «te danzanti». Al buffet, il whiskey non scorre a fiotti, anzi, spesso, non scorre affatto; ci si accontenta di vermouth senza marca o di qualche brandy che brucia la gola. La domenica, una balera è zeppa di gente; non c'è un angolo libero. Le musiccette, a decine, attendono fuori la porta, mentre i padroni si abbandonano a sferzanti twist o a pazzeschi rock 'n roll. Oggi, la troupe di Canzoniere minimo fedele al suo compito di presentare una rassegna di nuovi popoli, ha voluto restare in uno di questi localetti. Apre, infatti, il programma, con «Vecchia balera», Sergio Endrigo, il cantante che, forse, conosce meglio di ogni altro queste campagne, e periferiche sale da ballo per trascorrere un'adolescenza misera, e una giovinezza alle prese coi più umili mestieri. Poi toccherà a Giorgio Gaber. Egli presenterà «Bep bop a luna» assieme a Donaggio. Quindi, accompagnato dal duetto «Monti-Lauzi», «Angiolina, bella Angiolina», un motivo che tutti gli spettatori riascolteranno volentieri. Maria Monti sarà, invece, l'interprete di «Si dice», una can-

Xavier Cugat, Vianello e la Mondaini

«Il Giocondo»

vistatore: evidentemente vuol saggiare l'indice di gradimento della faccenda, e per andare in fondo alla cosa ricorre persino ai quiz psicologici. L'associazione di idee porta fatalmente a parlare dei pazzi, e in men che non si dica ci troviamo nello studio di un medico psicanalista, e lì è un via vai di squilibrati, con le manie più strane.

Si torna alla normalità con una graziosa ballerina che annuncia il balletto, poi ci sarà un filmato, di quel genere che ora usa molto inserire nelle riviste. Il film questa volta è dedicato a Milano, ed infatti si intitola «Acquarelli milanesi», e della città mostrerà un aspetto immediatamente convincente per la sua comicità.

Arriviamo poi all'Angolo della posta, amministrato da Raimondo Vianello e da Sandra Mondaini che si dedicheranno a rispondere alle lettere dei telespettatori, e finisce che le cose vanno diversamente e Sandra e Raimondo vuotano il sacco dei loro dispettucci coniugali.

Vianello rimonta proiettando

il telefilm della sua ultima prodezza sportiva: la gara dei tremila siepi al «Trofeo atletico studentesco».

Dopo gli applausi all'esimio sportivo, Sandra e Raimondo da bravi coniugi riprendono a litigare, e ne udrete delle belle sui sistemi adottati dall'angelica Sandra per poter comparire nel «Giocondo». Seguirà un'altra esibizione di Xavier Cugat con la sua orchestra, e finalmente Vianello avrà via libera per prendere in giro una signora del pubblico, presa in giro redditizia, tuttavia, perché le darà modo di portarsi a casa un consistente premio. Il gioco verrà accompagnato da una canzone di Abbe Lane e vi parteciperanno dieci spettatori, dei quali uno sarà il vincitore assoluto. Poi, per non lasciare a bocca asciutta i milioni di telespettatori lontani, Vianello proporrà un indovinello, e tutti coloro che invieranno la soluzione esatta al «Giocondo», RAI, corso Sempione, Milano», parteciperanno alla estrazione di un premio.

e. l. k.

Canzoniere minimo

zone triste ma non lacrimosa, che racconta l'amore sfortunato di una donna alla quale i carabinieri hanno portato in prigione l'innamorato. Lei è rimasta sola; nelle strade del suo quartiere «si dice» che non dovrebbe andare a testa alta, perché è la fidanzata di un carcerato: «Adesso è in prigione — dicono alcuni versi della nuova canzone — ma rimane il mio amore / anche se / si dice / quando passo, che non dovrei avere / il coraggio d'andar per la strada / perché, si dice, sono la tua amica...».

Ed ecco le altre canzoni: «Era su, su la montagna», cantata da Gian Costello, «La più», interpretata da Miranda Mar-

tino, e «La mia nebbia», cantata da Paolo Poli, che rievoca un amore fiorito in una città diversa da tutte le altre, un amore che non può nemmeno nutrirsi di sole come farebbe se fosse nato a Meridione, invece è nato a Milano, tra la nebbia, ed essa ha lo strano potere di far dimenticare tutto, di avvolgere tutto nel suo grigiore, perfino l'amore. Infine un poetico motivo che ha per titolo: «Valzer della credulità»: «Tu credi che sia facile — dicono i primi versi — volersi del bene / unire le pene / quel poco d'amore». Canterà la Margot: e, come al solito, saprà dare alle parole le risonanze più profonde.

c. n.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock presenta

L'OSPITE

Racconto sceneggiato - Regia di Alan Crosland Jr. Distr.: M.C.A.-TV

Int: Mac Donald Carey, Robert Sterling, Peggy Mc Lay

22.05 INTERMEZZO

(Milkana - Rasio Philips - Alemagna - Old Matie)

22.10 CANZONIERE MINIMO

Antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali raccolte da Umberto Simonetta con Giorgio Gaber. Complesso diretto da Vittorio Paltrinieri. Coreografie di Rosanne Sofia Moretti.

Regia di Carla Ragionieri

22.55 LE NOTTE DEL MELO-DRAMMA

Un documentario di Renzo Renzi

23.15 Notte sport



Miranda Martino canta stasera nel Canzoniere minimo



cavallino rosao
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO
Vi augura un piacevole divertimento
questa sera in TV con «Tio - Tao»

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quasi **L. 450**
minima mensili anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Lyviù
il vostro smalto per unghie

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie (L. 450) oppure richiedetela ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

I racconti di Hitchcock

secondo: ore 21,15

Il piccolo Tony Mitchell, spintosi troppo a largo, morirebbe affogato se non intervenisse in extremis Ray Roscoe. La mamma di Tony per testimoniare la sua riconoscenza all'uomo che le ha salvato il figlio, lo invita a cena a casa. Roscoe ha un aspetto e un modo di fare simpatico. Conquistata la benevolenza anche del padre di Tony, rimane ospite della famiglia Mitchell che si è offerta di aiutarlo a trovare una sistemazione nella zona, dato che l'uomo si dichiara disoccupato, offrendogli anche un prestito di 5000 dollari. Ma Roscoe si comporta come il classico ospite del noto proverbio. Passano i giorni senza

Un ospite ingrato

che egli dimostri la minima fretta di trovare un lavoro. In compenso si è messo a corteggiare con fastidiosa insistenza la giovane cameriera Kira. Con l'automobile di Mitchell che gli era stata prestata, Roscoe ha poi un incidente per fortuna senza conseguenze. Quando Mitchell, però, vengono a sapere che il loro ospite ha dato fastidio anche alla moglie del loro amico Scherston, decidono di disfarsene. A questo punto il gioviale Roscoe si trasforma in un scaltrissimo ricattatore. Non gli bastano più 5000 dollari, ne vuole 20.000 e subito altrimenti minaccia di danneggiare la reputazione di Mitchell, che dirige una scuola inventando delle chiacchiere sul conto della moglie. Mitchell è deciso a non subire il

ricatto e ad avvisare la polizia allorché accade un fatto nuovo. Per difendere Scherston, che è stato assalito da Roscoe, Mitchell gli spara contro uccidendolo. Convinto di avere agito per legittima difesa, Mitchell vorrebbe avvertire la polizia, ma l'amico temendo uno scandalo lo convince a disfarsi del cadavere nascondendolo in una vecchia cava abbandonata. L'avventura di Roscoe sembra dunque conclusa quando la decisione di costruire una strada che attraverserebbe il luogo dove è sepolto il ricattatore riapre drammaticamente il caso, la cui risoluzione finale, questa volta, sarà al di là di ogni immaginazione.

g. l.

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che pulisce protegge rinfresca

risparmiate 110 lire!



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.40 (Motta)

Un pizzico di fortuna

leri al Parlamento

Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buon giorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in si maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Schubert: Andantino variato op. 34 (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Paganini: Sonata in re maggiore (Chitarrista Siegfried Behrend)

9.10 Piante e fiori

Suggerimenti del Garden Center raccolti da Elda Lanza

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 Piero Scaramucci: Campeggio con frigorifero e toilette

10 (Confezioni Facis Junior)

* **Antologia operistica**

Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi»; Gounod: Faust: Aria dei gioielli; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui Santuzza»; Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Costruiamo l'Europa, trasmissione-concorso, a cura di Antonio Tatti con la collaborazione di Guglielmo Valle

Allestimento di Ruggero Winter

Cantiamo insieme

11 (Milly)

Passaggiate nel tempo

11.15 Concerto dei premiati al Concorso Internazionale

Bena Elisabetta del Belgio 1963

Vieuxtemps: Concerto n. 4 in re minore op. 3 per violino e orchestra: a) Andante, b) Scherzo (Vivace), c) Finale (Soltista Alexis Michig)

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Edouard Van Remoortel

(Registrazione effettuata il 6 giugno 1963 dalla Radio Belga al «Palais des Beaux-Arts» di Bruxelles)

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 * **Aleorchino**

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buitoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti)

* **MOTIVI DI MODA**

14.15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16.45 Emilia Gubitosi

Colloqui per flauto, violoncello e arpa

(Severino Gazzelloni, flauto; Giuseppe Selmi, violoncello; Maria Selmi Dongellini, arpa)

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

Concerto del soprano Margherita Carosio e del baritono Claudio Strudhoff

Respighi: Tre liriche: a) Matinata, b) O falce di luna, c) La sera; Pizzetti: I pastori; Tosti: Quattro canzoni di Amaranza; a) Lasciami! Lascia ch'io respiri, b) Invan preghi, c) Che dici, ho parola del Saggio?; d) L'alba separa dalla luce l'ombra; Respighi: Tre liriche: a) Van gli effluvi, b) La najade, c) Sopra un'aria antica; Casella: La sera fiesolana; Tosti: A vuucchella

Al pianoforte Mario Caporali

18.30 Russ Garcia e la sua orchestra

18.45 Musica moderna viennese

Programma scambio con la Radio Austriaca

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 DUELLO ALL'AMERICANA IN MINIERA

Radiodramma di Riccardo Bacchelli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il minatore, Marco, detto Marco Zanna, Giorgio Piemonti

L'operaio del forni, detto Maefcher Corrado Gaipa

Ida Sterpell, barista del «Bar Floreale»

Anna Maria Alegiani

Il padrone del «Bar Floreale»

Lucio Rama

Due clienti del «Bar Floreale»

Franco Luzzi

Adriano Rimoldi

Un professore di Tecnologia

Andrea Matteucci

Studenti del Politecnico in viaggio d'istruzione

Giampiero Becherelli

Giuliana Corbellini

Corrado De Cristoforo

Franco Sabani

Regia di Enrico Colesimo

21.10 Canzoni e melodie italiane

22 — La lunga strada del dottor Schweitzer

a cura di Aurora Beniamino

7.35 * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta Lando Fiorini**

8.50 (Cera Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)

* **Pentagramma italiano**

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

UN ANNO IN 60 MINUTI

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Pino Gilloli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)

La Signora delle 13 presentazioni

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Gabanti)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolargo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**

a cura di Silvio Gigli

14.05 **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angelo musicale

15 — **Locanda delle sette note**

Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscolio

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22.30 * **Musica da ballo**

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Dinu Lipatti

Mozart: Sonata in la minore K. 310: a) Allegro maestoso

b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Chopin: 1) Valzer in fa minore op. 70 n. 2; 2) Valzer bruciante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1

16 (Dizian)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radioslotto

* **Musica da ballo**

Prima parte

17.30 Segnale orario - **Giornale radio**

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * **Musica da ballo**

Seconda parte

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 La vita è bella

Piccola guida alla serenità di Mino Caudana e Marcello Ciocchini presentata da Nunzio Filogamo

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

DON CARLO

di Giuseppe Verdi

Cantano: Antonietta Stella, Fiorenza Cossotto, Flaviano Labò, Ettore Bastianini, Boris Christoff, Ivo Vinco

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gabriele Santini

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Due città, due epoche, due stili

22.10 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30.22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

— **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 **Musiche del Settecento**

10.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Eduard van Beinum:

Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Soprano Graziella Scutti:

Vincenzo Bellini

La Sonnambula: «Come per me sereno»

Gioacchino Rossini

Semiramide: «Bei raggio lusigniero»

Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Violinista Salvatore Accardo:

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» per violino e continuo

Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai

Al pianoforte Loredana Franceschini

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer

L'Africana: «O Paradiso»

Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini

Francesco Cilea

L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore»

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

Pietro Mascagni

Das Traumbild, K. 530 - Das Veilchen, K. 474 - Der Zaubrer, K. 472 - Im Frühlingsanfang, K. 597 - Das Lied der Trennung, K. 519 - Die Zriedenheit, K. 349 - An Chloë, K. 524 - Sehnsucht nach dem Frühlinge, K. 596 Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte

Hugo Wolf
Otto Lieder, da - Gedichte von Goethe -

Anacreons Grab - Die Spröde - Die Bekehrte - Blumen-gruss - Gleich und Gleich - Frühling übers Jahr - St. Nepomuks Vorabend - Epiphani-
as

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

15.15 Dalla Radio Rumena

Paul Constantinescu

Sinfonietta

Orchestra di Studio della Radiotelevisione Rumena diretta da Ludovic Bacu

Alfred Mendelssohn

Concerto per violino e orchestra

Solista Virgil Pop

Orchestra di Studio della Radiotelevisione Rumena diretta da Emanoil Elenescu

Jon Dumitrescu

Suite n. 3

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena diretta da Josif Conta

16.20 Béla Bartók

Musica per archi, celesta e

percussione

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Rafael Kubelík

16.55 Serenate

Josef Suk

Serenata per archi

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Julius Karr Bertoli

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Kurt Mendelssohn: Al di là della cortina di bambù

17.40 La nuova scuola media

Incontri con gli insegnanti

Per la didattica della Storia: «Componenti della civiltà umana nel suo divenire come contenuto dello studio della storia»

Partecipano i professori: Onorato Avalor, Maria Bonzano Strona, Fausto Bidone, Wanda Traverso

Moderatore: Mario Bettini

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 Tommaso Albinoni

Concerto n. 9 per due oboi, archi e cembalo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da P. Argento

19.15 La Rassegna

Storia moderna

a cura di Franco Venturi
Due opere di storia agraria Austria e Italia nel '700 -

Punti nevralgici del nostro Risorgimento - Notiziario

19.30 «Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): Rondo in do minore

Pianista Maria Kalamkarian Giuseppe Tartini (1692-1770): Sonata in sol minore, per violino e basso continuo (cadenza di Fritz Kreisler)

Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

Franz Schubert (1797-1828):

Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi (della trita)

Elementi dell'Otetto di Vienna Willy Boskowsky, violino; Guenther Breitenbach, viola; Nikolaus Huebner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Walter Panhoffer, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 101

Pianista Guido Agosti

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60 XVII - Giorgio Soavi

21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Francesco Mander

con la partecipazione del

pianista John Ogdon

Arthur Honegger

Le chant de Nigamon (1917)

Dimetri

Sciofakovich

Concerto n. 2 op. 102 per

pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solista John Ogdon

Anton Dvorak

Sinfonia in re maggiore

op. 60

Allegro non tanto - Adagio -

Scherzo (Furiant) - Finale

(Allegro con spirito)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Emilia Zanetti: «L'ultimo sel-

vaggio» di Menotti all'Opera

Comique di Parigi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su ke/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su ke/s. 6060 pari a m. 49,50 e su ke/s. 8515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buon-giorno.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Work of the Vatican Council.

19,33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni in Vaticano», commento a cura di Egidio Ornesi.

«L'Epistola di domani», commento di P. Giulio Cesare Pedersoli.

20,15 Une semaine de Concile. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Hommage a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

il segreto del successo...



Il segreto del successo delle CONFETTURE CIRIO è il segreto delle cose semplici: le CONFETTURE CIRIO sono ottenute con pura frutta e zucchero, come se fossero preparate a casa propria dalla mamma o dalla nonna. La migliore, la più scelta, la più gustosa frutta di stagione, raccolta al miglior punto della sua maturazione e lavorata con ogni cura e con la più rigorosa igiene.

Come natura crea, Cirio conserva.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05 Caledoscio isolano - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Chi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8. Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Kirche. Eine Sendung von Trenten. Fürsorge gestaltet von Hochw. E. Judd und A. Ambrosi. 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11.50 Musikalische Nachrichten - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Rastner. O.3.8. - 12.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 12.35 Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Paganella 1) - 12.50 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella 1).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Sie! (II. Teil) - 17.30 Fünfuhre - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zaubers der Stimme. Astrid Vre. Sopra. De Luca. Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Der Geist von Nummer 17 - Unterhaltungsspiel von Detlef Müller. (Bandaufnahme Sender Freies Berlin) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. A. Vivaldi: Konzert G-dur für zwei Man-

dolinen Streicher und Orgel; A. Dvorak: Cellokonzert h-moll Op. 104; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 7 A-dur Op. 92 - Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Tullio Solim: Bonifacio Bianchi und Bruno Gecchioli, Mandoline; Franco Maggio Ormezzovoli, Cello; Dir.: Mario Rossi - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura dell'editore triestino del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinato di Pino Missori. 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto di Nino Micali (Trieste 1).

12. I programmi della settimana. 12.05 Giradisio - 12.15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni, cronache, atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacchino (Trieste 1).

12.30 Ascolto musicale - 12.40-13. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di L. Meloni - 13.15 Cronache locali - 13.20 L'ora della Venezia Giulia - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 Cari stornai - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Anno III - N. 6.

Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso. Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.14-14.25 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Testi di Giulio Severi, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Colaborazione musicale di Ugo Amodeo. Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Is. Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine. Colaborazione musicale di Ugo Amodeo. Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia IV).

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio -

9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Il vino nelle canzoni slovene - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi «Suona l'orchestra Victor Young» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Lampi sul Pacifico», racconto sceneggiato di Dusan Periot. 14. puntata, Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 15.10 «L'armonia di Danny Welton» - 15.20 «Religione e cultura» - 15.30 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Vozic.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Complesso tipico - Zadovoljni Krampj - 15.10 «Jam session» - 15.30 Novelle e racconti: Carlo Cassola: «Il cane di Ulisse» - 15.55 «René Tosi» - Falsa radiofonica, orchestra - 16.30 Concerto pomeridiano diretto da Ennio Girelli con la partecipazione del pianista Carlo Pizzardi, il violonista Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore op. 17 - 17. «L'orso» - Igor Stravinsky: Concerto per piano solo d'orchestra d'armonie; Bela Bartok: Bauernlieder; Peter Iljic Ciaikovsky: Francesca da Rimini, poema sinfonico - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del teatro Romano - 18.15 Il 18 marzo 1958 - 17.50 «Te danzante» - 18.30 Il cinema ieri ed oggi, a cura di Sergio Vespa - 19. Canzoni e ballate - 20.10 Fido - 20.15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 Appuntamento a Lisbona Radiopost.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Motivi di successo» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «La festa di San Martino a Prosecco» - 21.30 Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 68 «Pastorale» - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibiditch - 22.10 La domenica dello sport - 22.20 «Ballate con noi» - 23 «Musiche poco note» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7.20-7.35 Vecchio e nuove musiche, programma di dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Caledoscio isolano - 12.25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra: cantano: Lucci Mannucci, Ornella Vanoni, Emilio Pericoli e Luigi Tenor - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Pablo Nunez alla

fisarmonica - 14.30 Musica per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Orchestra diretta da Hugo Winterhalter - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8. Italerisch im Radio für Fortgeschrittene. 53. Stunde. 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (4.5-8.30 Besprechung in den tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk - «Struppi, der Waldläufer» - Gestaltung: Anni Treibschner (Rete IV).

11. Für Kammermusikfreunde a C. Franck: Quintett f-moll. Es spielt das «Quintetto Chigiano». Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Bampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Zu Ihrer Unterhaltung! (II. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung! (I. Teil) - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 17.45 Italerisch im Radio für Fortgeschrittene (Wiederholung der Morgensendung) - 18. Für unsere Kleinen: «Lumpenröcken» und «Das goldene Fischlein» - Zwei Märchen der Brüder Grimm - 18.30 Das Crepes del Sella. Transmission in collaborazione con comites di Gherdeins, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Das Zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Für jeden etwas, von jedem etwas - Zusammenstellung von Johann Maria - 21. Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 «O Roma felix». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökonomischen Konzils Vatikanum II. Gestaltung: Domenico Bartolucci und Domenico Calabro. (7. Sendung) - 22.10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. F. Grillparzer: Monolog - Sappho - aus «Sappho» - 22.30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - 15. Almanacco - 15.20 e stazioni MF II della Regione).

12.12.20 Giradisio (Trieste 1).

20.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II delle Regioni).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - 13.25 Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14. Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.45 L'amico dei fiori - Consigli e ricette - 13.55 L'ora della Venezia Giulia - Concerto sinfonico diretto da Franco Galliani con la partecipazione del soprano Emina Santi e del violonista Carlo Pacchioni - Luigi Boccherini: «Sinfonia in re minore»: La casa del diavolo: Aldo Danielli: «Omaggio a Saffo», per soprano, pianoforte e arca; Giuseppe Tartini: «Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi» - Orchestra Filarmonica di Trieste. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 2 febbraio 1962) - 14.35-14.55 La co-responsabilità, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmaz - Muzzolini (Menti Locali). Alviere Negro, Riccardo Puppo e Dino Virgili (I) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV).

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8).

8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Acquellare italiano» - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «La festa di San Martino a Prosecco», indi Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

allargamento della sorgente sonora, ma esso sarebbe fittizio non corrisponderebbe alla situazione reale.

Amplificatore

«Volendo costruire un amplificatore di media potenza vorrei avere una chiara definizione del circuito e conoscere quale tipo di altoparlante dà il maggior rendimento» (Sig. Aldo Torreggiani - Via Cucchi, 1 - Milano).

Le consigliamo di consultare qualcuna delle numerose pubblicazioni periodiche nel campo della radiotecnica.

In esse troverete certamente schemi e istruzioni per la costruzione di un amplificatore che corrisponde ai suoi desideri.

e. c.

L'UCCO

risponde

Stereofonia

«Desidererei sapere in che cosa consista la stereofonia e se si può ottenerla applicando ad un giradischi due amplificatori ed inserendo in uno i toni alti, nell'altro i toni bassi (usando un disco monoaurale)» (Sig. A. Bonera - Brescia).

Con il nome di stereofonia si intende generalmente un tipo di ascolto che consente non soltanto di identificare perfettamente i vari suoni che compongono una produzione registrata o trasmessa a distanza, ma anche di immaginare con

una buona approssimazione la posizione spaziale relativa degli strumenti o delle persone che danno origine a tali suoni. E' noto che in natura il senso spaziale della posizione di origine dei suoni è dato innanzi tutto dall'ascolto binaturale, ma anche, in notevole parte, da varie altre percezioni tra le quali in primo luogo vi è quella visiva.

Ove queste altre percezioni vengano a mancare, come nel caso in questione di una produzione registrata o trasmessa a distanza, la possibilità di ottenere egualmente una sensa-

zione spaziale risulta certo compromessa, e solo con accorgimenti vari si viene ad assicurarsi almeno un minimo di efficacia.

La pratica ha dimostrato che un effetto quasi stereofonico abbastanza suggestivo è ottenuto con l'uso di due altoparlanti possibilmente uguali e opportunamente distanziati che riproducano rispettivamente i suoni captati da due microfoni posti l'uno a destra e l'altro a sinistra sul luogo di ripresa. E' questo, in particolare, il tipo di stereofonia adottato nei moderni impianti di riproduzione di dischi stereofonici o di nastri magnetici stereofonici a due piste.

Sono diventati classici in materia gli esempi della partita a ping-pong, con la pallina che si sente cadere a destra o a sinistra dell'ascoltatore, o dei

treni in manovra in stazione che si sentono passare da una parte all'altra della stanza.

Tutto ciò che si dice per i nastri, ci si trova di fronte a sistemi di trasmissione che possono definirsi almeno in parte compatibili.

Con questo termine si intende dire ad esempio che un disco ad effetto stereofonico può essere perfettamente ascoltato anche con i nuovi giradischi; in tal caso l'unica ripresa incisa sul disco viene riprodotta identicamente dai due altoparlanti.

Da quanto sopra detto consegue che la stereofonia non può essere attuata semplicemente convogliando a mezzo di opportuni filtri le note alte su un canale e quelle basse su un altro. In questo caso si otterrebbe, è vero, un effetto di

UNA PIOGGIA DI PUNTI

TROVATE NELL'ALBO REGALI STAR
CHIEDETELO SUBITO AL VOSTRO NEGOZIANTE
BASTANO POCHI PUNTI PER OTTENERE

REGALI STAR



domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: Romantici-**
Tedesco

10 (20) **Musica da camera**

MOZART: Andante e Variazioni in sol maggiore K. 501 per pianoforte o quattro mani (eseguito su strumento dell'epoca) - duo pf. L. Berger-F. Neumeyer - Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti - p.f.i. H. Schröder e M. Haas; Barok: Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Parnen

11 (21) **Un'ora con Igor Stravinski**

Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks», per orchestra da camera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvös
In Memoriam Dylan Thomas, per tenore, quartetto di archi e quattro tromboni - ten. R. Robinson, Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio di Amburgo, dir. I. Stravinski
Movimenti, per pianoforte e orchestra - pf. C. Rosca - Orch. Sinf. Columbia, dir. I. Stravinski - Agon, balletto per dodici danzatori - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. W. Rosbaud

12 (22) **Recital del pianista Arthur Rubinstein**

BEETHOVEN: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»; SCHUMANN: Carnaval op. 9; BRAHMS: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2; Intermezzo in do diesis minore, op. 117 n. 3; Intermezzo in do maggiore, op. 119 n. 3; Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 5; Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119 n. 4; Chopin: Scherzo in mi maggiore op. 54 - Due Notturni: in si maggiore op. 9 n. 5, in fa diesis minore op. 48 n. 2
C. Scarlatti: in la bemolle maggiore op. 53 «Eroica»

13 (40) **Poemi sinfonici**

LISZT: Amleto, poema sinfonico - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger; Bloch: Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato - vcl. Z. Nelsova, Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet

14 (25) **Piccoli complessi**

BEETHOVEN: Tre Equali per tromboni - Compl. di ottoni Shuman, dir. D. Shuman; MOZART: Cassazione in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno - oboe P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

SCARLATTI: Sinfonia n. 4 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento; MOZART: Serenata in re maggiore K. 239 «Serenata notturna» per due piccole orchestre - vl. J. Gramigna e G. Fontana, v.l.a. E. Francalanci, cb. W. Benzi, timpano M. Messerklinger - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; BRAHMS: Doppia concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra - vl. E. Gull, vc. A. Baldovino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Les Baxter e Quincy Jones

7 (40) **13.40-19.40 Vedette straniere:** cantano il Quartetto di Anita Kerr, Neil Sedaka, Connie Francis e Jacques Brel
8 (20) **14.20-20.20 Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Rustichelli: Stornello; Danpa-Estrel: Made in Italy; Casiroli: Evviva la torre di Pisa; Piana-Sestini: Ritorno ai Balini; Bovio-Lama: Regnella; De Lorenzo-Malgoni: Quando c'è la luna piena; Proazio: La fruttera; Gardino: Cava Pinotta; Cherubini-Gelich-Trama: El mio gato; Anonimo: La Monferrina; Cierro-Scarfogliere: Tre Souvenirs di Roma; Garinei-Giovannini-Kramer: Un bacio a mezzanotte; Calabrese-Rossi: Ritorno ai Balini; Casadei: Souvenir de Venezia; D'Oliba-Mari-Cana-De Martini: Amandula; Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma; Clotfi-Ciotfi: O sole giallo

10 (45) **16.45-22.45 Tastiera:** Carmen Cavallaro e Noro Morales al pianoforte
11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12 (15) **18.15-0.15 Musiche del Sud America**

12 (45) **18.45-0.45 Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e arpa**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7 (30) **17.30 Musiche pianistiche**

WEBER: Sonata in do maggiore op. 24 - pf. R. Tosi; SCHUBERT: Vers la flamme, poema op. 72 - pf. G. Gorini - 4 Studi: in re diesis minore op. 8 n. 12, in re bemolle magg. op. 8 n. 10, in mi maggiore op. 8 n. 5, in do diesis minore op. 42 n. 5 - pf. V. Merzhanov - Sonata in fa diesis minore op. 23 - pf. P. Scarpini

8 (30) **18.30 Cantate**

DE LALANDE: Les Fontaines de Versailles, cantata - sopri. C. Collart, G. Moizan, B. Montmart, contr. M. T. Kahn, ten. M. Sénéchal, br. J. Dutey, bs. B. Coltré e X. Dépraz, Orch. da camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt

9 (10) **19.10 Compositori contemporanei**

MARGOLA: Concerto «Per la Candida Paola» da Tibullo, per orchestra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. F. Scaglia; VERETTI: Quattro poesie di Giorgio Vigolo, per soprano e orchestra - sopr. L. Rossini Corsi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Vernizzi; GHEZZO: Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra - vli. C. Ferraresi e G. Magnani, v.l.a. R. Tosi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10 (20) **Sonate del Settecento**

MOZART: Sonata in fa maggiore per pianoforte - pf. W. Gieseking; TARTINI: Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» per violino e basso continuo - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

10 (35) **20.35 Musiche per flati**

PLEYEL: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto - fl. J. P. Rampal, clt. J. Lancelot, fg. P. Hongne; Auvic: Trio per oboe, clarinetto e fagotto - Ensemble Instrumental à vent de Paris

11 (21) **Un'ora con Igor Stravinski**

Sonata per pianoforte - pf. P. Scarpini - Tre Pezzi per quartetto d'archi - Quartetto Parnen - Tre canzoni - Tre canzoni, per voce, flauto, clarinetto, e viola - sopr. M. Ascarelli-Ziffer, fl. S. Gazzelloni, clt. G. Gandini, v.l.a. E. Berengo Gardin - Settimino per clarinetto, fagotto, corno, pianoforte, violino, viola e violoncello - Compl. strumentale, dir. I. Stravinski - Concerto per due pianoforti - Duo Gold-Fidale

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache**

VIVALDI (elaboraz. di A. Casella): Stabat Mater, per contralto, organo e archi - contr. M. Hoeffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; MOZART: Sinfonia in do maggiore K. 251 - D. L. Ziffer - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; CASSELLA: Concerto in la minore per violino e orchestra - vl. I. Haendel, Orch. Sinf. di Torino della RAI; BRAHMS: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 - Orch. Sinf. di Milano della RAI

14 (05) **0.05 Lieder di Franz Schubert**

14 (40) **0.40 I bis del concertista**

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

Fantasia musicale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del west:** ballate e canti dei cow boys

7 (20) **13.20-19.20 All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50) **13.50-19.50 Concertino**

8 (20) **14.20-20.20 Voci della ribalta** con Marisa Del Frate e Gino Bramieri

8 (50) **14.50-20.50 Musiche di Augustin Lara**

9 (20) **15.20-21.20 Variazioni sul tema**

«The way you look tonight», di Kern, nell'interpretazione del Quartetto Dizely Gillespie, del quintetto Al Boletto e dei complessi di Sten Getz e Don Fagerquist; «Falling in love with love», di Rodgers, nell'interpretazione del Quintetto Montgomery del trio Pete Jolly e del sestetto Sam Most

9 (50) **15.50-21.50 Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35) **16.35-22.35 Canzoni italiane**

Rondine-Panzeri: Dando dondolando; Beatrice-Beretta-Di Panerai: Oltre la vita; Pallavicini-Martino: Siesta; Simoni-Zavallone: Un pagabondo; Elton: Il grande cielo; Rozzi-Vianello: Ti amo perché; Pisano: Notte per due; Lepore-Naddeo: Le stelle d'oro; Testa-De Vita: Il tempo; Tenco: In qualche parte del mondo; Mogol-Donida: Puntini lontani

11 (05) **17.05-23.05 Un po' di musica per ballare**

11 (50) **17.50-23.50 Giornate del jazz 1963 di Monaco di Baviera**

(programma scambio con il Bayerische Rundfunk di Monaco)

12 (45) **18.45-0.45 Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

7 (15) **17.15 Musiche per archi**

ARBEU: Suite per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini; HARTMANN: Sinfonia n. 4 per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Maderna

8 (18) **Musica sacra**

BENEVOLO: Messa in do magg. per soli, coro e orchestra - Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, org. F. Sauer, Orch. Sinf. e Coro di Vienna, dir. J. Messner; BUXTEHUDE: Quenadmodum desiderat cervus, cantata - ten. H. Krebs, org. H. M. Schneidt, Complesso d'archi «Bach» di Berlino, dir. C. Gorvin

8 (55) **18.55 Sonate di Schubert e di Brahms**

SCHUBERT: Sonata in la min. op. 42 per pianoforte - pf. S. Richter; BRAHMS: Sonata in mi, op. 38 per violoncello e pianoforte - vcl. L. Hoelscher, pf. H. Richter

9 (55) **19.55 Compositori slavi**

JANACEK: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato - pf. P. Scarpini; Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; DVORAK: Sinfonia n. 2 in re min. op. 70 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mander

11 (21) **Un'ora con Paul Hindemith**

Kammermusik op. 24 n. 1 per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; D. L. Ziffer - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; D. L. Ziffer - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Sinfonia «Mathis der Maler» - Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli

12 (22) **Recital del flautista Severino Gazzelloni**

MOZART: Sonata in fa magg. per flauto e pianoforte - pf. A. Beltrami, C. Pu. E. Bach: Sonata in la min. per flauto solo; BEETHOVEN: Sonata in si bem. magg. per flauto e pianoforte - pf. A. Renzi; BOULEZ: Sonatina per flauto e pianoforte - pf. D. Tudor; BERIO: Sequenza per flauto solo; PIAZZOLINI: Sonate in re magg. op. 94 bis per flauto e pianoforte - pf. L. De Barberis

13 (30) **23.30 Notturni e serenate**

BEETHOVEN: Notturno in re magg. op. 42 per viola e pianoforte (trascr. dalla Serenata op. 8) - v.l.a. W. Primrose, pf. D. Stinner; CHABOVIK: Serenata in do magg. op. 48 per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

14 (25) **0.25 Pagine pianistiche**

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: Concerto in do min. per due pianoforti e orchestra - duo pf. M. e L. Conter, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; MOZART: Concerto in re magg. K. 218 per violino e orchestra - vl. M. Rabin, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Campori; GUNZ: Peer Gynt, 2 suite Orch. dell'Opera di Stato di Amburgo, dir. W. Bruckner Ruggerberg

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan

7 (20) **13.20-19.20 Tre per quartetto:** Los Hermanos Rigual, Annie Cordy, Pat Boone e Dorothy Collins in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8 (30) **14.30-20.30 Assi dello swing** con le orchestre Duke Ellington e Chick Webb; i quintetti Art Van Damme e Hot Club de France ed il complesso Jay Higginbotham

8 (45) **14.45-20.45 Canzoni a quattro voci** con i quartetti «Poker di Voci» e «I 4 Caravelle»

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9 (20) **15.20-21.20 Selezione di opere te**

10 (20) **16.20-22.20 Suonano le orchestre Victor Silvester e «L + L»** (Libano-Leoni)

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12 (40) **18.40-0.40 Tastiera per organo** Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

7 (30) **17.30 Musiche concertanti**

MARGOLA: Concerto di Oschiri, per orchestra e due pianoforti concertanti - Duo pf. Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento; MALHAUD: Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono concertante - sax. F. Annunziata, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; MALHAUD: Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra - Strumenti d'archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Milhaud

8 (30) **18.30 Oratori**

HAYDN: Le Stagioni, oratorio in quattro parti su testo di Van Swieten da James Thomson, per soli, coro e orchestra - Simon. G. Grendel, Hanne, E. Trötschel, Lucas, W. Ludwig, Orch. e Coro RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

11 (21) **Un'ora con Igor Stravinski**

Le Nozze, scene coreografiche russe per soli coro, quattro pianoforti, percussioni - sopr. E. Orell, msopr. A. M. Rota, ten. P. Munteanu, br. P. Mollet, pf. E. Magnetti, B. Nicolai, L. Franceschini e M. G. Grendel, C. Rossi, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro N. Antonelli - Apollon Musagete, balletto in due quadri - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Stravinski

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet**

FAURÉ: Masques et Bergamasques, suite; RAVEL: Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. J. Blancard; HONIGER: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum; Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto

13 (40) **23.40 Musiche cameristiche di Alfredo Casella**

Undici pezzi infantili, op. 35 per pianoforte - pf. M. Meyer - Tre Canzoni trentesche op. 36: «Giovane bella, luce del mio cuore», «Fuor de la bella gliba», «Amante sono, paochicia di voi» - sopr. G. Raimondi, pf. E. Marino - Serenata op. 46 per cinque strumenti - cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, tra L. Nicotia, vl. M. Roldi, vcl. G. Martorana

PROGRAMMI dal 10 al 16-XI a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 17 al 23-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 24 al 30-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 1-XII al 7-XII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,25 (0,25) Virtuosismo vocale e strumentale

THOMAS: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs» - sopr. M. Callas, Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Ruscigno; SIBELIUS: Sei Humoresques op. 87 e op. 89 per violino e orchestra - vl. A. Ronsard, Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. T. Szöke

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Un viaggio in Italia con l'orchestra di Frank Chacksfield ed un programma di musica jazz con il trio Jo Jones ed il complesso Kid Ory

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-15,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
PAOLI: Il cielo in una stanza; Testa-Gilli: Come pioveva; Pisano: Ballata della tromba; Gaidieri-Barberis: Munsterio e Santa Chiara; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticherò le mie parole; Malgoni: Tango italiano; Danelli-Vatro: Kiss me, miss me; Dell'Gatta-Palocchico: L'ultima serenata; Calzia: Un pizzico di musica; Pirro-Sciurilli: Dimmelo con un disco; Giuliani: Capinera; Testoni-Fabor: Ancora; Milglaici-Modugno: Forlù

7,50 (13,50-15,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel song

9 (15-21) Stile e interpretazione
programma jazz con Hampton Hawes e Lennie Tristano al pianoforte, Don Byas e Illinois Jacquet al sax tenore, Jay Jay Johnson e Frank Rosolino al trombone

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Iller Pattacini e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Daniela, Giancarlo Silvi e Los Malteros

12,05 (18,05-05,15) Jazz da camera con il quartetto di John Coltrane

12,25 (18,25-05,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-04,40) Luna park: breve gita di motivi

testi di Rainier Maria Rilke, per soprano e pianoforte - soprl. L. Rossini Cora, pf. L. Franceschini - V Kammermusik op. 36 n. 4 «Violakonzert», per viola e orchestra da camera - vla W. Miller, Orch. da camera del Württbur, dir. H. von Benda
12 (22) LE JALOUX CORRIGE, opera buffa in un atto, con «Divertimento» su motivi di Giovanni Battista Pergolesi - Musica di Michel Blavet
Monsieur Hazon A. Vessières
Madame Hazon D. Montiel
Suzan H. Prudon
Compr. Strum. «Jean-Marie Leclair», dir. J. P. Paillard

12,50 (22,50) Concerti per solisti e orchestra

BETHOVEN: Concerto n. 4 in sol min. op. 58, per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss; STRAUSS: Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orchestra - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Savalich; SCIOIAKOVIC: Concerto in la min. per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

14,20 (0,20) Complessi strumentali da camera

BROCCHINI: Quintetto in re min. per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano; BLOMFIELD: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte - cl. G. Gandini, vcl. G. Selmi, pf. M. Bogianckino

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BRAMHMS: Variazioni su un Tema di Haydn op. 56 a - Orch. Columbia Symphony, dir. E. Walter; DVOŘAK: Sinfonia n. 2 in re min. op. 70 (n. 7 nuova numerazione) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Kar

Bertoli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Fausto Papetti, Roger Williams, Larry Adler ed Eddie Calvert

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Gilbert Bécand

Mes mains; Laissez faire, laissez dire; Le mur; Alléluia; Si je pouvais revivre un jour ma vie; Viens danser

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratti d'autore: Piero Soffici

12,15 (18,15-01,15) Archi in parata

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica del Settecento

SCHUBERT: Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 12 per clavicembalo e orchestra - clav. R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

7,25 (17,25) Musiche di Jacques Ibert

Parisi, suite sinfonica - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

— Concertino per saxofono contralto e per orchestra da camera - sax. contr. M. Penn, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Annovazzi

— Le Chevalier errant, epoca cronografica dal «Don Chisciotte» di Cervantes - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

8,30 (18,30) Prime pagine

BETHOVEN: Sonata in do magg. op. 2 n. 3 per pianoforte - pf. W. Kemppf

— Trio in mi bem. magg. op. 3 per violino, viola e violoncello - vl. A. Pelliccia, vl. G. Leone, vcl. M. Amfttheatrot

9,30 (19,30) Compositori nordamericani
SANDERS: Piccola Sinfonia n. 2 in si bem. magg. - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney; BARBER: Hermit songs op. 29, per voce e pianoforte, su poesie tradotte da testi irlandesi anonimi dall'VIII al XII secolo - sopr. R. Priebe, pf. S. Barber; Sessions: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. P. Scarpini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

10,30 (20,30) Variazioni

D'ANGLBERT: Variations sur les «Folies d'Espagne» - clav. R. Gerlin; MORTANI: Variazioni sul «Carnevale di Venezia», per soprano e orchestra - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

11 (21) Un'ora con Igor Stravinski

Feux d'artifice - Orch. Royal Philharmonique, dir. F. Previtali - Concerto in re per violino e orchestra - vl. J. Gauthier, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. I. Stravinski - Petrushka, scene burlesche in quattro quadri - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

12 (22) Quartetti per archi

RICHTER: Quartetto in do magg. op. 5 n. 1 - Quartetto di Amsterdam; SCHUBERT: Quartetto in sol magg. op. 161 - Quartetto d'archi di Budapest

12 (23) Trascrizioni e rielaborazioni

BACH-BUSONI: Primo Libro di Cordi - pf. G. Morini; SCHOENBERG-WEBER: Cinque pezzi op. 16 per due pianoforti - pf. L. Petazzoni e M. Morpurgo; HAYDN-PIATGORSKY: Divertimento per violoncello e pianoforte - vcl. D. Shafran, pf. F. Bauer

13,45 (23,45) Liriche da camera di Benjamin Britten

Canzone III «Ancora cade la pioggia» per tenore, corno e pianoforte - ten. H. Handt, crn. D. Ceccarossi, pf. L. Franceschini - Cinque Canzoni popolari francesi - sopr. R. Dérfaure, pf. A. Beltrami

14,15 (0,15) Suites e divertimenti

LULLY: Suite di arie e di danze dall'opera «Armide» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Appia; BERNINI: Divertimento per piccola orchestra - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

con il complesso di Buddy De Franco ed un programma dell'orchestra diretta da Andy Sannella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (15,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Ithier-Marini: Amore a Palma di Maiorale; Mure-Lojano: Non so resistere; Cottrau: Santa Lucia; Martyn-Lawrence-Lojano: Amor (My Heart); Fraga: Papà pacifico; Melein-Mascheroni: Desiderio; Leoni-Byl-Rascel: Il mondo cambia; Favilla-Mogol-Alman-Rena: Blue; Amurri-Wollgart-Ferro: Piccolissima serenata; Mogol-Sciurilli: Non costa niente; Prandi-Halliday-Coppo: Labbra di fuoco; Ithier-Massara: Permettete signorina

9,15 (15,15-21,15) Fucchi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Piero Litaliano canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Carloline da Tokio

11 (17-23) Invite al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

7,45 (17,45) Musiche romantiche

SCHUBERT: Sinfonia n. 4 in do min., «Tragedia» - Orch. Filarmonica di Vienna, dir.

R. Kubelik; BRAHMS: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. G. And. Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Fricsay

9,05 (19,05) Polifonia classica

L'Amfiparnaso, commedia harmonica in un prologo e tre atti, testo e musica di O. Vecchi, Nuovo Madrigaletto Italiano, dir. E. Giand

9,55 (19,55) Fantasie

MOZART: Fantasia in do min. K 475 - pf. W. Backhaus

10,05 (20,05) Musiche di balletto

CHAIKOVSKI: La Bella addormentata suite dal balletto op. 66 - vl. solista Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

11 (21) Un'ora con Paul Hindemith

Quartetto n. 3 in do magg. op. 16 per archi - Quartetto Koecerk - Sei Canzoni per coro misto - Coro da camera di Vienna, dir. R. Sohm - Cinque Pezzi per quintetto d'archi - Quintetto Boccherini - Abendkonzert n. 2 per flauto e archi - cl. G. Macchi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

12 (22) I RACCONTI DI HOFFMANN, opera fantastica in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré - Musica di Jacques Offenbach

Personaggi e interpreti:

Hoffman L. Simoneau

Il Consigliere Lindorf G. London

Coppel Il Cavaliere Dappertutto Il Dottor Miracolo

Spallanzani R. Capecchi

Hermia R. Cesari

Schlemij Mastro Lutero E. Deszoe

Crespel Andrea R. Destain

Cociniglia Franz E. De Giorgi

Nataniel Olimpia P. Alarie

Giulietta Antonia S. Danco

La Musa Nicklauss

Una voce L. West

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Schaenen, M° del coro R. Benaglio

14,20 (0,20) Musica da camera

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCARLATTI: Concerto n. 3 in fa magg. per orchestra d'archi e cembalo - Orch. da camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DESPRÉS: Salve Regina - Coral Music Amhaerst College, dir. J. Hewward Alexander; BERTHOVEN: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer

7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango

7,30 (13,30-19,30) I blues

Suonano i complessi di Artie Shaw e Eddie Condon

7,45 (13,45-19,45) Intermesso

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

Capurso-Di Capua: «O sole mio»; Pisano-Exposito: Napulitana; Fiore-Bruni: Pittore celebre; Costa-Valente-Cantalimessa: Fantasia di motivi; Siliem-Forte: Io e tu; Allen-Chiosso-Merrell: Peppino

o surricello; Russo-Di Capua: I te vurria vasa; Pattacini: Mandolino italiano; Landi-Zanfagna-Gallo: N' terra 'a rena; Menno-Coppola: Canduccio 'e mare; Russo-Di Capua: Maria Mari; Anonimo: Tarantella tasso

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Folklore

10 (16-22) Le voci di Jenny Luna e di John Foster

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Le epoche del jazz: lo stile hard pop

12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica del Settecento

TELEMANN: Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo - Orch. d'Arch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; FILS: Concerto in re magg. per flauto e orchestra - fl. O. Slavicek; HAYDN: Sinfonia n. 7 in do magg. «Le Muse» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) Compositori contemporanei

8,30 (18,30) Sinfonia di Toran Bruckner

Sinfonia n. 2 in do min. - Orch. Filarmonica della Radio Olandese, dir. B. Haitink

9,35 (19,35) Danze

BRAMHMS: Danze ungheresi, dal n. 11 al n. 21: in re min., in re min., in re magg., in re min., in si bem. magg., in fa min., in fa diesis min., in re min., in si min., in mi min., in re magg. - Duo pf. A. Brendel-W. Klien

10 (20) Musiche di Camille Saint-Saëns

Suite d'Algerie, op. 60 - Orch. Naz. della Radio Francese, dir. L. Fourrestier

— Il Carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e violoncello - pf. G. And. e B. Siki, Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

10,45 (20,45) Strumenti a solo

HEINZE: Serenata per violoncello - vcl. G. Menegozzo; FAGNINI: Due Capricci: n. 20 in re magg., n. 24 in la min. - vl. R. Ricci

11 (21) Un'ora con Paul Hindemith

Piccola Sonata per viola e pianoforte - vla d'amore D. Asciolla, pf. E. Bagnoli - Da «Das Marienleben», ciclo di Lieder su

Vedremo l'attore questa settimana sul video

Fredric March

dai



cento volti

L VECCHIO GERLACH impazzisce prima di morire. Sogna il mondo ai piedi della Germania (quella di oggi con Adenauer e Erhard), i vincitori della guerra in ginocchio a offrirle tutto in cambio della sua amicizia. «Avremo anche la bomba», l'idrogeno per distruggere la terra, consolante speranza dei folli che rivolgono il potere ad ogni costo. Il vecchio Gerlach, che sale sulle impalcature del cantiere navale amburghese, ha la faccia nobile di Fredric March. E' a quello che dice, proprio per questo, non ci crede nessuno. De Sica può fare miracoli, la sensibilità dell'attore può essere messa alla frusta, ma all'industriale tedesco nazista di ieri di oggi e di sempre non prestano fede nemmeno i ragazzini. Perché ha la faccia nobile di Fredric March, che è il più bravo degli attori impegnati nei *Sequestrati di Altona*, non sarà mai un Gerlach. Sarà un perfetto «commesso viaggiatore» sull'orlo del suicidio, sarà un buon borghese americano in *Ore disperate*, sarà un reduce nei *Migliori anni della nostra vita*, sarà tante altre cose, ormai disseminate in decine di film, ma sarà sempre, per definizione, quello che si chiama un personaggio positivo. Si comprende l'intenzione. De Sica quando lo scelse per il personaggio sinistro del costruttore tedesco (un attore con il volto onesto può essere una rivelazione in una parte negativa, visto che il male è nato e vive in lui non senza dramma). Si comprende e si ammira, certo; non si accetta. Rimane un errore, nonostante l'interpretazione di livello assai alto che March ha dato della figura sartriana.

Perché? Rispondendo alla domanda, se sapessimo rispondere, otterremmo due risultati non da poco: disegneremmo un ritratto attendibile di Fredric March e daremmo un contributo alla definizione dell'attore in generale. Una faccia può condizionare così strettamente un attore da bloccarlo in ruoli fissi con scarse variazioni? E' naturale, questa non è una scoperta. Guardate che Fredric March, nella sua carriera cinematografica (iniziata alle soglie del sonoro; sono trascorsi più di trent'anni), è stato quasi tutto: un attore tragico, un attore comico, un attore drammatico, un amoroso, un tipo di eroe, un attore brillante. Esempi? Prendendo qua e là, ecco: per la tragedia valga, appunto, *La morte di un commesso viaggiatore* di Laslo Benedek (1951); per la commedia *Ho sposato una strega* di René Clair (1942); per il dramma tante parti che è difficile pizzicarne una tipica (diciamo *Così finisce la nostra notte*, girato da John Cromwell nel 1941); per i ruoli di amoroso *Anna Karenina* di Clarence Brown con Greta Garbo (1935); per quelli di eroe *Avorio nero* di Mervyn Le Roy (1936) o *Cristoforo Colombo* di David MacDonald (1949); per quelli brillanti *Partita a quattro* di Lubitsch (1933) o *Nulla sul serio* di Wellman (1937). Mettiamogli sul conto anche la doppia parte un poco gionica (ma è di drammatica questo caso) del *Doctor Jekyll* di Mamoulian (1932); il saggio di una decadenza umana esibito in *E' nata una stella* di Wellman (1937), un certo numero di trombonate storiche, dal *Segno della croce* di De Mille (1932) ad *Alessandro*

il grande di Rossen (1956) ed avremo fatto il giro di tutte le possibilità di Fredric March. Noiosi gli elenchi? Li abbiamo sciorinati apposta, per ottenere stavolta uno scopo modestissimo: quello di far comprendere come sia inafferrabile il centro di gravità di un attore quando la sua carriera prosegua sicura e folta per tanti lustri, sempre tenuta ad altezze non trascurabili, sempre degna del primo piano dinanzi agli occhi degli spettatori. Ossia, la dispersione in parti spesso agli antipodi può essere indice di versatilità (di abilità professionale, di padronanza della tecnica) ma è certo anche un segno di debolezza o, magari, di superficialità. Non stupisca, questo. Essere simile a un robot buono a tutto è un'aspirazione che parecchi hanno: più si avvicinano al traguardo più sono in gamba, si capisce, e più si spersonalizzano. Fredric March è uno di questi attori. Non si stupisca neppure adesso. Applausi a lui sinceri e convinti. Gli attori come March (che, del resto, non sono molti) meritano una affettuosa considerazione. Vedere uno che fa il triplo salto mortale, e lo fa splendidamente, commuove. Quando poi, al culmine, l'acrobata sa darci le emozioni che March ci diede con *I migliori anni della nostra vita*, *Morte di un commesso viaggiatore* e *Ore disperate*, non possiamo non restare senza fiato. Ci comunica sentimenti profondi con semplicità. Sobrio e intenso allo stesso tempo, mostra di essere qualcosa di più di un istrione. Di un robot.

Non ci sarebbe ragione di chiedere di più, ad un attore. Il massimo è questo, che cosa

andate cercando? Proviamo a spiegarci con la confessione di una preferenza istintiva: un attore di March ben più modesto — Gary Cooper — riuscì a trasmetterci una maggiore carica di simpatia, anche quando sbagliava, anche quando recitava le buffonate. Il cinema, dopo tutto, è fatto così. L'attore sullo schermo risulta legato al suo tempo con una immediatezza quasi fisica, gli anni che ci vivono intorno, a cui noi viviamo dentro, sono i suoi anni e tocca a lui esprimerli come noi li sentiamo. Diciamo che un attore è moderno, oggi, perché ha ripudiato l'enfasi ottocentesca del mattatore e si muove con secca esattezza, perché ha dimenticato gli affanni (anch'essi ottocenteschi) del cinema muto peggiore ed ha assorbito il senso di una vita diversa, più arida forse ma più vera per noi. Ora, Gary Cooper questo dono della cosiddetta «modernità» ce l'aveva al massimo grado. Il mammalucco di *E' arrivata la felicità* era subito nostro. Si può dire altrettanto di Fredric March? Ricordate che tanto Cooper quanto March appartengono alla vecchia scuola della recitazione cinematografica, quella naturalistica pre-Stanislavski, lontanissima dall'atmosfera dell'Actor's Studio. Entrambi sobri e antiretorici, hanno fatto (uno fa ancora) il loro mestiere con intelligenza. Eppure di Fredric March non si può dire quello che si deve dire di Gary Cooper. Allora aggiungiamo che a Gary Cooper non sarebbe mai potuto accadere di sbagliare faccia, come a March per *I sequestrati di Altona*. Probabilmente perché era più limitato dalle sue attitudini fisiche e dalla sua con-

dizione mentale. March, per definizione a tutto idoneo, presta la sua faccia nobile a un criminale, consegna alla pellicola una serie di calcolate smorfie e si ritiene pago perché ha compiuto un buon lavoro (in effetti l'ha compiuto). Ma è uscito dalla misura. A forza di uscirci, per tutta la carriera, ha finito per dimenticare di cercarla, la sua particolare e insostituibile misura. Le ha tutte, non ne ha nessuna. Questo, ripetiamo, non significa disistima. E' proprio perciò che March è un grande attore.

Raccolte in un mazzo le considerazioni sull'interprete cinematografico, possiamo concludere su March, ricordando come egli sia stato sempre un eccellente attore di teatro (anzi, col teatro aveva cominciato, intorno al '20) e come sia giunto al cinema sulla scia dei divi romantici alla John Barrymore, giacché il fisico ad essi lo assomigliava. Oggi ha 66 anni. Professionista ineccepibile sotto ogni punto di vista, fa il grande attore come potrebbe fare il grande chirurgo o il presidente di una grande società. Senza distrazioni, senza vanità, senza chissà. Non lo vedessimo ogni tanto sullo schermo, sarebbe proprio come un Olivecrona o un Ford, uno che alle glorie mondane preferisce il proprio lavoro, e un lavoro sempre ben fatto.

f. d. g.

Il film «Salto mortale», interpretato da Fredric March va in onda martedì 12 novembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

QUI I RAGAZZI



Finestra sull'universo

Dall'eclissi di sole alle batterie solari

tv, sabato 16 novembre

LECLISSI TOTALE di Sole è un fenomeno di grandiosità impressionante e di altissimo interesse scientifico. Gli astronomi, che lo prevedono, si preparano per tempo ad osservarlo e a studiarne gli effetti, spostandosi nelle zone, di solito non molto estese, dove il fenomeno può essere seguito nella sua pienezza. Lo spettacolo del Sole che si oscura in pieno giorno riempie di sgomento non soltanto gli uomini, ma anche gli animali.

Durante la più recente eclissi totale, verificatasi il 20 luglio 1963 e visibile soltanto lungo una stretta striscia che attraversa il Canada e il Maine, anche alcuni aerei, trasformati in laboratori volanti, si sono alzati in volo per osservare più da vicino la Luna che passava tra Terra e Sole e fornire, coadiuvati da alcuni razzi lanciati allo scopo, i dati sui cambiamenti dell'atmosfera in quei momenti.

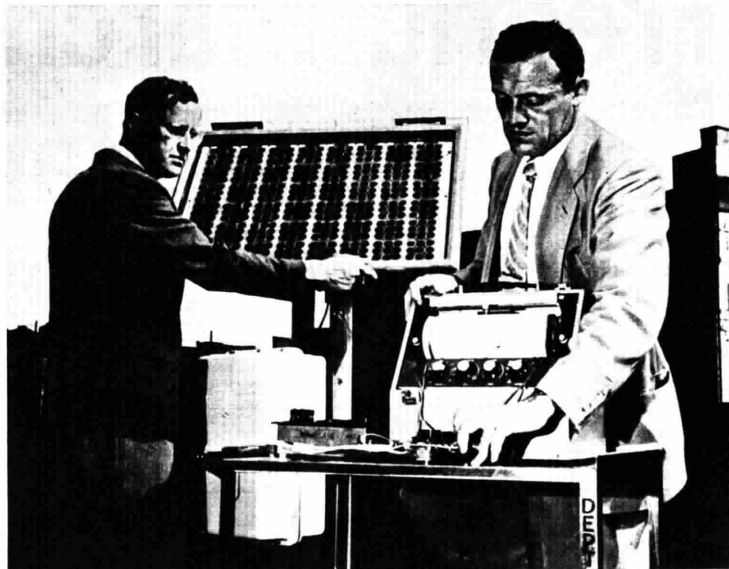
Tra astronomia, astronautica ed elettronica si è creata in questi ultimi anni una stretta collaborazione allo scopo di poter meglio studiare gli enigmi che ancora avvolgono la vita del cosmo.

Di questo e di altri interessanti argomenti si occupa la puntata odierna di «Finestra sull'universo», la rubrica per i ragazzi curata dall'ingegner Giordano Repossi. Si parlerà delle batterie solari, composte da migliaia di cellule di silicio. Il silicio è un metalloide che si trova in abbondanza nei minerali che compongono la sabbia,

ed è quindi di facile estrazione. La scoperta delle batterie solari permette di sperare nella risoluzione di un preoccupante problema del mondo moderno: la sempre crescente necessità di energia elettrica.

Un altro esempio recente dell'importante contributo offerto dall'elettronica all'astronomia è dato dal telescopio televisivo ideato da scienziati americani. Attraverso un'eccezionale ripresa filmata della Luna, effettuata col nuovo telescopio TV, potrete convincervi come, con ogni probabilità, un giorno sarà possibile seguire dalle nostre case, le storiche fasi della conquista della Luna.

E infine vi verrà anche presentato il «Syncom», un satellite nuovo, unico del suo genere, perché destinato a rimanere in un'orbita sincronizzata con quella della terra. Il «Syncom» collegherà le varie parti del mondo con servizi telefonici e televisivi.



Tecnici statunitensi accanto ad una batteria solare realizzata per alimentare gli impianti di una centrale telefonica. Le batterie sono composte da migliaia di cellule di silicio

Per la serie
«Il magnifico King»

Salto pericoloso

tv, venerdì 15 novembre

King, il cavallo, è sempre il vero protagonista di questa serie di telefilm ormai nota al pubblico dei giovani telespettatori.

La piccola Velvet e il suo King questa volta si trovano a competere con due temibili av-

versari. Ecco la storia: un giorno, Mi, lo stalliere di casa Brown, mentre lavora presso un recinto, viene avvicinato da una graziosa ragazza che gli chiede di aggiustarle la staffa che si è rotta. Mi è lieto di farle un piacere e tra i due nasce subito molta simpatia.

La ragazza si chiama Barbara

ed è ospite dei Sinclair, una famiglia amica dei Brown. Mi si offre di allenarla perché Barbara dovrà partecipare ad una gara per lei molto importante. Velvet è invidiosa delle attenzioni che Mi dedica alla sua nuova amica perché ha paura di essere trascurata. King per Velvet è il migliore cavallo del mondo; non ammette che un altro possa prendere il suo posto nel cuore di Mi. Velvet, imbronciata, anche in casa non dice più una parola. Nemmeno le affettuose parole di sua madre, che si è accorta di quanto sta accadendo, riescono a consolarla. Tutta chiusa nel suo rancore, cerca la prima occasione favorevole per dimostrare a Mi e a Barbara che lei e il suo cavallo sono di gran lunga più bravi di quanto possano immaginare.

E così, il giorno stesso in cui Mi ha finito di preparare un ostacolo speciale per permettere a Barbara di allenarsi, Velvet irrompe improvvisamente nel campo in sella a King e, senza ascoltare i consigli dello stalliere che cerca di dissuaderla a saltare, lancia il suo cavallo sull'ostacolo. King salta alla perfezione ma Velvet viene disarcionata. Per fortuna se la cava con qualche livido e un po' di spavento, ma la lezione le servirà per il futuro.

Velvet ha finalmente capito che nessuno aveva intenzione di trascurarla e che, per diventare una buona amazzone, deve esercitarsi con impegno. Ormai Mi, Barbara e Velvet hanno fatto la pace e, per festeggiare l'avvenimento, Barbara manda a King una bella coperta in regalo. Una coperta degna di un campione.



Capitan Cocoricò (al centro)

Bibì, Bibò

tv, lunedì 11 novembre

BIBI E BIBÒ, sempre pronti a combinare qualche monelleria, pensano questa volta di giocare uno scherzetto al troppo credulone capitan Cocoricò: gli fanno trovare, racchiusa in una bottiglia, una finta mappa che indica il luogo dove è nascosto un tesoro. I due ragazzacci hanno preparato, per meglio divertirsi alle spalle di Cocoricò, una specie di corsa ad ostacoli, al termine della quale il capitano scoprirà un baule, chiuso con un pesante lucchetto e contenente... naturalmente il presunto tesoro.



LE AVVENTURE DI «SUPERCAR»

tv, mercoledì 13 novembre

«Supercar», il prodigioso aereo che vola, corre sulle strade e può anche navigare, guidato dal pilota Mike, è impegnato ancora una volta in un'impresa avventurosa. Si tratta di portare aiuto al professor Beaker che viaggia di notte nel deserto trasportando a bordo di un camion un carico prezioso: una nuova miscela di sua invenzione. Beaker viene assalito da due individui che vogliono carpirgli il carico. Ma Mike con il suo Supercar sventa il piano degli aggressori e porta a termine anche questa missione

a cura di Rosanna Manca

Così sia

radio, martedì 12 novembre, programma nazionale

LA VICENDA che vi viene raccontata si svolge in Turchia. Ma, come dice l'autrice della radioscena, Rosa Claudia Storti, potrebbe essere accaduta ovunque. Due sono i protagonisti: un uomo grande e dall'aspetto rude e un bambino di dieci anni, debole e indifeso ma con molta fede nel cuore. Ambedue, per ragioni diverse, fuggono in montagna tra i boschi in cerca di un rifugio.

Il bambino si chiama Amen, un nome che gli è stato imposto dai padri missionari che lo accolsero dopo un terremoto durante il quale la madre era morta; l'omone si chiama Naid ed è un ribelle ricercato dalle guardie. L'incontro fra i due avviene per caso: Naid dapprima tratta con sprezzo il ragazzo, sicuro di trovarsi di fronte a una spia, ma poi il tono candido di Amen, la sua storia pietosa e la sua bontà fanno ravvedere l'uomo che, per la prima volta in vita sua, si accorge di essere capace di proteggere qualcuno. Comincia così la fuga dei due nuovi amici. Essi si nutrono di qualche frutto e di poche erbe.

Amen che vuol raggiungere la Missione, propone al grosso Naid di seguirlo. E' sicuro infatti che laggiù i buoni padri potranno in qualche modo dargli aiuto. Ma l'uomo è diffidente: non vuol nemmeno ascoltare quanto il ragazzo gli racconta sulla bontà e sulla pietà dei padri missionari. Non ha mai sentito parlare della religione che il bambino professa e che predica il perdono e l'amore del prossimo. Non conosce Gesù che, come gli dice il piccolo Amen, è venuto sulla terra per aiutare gli uomini a ritrovare se stessi. Ha soltanto il terrore di essere acciuffato e dichiara al ragazzo che lo seguirà soltanto fino a quando potrà nascondersi nella macchia. Ma Amen gioca d'astuzia e riesce a vincere la diffidenza di Naid.

Ritroveranno così insieme la strada della salvezza sorretti l'uno dalla fede, l'altro dalla sua semplice bontà che gli permette di ascoltare con fiducia le parole di un bambino dal cuore puro.



protagonista, con Bibi e Bibò, del «cartone» in onda lunedì

e il capitano Cocoricò

Capitan Cocoricò, mai più pensando ad uno scherzo di Bibi e Bibò, appena ha in pugno la preziosa mappa, comincia subito le sue ricerche, e segue, per filo e per segno, le indicazioni. Un pirata però lo sta spiando e, dopo aver capito qual è il segreto di Cocoricò lo segue da lontano per toglierli, al momento buono, il prezioso malloppo.

Cocoricò ne passa di tutti i colori; finisce in un fosso, catturato da un albero, viene catapultato su una macchina che parte a gran velocità trascinandoselo appresso (sono tutti i trabocchetti che Bibi e Bibò gli han-

no teso...) ma alla fine arriva al punto stabilito e, per nulla scoraggiato, comincia a scavare. Quando finalmente spunta il coperchio del baule ecco che il pirata, accompagnato dai suoi uomini, entra in azione. Si impossessa di capitan Cocoricò e del baule e li imbarca sulla nave ancorata al largo. La faccenda sta assumendo ora una brutta piega e anche Bibi e Bibò sono spaventati della sorte che, per colpa loro, è toccata a Cocoricò. Eccoli quindi in azione per salvarlo. Ce la faranno, i due bricconi, a liberare il capitano, e ad evitare che la burla finisca male?

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Le cure per la piccola Martina non impediranno a Milva di continuare la sua attività canora. Milva lo ha detto a più riprese e,

quasi a sottolineare questo suo proposito, la «Cetra» ha messo in commercio in questi giorni un suo nuovo 45 giri che contiene due nuovissime canzoni: *Notturno in blue* e *Merci Paris*. Il genere dei due pezzi la canzone dedicata a Parigi da un americano, Bacal, che l'ha intitolata *À la parisienne*. Il testo della versione italiana, curato da Misselvia, è pervaso di reminiscenze parigine. Milva dà alla canzone tutto il suo sapore nostalgico e insieme: un pezzo che piacerà molto.



Anche Claudio Villa non si concede riposo. Dopo la vittoria al Festival di Napoli, ecco un suo nuovo 45 giri «Cetra» con

due notevoli canzoni sulle quali Villa punta con buone ragioni. La prima, *Ho visto pianerottoli* è sul classico filone dei pezzi di successo di Villa e, pur sfruttando un facile genere, non manca di spunti originali. Sul verso del disco, *Perché*, un motivo di tipo tutto diverso, modernamente impostato alla maniera dei cantanti confidenziali. Le due canzoni, per opposti motivi, sono destinate a diventare popolari.



Gene Mc Daniels è quel cantante negro cui è dovuto il lancio di canzoni come *Stai lontana da me* del tipo urlatissimo.

Ora, dopo aver imperversato con l'urlo s'è improvvisamente ammansito, rivelando sorprendenti doti di cantante confidenziale. Di qui è nato il successo in America di una sua canzone, *Spanish lace* che dà il titolo ad un microsullo (33 giri, 30 cm. «Liberty») contenente tutta una serie di romantiche canzoni, di genere nettamente melodico. Mc Daniels non ha avuto timore di cimentarsi con pezzi come *Granada*, cavallotto di battaglia di Frank Sinatra, come *Brazil*, che fu un grosso successo di Bing Crosby. Dal confronto ne esce tutt'altro che male, perché ha saputo mettere un pizzico di modernità e molta personalità dove chiunque sarebbe stato in grado di seguire i grandi modelli precedenti. Completano il disco piacevoli canzoni come *Spanish Harlem*, come *Sway*, *Maria Elena*, *The Breeze* and *I*. Un microsullo che non mancherà di piacere al pubblico italiano.

Musiche da film



A oltre un anno dalla morte di Marilyn Monroe non è senza emozione che riascoltiamo la sua voce in un 45 giri, messo in cir-

colazione dalla «20th Century Fox», che contiene le due canzoni cantate dalla diva scomparsa nel film «Il fiume senza ritorno» e in «Gli uomini preferiscono le bionde».



Dalla colonna sonora originale del film «Mourir à Madrid», la «Philips» presenta in un 45 giri «extended», il tema, eseguito dal chitarrista Barthélémy Rosso, e le due canzoni *Copie de la defense de Madrid* e *El Paso del Ebro*. Sono, secondo quanto affermano i produttori del disco, dei documenti autentici registrati durante la guerra civile e come tali conservano uno straordinario fascino. La registrazione, difettosa dal punto di vista tecnico, conferisce maggior drammaticità a questi documenti che ci giungono dal passato e che suonano ad ammonimento per tutti.



Dal film «Il buio oltre la siepe» che valse a Oscar a Gregory Peck, l'orchestra di Elmer Bernstein ci presenta il motivo conduttore. Sul verso del 45 giri della «M.G.M.» *Teresa*, dal film «Anime sporche». Due pezzi che non lasciano certo delusi per il vasto respiro dell'esecuzione. Dello stesso direttore d'orchestra e compositore Bernstein l'allegria colonna sonora originale dal film «La grande fuga». Il 45 giri «United Artists» contiene il motivo conduttore del film e la canzone *La caccia*.



L'orchestra sinfonica di Roma, diretta da Miklos Rozsa ha eseguito il tema dal film «International Hotel» con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il pezzo, di ispirazione classicheggiante, viene presentato in un 45 giri della «M.G.M.». Sempre della stessa casa discografica, il 45 giri che presenta il tema dal film «David e Lisa», eseguito con bravura da Victor Feldman trio. Qui siamo in pieno clima di jazz fredda.

Folklore

Sullo slancio dei successi di Otello Ermanno Profazio, uno fra i più popolari interpreti della serie «Canzoniere minimo», la «Cetra» prosegue nella pubblicazione di pezzi di musica folkloristica italiana, con particolare riguardo alle regioni meridionali. E' questa la volta della Sicilia, cui sono dedicate le canzoni di Rocky Messina contenute in tre 45 giri appena messi in circolazione. Rocky Messina è un cantautore che passa agevolmente dal genere tradizionale a quello mo-

derno. Così, accanto a due tantelle come *Fatti vasari bedda* e come *La fimmìni du me paisi*, appaiono due «cha-cha» come *Picchi* e *Cherie je t'aime* e mi dica e *Quando risplende il sole* a Taormina, oppure la samba *Vuccuzza di cirasa* ed il tango *Lu me raggiu' ji suit*. La verità è che Messina punta ad una vera popolarità piuttosto che a rarefatte atmosfere culturali e preferisce farsi capire da tutti, anche se usa mezzi regionali come il dialetto e strumenti caratteristici.

Musica classica



Nelle settimane scorse abbiamo segnalato con piacere la serie «Opus 1» sempre più frequente di dischi classici a prezzi accessibili e di ottimo livello artistico. E' ora la volta di «Philips», la quale offre sul mercato, sotto l'etichetta Fontana, una «Serie del collezionista» a prezzo economico. Si tratta di un primo gruppo di dodici microsullo a cui faranno seguito nei mesi prossimi altre opere importanti, così da formare un solido repertorio base per chi volesse costituirsi una discoteca con spesa relativamente modesta. Anche la serie Fontana, come già i due gruppi precedenti, è invitata alla musica della «Voce del Padrone» o la «Serie K» della «RCA», si rivolge alla musica di più sicuro successo. E' augurabile che nel futuro il programma acquisti linfa nuova e spazi in un campo più vasto.

meno noto. In ogni caso l'elenco in esame è stato compilato con intelligenza offrendo un quadro per quanto possibile vasto del romanticismo. Di Beethoven sono state scelte le tre sinfonie fondamentali, cioè la terza *Eroica*, la nona e la quinta, quest'ultima accoppiata con la sinfonia *Incompiuta* di Schubert. Dirige l'*Eroica* un grande direttore scomparso, Paul Van Kempen; le altre sono presentate nell'interpretazione di Van Otterloo: i tempi sono veloci ma non esasperati, i contrasti netti e la musica beethoveniana ricorre. L'economia virile che le compete. Una sintesi dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn è accoppiata con il balletto *Schiaccianoci* di Ciaikovski, presente anche con la sesta sinfonia *Pastorale* (Van Kempen) e con il primo concerto per piano e orchestra (pianista Uninski) unito al primo concerto di Liszt (pianista Cor De Groot). Quest'ultimo disco è di particolare interesse recando due tra le opere più discusse e acclamate dell'Ottocento, nell'interpretazione di due solisti di classe. Alla musica slava è dedicato un altro disco con la sinfonia *Dal Nuovo Mondo* di Dvorak e il poema sinfonico *Moldana* di Smetana. La tecnica permette oggi, senza portare pregiudizio alla limpidezza del suono, di ridurre ancora l'ampiezza dei solchi, aumentando lo spazio utile per l'incisione. Questo spiega come sia possibile l'accoppiamento già citato della quinta beethoveniana con l'*Incompiuta* (un microsullo che corrisponde a sette od otto vecchie dischi a 78 giri) e il primo disco di tre opere di Grieg: *Il concerto per piano e orchestra* (Abbey Simon e Van Otterloo) e le due suites dal *Peer Gynt*. Sette opere di Rossini (*Guglielmo Tell*, *Casta Ira*, *Sigurd*, *Bruschino*, *Barbiere di Siviglia*, *Scala di seta*, *Tancredi*, *Viaggio a Reims*) sono il contenuto del decimo disco. La serie è completata dall'esecuzione integrale di due dischi di *Concerti brandeburghesi* di Bach sotto la guida di Paul Sacher.

HL. FL.

la moda

Stivaloni, colbacchi, pellicce

Le notizie sulla moda parigina sono piaciute quest'anno, in modo particolare, alle signore più freddolose. Per la prima volta i sarti francesi hanno preso a cuore ciò che avevano sempre mostrato di trascurare: la necessità che gli abiti riparino anche dal freddo chi li deve indossare. «Guerra all'inverno» è infatti il motto che ha improntato tutte le collezioni.

Come uno di questi celebrati sarti parigini, Jacques Heim, e come un pellicciaio italiano, Rivella, abbiano riconosciuto alle signore eleganti il diritto di difendersi dai rigori del prossimo inverno, è stato dimostrato in una sfilata d'alta moda che si è svolta la scorsa settimana a Saint Vincent e che è stata ripresa anche in parte dal Telegiornale.

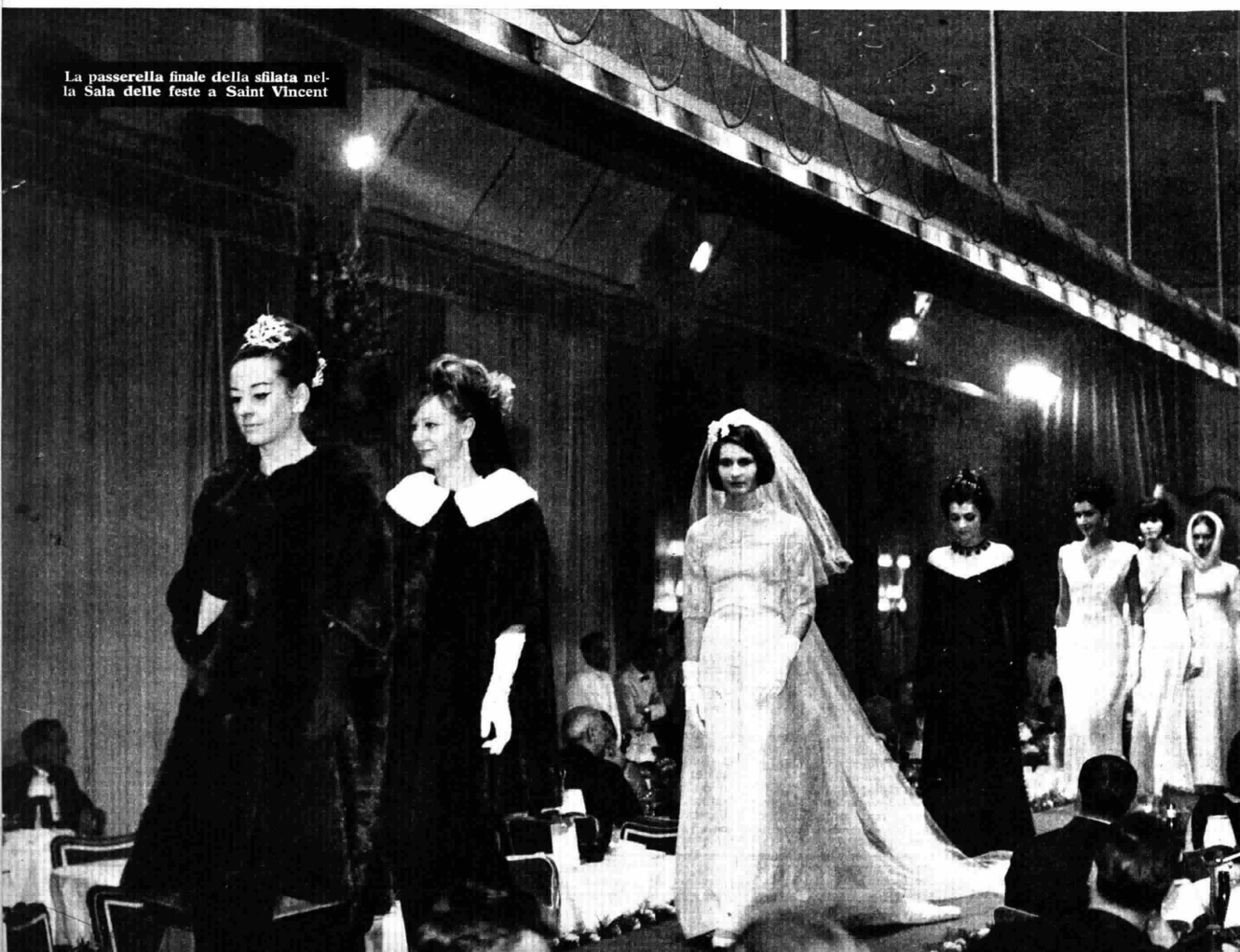
Particolarì curiosità destava Heim, il sarto più conservatore di Parigi, che veste, oltre alla signora De Gaulle, una serie di dame, fra le quali è anche la principessa Grace, che tiene all'eleganza rifuggendo da tutto quanto è vistosità. Non s'era mai visto, in Italia, Heim e, inoltre quest'anno, con un colpo di testa che aveva fatto sensazione fra i suoi colleghi, aveva di colpo allungato l'orlo delle gonne di ben dieci centimetri. Il motivo? «Ero stanco di vedere tante ginocchia sgraziate» ha dichiarato il sarto. Il quale però, nella sua collezione è andato ben oltre. Con la complicità di stivaletti e stivaloni in pelli pregiate o in pelliccia, che lasciano il polpaccio fin sotto al ginocchio, ha fatto completamente sparire le gambe delle sue indossatrici.

Se agli stivali aggiungiamo i cappucci impellicciati, i berrettoni di pelo ed i cappotti trapuntati oppure foderati di pelliccia, c'è da ammettere che, almeno in Occidente, non è mai capitato alle donne di essere difese tanto coscienziosamente, pur seguendo i dettami della moda, dai capricci del termometro. E se i suggerimenti parigini attecchiranno, quest'inverno vedremo le signore camuffate come altrettante Anna Karenina non soltanto al passeggio, ma anche quando si riuniranno nei salotti o appariranno a teatro. A questo punto è legittima una domanda. E se, dopo la rigidissima stagione 1962-63, capitasse uno di quegli inverni eccezionalmente miti? Non è possibile alcun dubbio: le donne eleganti, a costo di soffrire il caldo, useranno egualmente la pelliccia.

Tanto più che Rivella, accanto a quelle che possono difendere vantaggiosamente anche da molti gradi sottozero, ne suggerisce tutta una serie che ha caratteristiche quasi esclusivamente decorative. Infatti ha usato la zebra, il leopardo, la pantera, l'ocelot ed il breitschwanz a profusione. L'impiego di queste pelli ha permesso di introdurre anche un'altra novità, quella dell'uso disinvolto delle pellicce, non più concepite come capi d'impegno o da parata, ma improntate ad un gusto giovanile e pratico.

Quasi come si volesse guardare con più simpatia alle donne che guidano la macchina anche se non si sono dimenticate quelle che vogliono apparire nelle grandi serate.

La passerella finale della sfilata nella Sala delle feste a Saint Vincent





Nella foto a fianco e qui sotto: due modelli di Helm. Qui sopra, a sinistra, pelliccia in visone pastello di linea sportiva; a destra, mantello da gran sera in visone «diamante nero». Nella foto sotto, a destra, mantello sportivo di leopardo. Le pellicce sono creazioni Rivella



il lavoro

la giacca per lui

Calda, facile da eseguire, pratica ed elegante è la giacca che Maria Rosa Giani propone per lui. Per eseguirla bastano gr. 900 di lana Golden wool Edelweiss, ferri n. 6, cm. 150 di seta per la fodera, qualche striscia di pelle per i bottoni e le profilature delle tasche.

PUNTI IMPIEGATI: punto costa: 1 maglia a dritto, 1 maglia a rovescio; **maglia rasata rovescia:** 1 ferro a rovescio, 1 ferro a dritto.

Dietro: avviare 60 maglie, lavorarle a punto costa per 4 ferri, proseguire a maglia rasata rovescia; a cm. 45, per lo scavo manica, chiudete 2 e 1 maglia per lato. A cm. 65, per le spalle, chiudere 2 volte 4 e 2 volte 5 maglie per lato. Chiudere in 1 ferro le 18 maglie centrali.

Metà davanti sinistro: avviare 42 maglie, lavorarle a punto costa per 4 ferri, proseguire come segue: 2 maglie a dritto, 1 a rovescio, 1 a dritto, 1 a rovescio, 1 a dritto (6 maglie, bordo), 16 maglie a maglia rasata rovescia, 5 maglie a maglia rasata dritta (striscia), 15 maglie a maglia rasata rovescia. A cm. 18 formare la tasca: lavorare il bordo e 9 maglie a rovescio, chiudere le seguenti 7 maglie a rovescio, 5 maglie a dritto, 8 maglie a rovescio; tenere in sospeso il lavoro. Mettere a nuovo sul ferro 20 maglie (interno tasca) e lavorarle a maglia rasata rovescia per cm. 15, poi inserirle al posto delle 20 maglie chiuse e riprendere la lavorazione su tutte le maglie, e il motivo della striscia. A cm. 40 iniziare le diminuzioni interne per lo scollo: ogni 4 ferri lavorare in 1 maglia le 2 maglie che seguono il bordo; eseguire 11 diminuzioni; a cm. 45, per lo scavo manica, chiudere 4, 2, 1 maglia. Chiudere le 18 maglie della spalla come per il dietro; sulle 6 maglie del bordo proseguire per 26 ferri, chiudere (bordo dietro).

Eseguire la metà destra nello stesso modo, invertendo la mano e facendo 4 asole, a cm. 13, 22, 31, 40. Chiudere le 6 maglie del bordo.

Manica: avviare 36 maglie, lavorarle a punto costa per 4 ferri, proseguire a maglia rasata rovescia aumentando 1 maglia ai lati ogni 4 cm. per 10 volte. A cm. 46 chiudere 5 maglie ad ogni inizio ferro, fino a chiusura di tutte le maglie.

Cucire i vari pezzi a punto serrato. Far ricoprire i bottoni e applicarli; rifinire le tasche con il bordo di pelle. Tagliare la fodera nelle stesse misure della giacca, cucirla e applicarla.



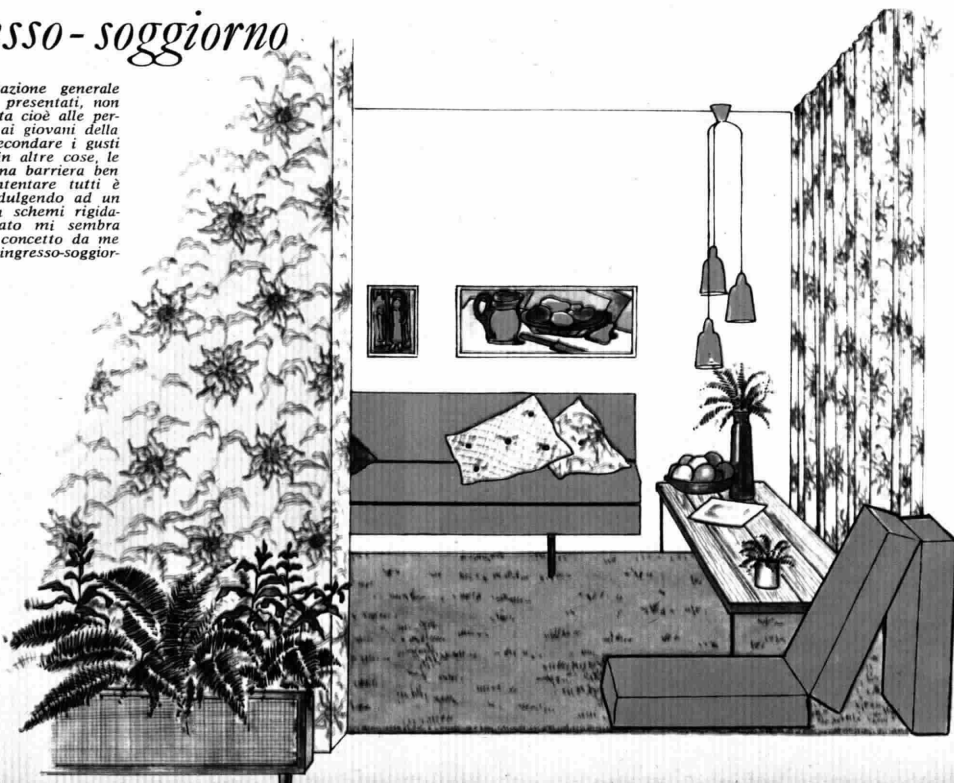
Maglione in lana-dralon turchese con passamontagna lavorato all'uncinetto. E' un modello Bessie Becker

arredare

l'ingresso-soggiorno

Qualche volta mi chiedo se l'impostazione generale degli arredamenti, di volta in volta presentati, non sia eccessivamente formale, più adatta cioè alle persone mature, degli anni 40, che non ai giovani della nuova generazione. Non è certo facile assecondare i gusti di tutti, proprio perché in questa, come in altre cose, le differenze di età e di abitudini formano una barriera ben difficile da valicare. Un modo per accontentare tutti è quello di trovarsi a metà strada, non indulgendo ad un eccessivo modernismo né mantenendosi in schemi rigidamente tradizionali. L'esempio qui illustrato mi sembra rappresentare, con sufficiente chiarezza, il concetto da me esposto. L'ambiente, che rappresenta un ingresso-soggiorno, è decisamente moderno: le forme sono schematiche, i pochi pezzi di mobilio di tipo svedese, scelto, per la parte ingresso, una tappezzeria a fondo chiaro, con disegni color ruggine, di tipo tradizionale, che rende la camera meno schematica. Nel soggiorno, lo stesso disegno è ripetuto nella stoffa di cotone con cui è stata confezionata la tenda, ampiamente arricchita, che copre la finestra. Ai fiori della tappezzeria e delle tende, si contrappongono le pareti, tinte in bianco puro. Il bianco fa risaltare il divano e il pouf snodabile che sono ricoperti in canapa di un rosso squillante; tappeto di color cammello. Sul basso tavolino posto sotto alla finestra sono appoggiati oggetti moderni, svedesi, con funzione decorativa: un vaso da fiori in cristallo verde, una ciotola in rame con frutti di cristallo, un piatto e un bicchiere di peltro. I quadri moderni, appesi sopra al divano, possono, volendolo, essere sostituiti da stampe e quadri antichi: così pure il lampadario con coppe di metallo verniciate in rosso, può essere sostituito da un lampadario, o da una lanterna a petrolio, in opaline colorate. Lungo la parete dell'anticamera è appoggiato un portavasi.

Achille Molteni



i consigli

la prima neve

La moda per lo sci, da qualche anno subisce poche variazioni. I calzoni lunghi, attillati dominano incontrastati, anche se insidiati dai calzoni al ginocchio, completati da calzettoni di lana. La chiusura al ginocchio, per chi non vi è abituato, può essere fastidiosa, ma è invece particolarmente adatta a chi non scia, per passeggiate e viaggi in automobile. Le tute complete, con la lunga chiusura lampo, sono invece le preferite per lo sci perché aboliscono la cintura e non permettono alla camicetta di «sbuffare» in modo inelegante. La viscontessa de Ribes, una delle donne più eleganti del mondo internazionale, per sciare preferisce, appunto, la tuta. Ne possiede un'infinità: rosse e verdi, nere e color sabbia.

Per quanto riguarda le giacche a vento, molto giovanili quelle attillatissime in tessuto impermeabile ed elastico, di solito in due colori: rosso e blu. Pratiche quelle trapuntate. Per le sportivissime sono

indicate quelle leggere, che possono essere piegate come un fazzoletto, ma è necessaria allora, oltre al maglione, anche la camicetta di lanetta che si apre su una maglietta colorata, senza maniche e con collo molto alto. Eleganti le giacche a vento lunghe quasi al ginocchio, col cappuccio guarnito in pelliccia.

Dove la fantasia si sbizzarrisce è nel dopo-sci. Tute in tessuto elastico con bluse ricamate, gonnelline corte al ginocchio in velluto e calze di lana colorata, calzoni in velluto con bluse pure in velluto dai colori più impensati (ciclamo, pistacchio, ametista, acquamarina), abiti lunghi sino a terra di lana ma senza maniche e con ampie scollature, spesso guarnite di pelliccia. Su questi abiti, di rigore, il cappotto pure lungo e di lana pied-de-coq, scozzese o in tinta unita, ma pelosa.

Per riparare la testa, berretti blu con pompon rosso (mariño francese), oppure lunghissimi (pescatore corso), cuffie di pelliccia all'esquimese, pic-

coli fez in lana rossa, foulard di lana da annodare alla contadina. Le giovanissime, per tenere a posto le chiome, spesso adottano le stringhe colorate degli scarponi che usano al posto dei nastri. Le elegantissime, quest'anno, portano berrettini da ciclista in ocelot o in leopardo. Le sportive, nelle giornate di gran sole, preferiscono i cappellini di cotone bianco con visiera in plastica verde. Le delicate, per evitare gli effetti della neve e riparare il viso, adottano piccole maschere in tela bianca: tre buchi (occhi, naso) ed il fantasma è pronto.

Per le scarpe da riposo, accanto agli stivali da «cow-boy», alle calzature in foca dei finlandesi, alle pedule in camoscio o pelle morbidissima, i nuovi stivali lanciati dalla moda: alti sino a metà coscia come fossero calze (in camoscio o addirittura in leopardo), sino al ginocchio con stringhe lunghe un metro, sino al polpaccio e con lampo dalla parte interna.

m. c.



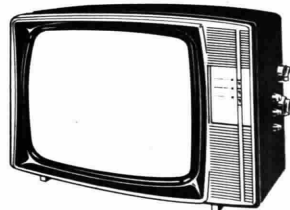
Giacchetta di lana bianca con un bordo altissimo stile norvegese, in rosso, verde, giallo e nero. Modello Braenslen

RADIOMARELLI - WEST
DUE GRANDI ORGANIZZAZIONI NEL CAMPO RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

La **RADIOMARELLI** e la **WEST** sono due tra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

**ALTA
QUALITÀ
AL
GIUSTO
PREZZO**



Televisori da L. 136.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori da
L. 12.500 in su.



Lavatrici automatiche, frigoriferi,
lucidatrici, registratori magnetici.

*I prezzi di tutti gli apparecchi sono fissi.
Il pubblico non può ottenere
sconti, ma ha la sicurezza di
effettuare un acquisto "serio"*

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO - C.so VENEZIA 51/53 - MILANO

ogni prodotto

KRAFT

REGALA PUNTI STAR

la Signora si fida di **KRAFT**

DA OGGI PUNTI IN PIÙ PER LA RACCOLTA-LAMPO!

Sensazionale!

Da oggi la raccolta
"Regali Star"
è ancora più veloce!

...con i punti in più
offerti da ogni prodotto Kraft.
Punti sicuri, punti preziosi
per darvi subito il regalo
che vi siete scelta.
E con il regalo,
il piacere di un buon prodotto!
La signora ha scelto: la Signora
si fida di Kraft!



Mayonnaise
in tubo
leggerissima!
2
punti



Mayonnaise
...col limone in più
3-6
punti



Ramek "panetto"
per la tavola
6
punti



Sottilette
...che gusto extra!
2-5
punti



Ramek
è latte e panna!
8
punti

ATTENZIONE! anche senza punti, queste etichette

Raccoglietele, unitele alla tessera della raccolta e inviatele a Star - Agrate. Calcolate esattamente il loro valore: servono al posto dei punti!

Etichetta spicchio di Ramek = 1 punto • Etichetta pacco 10 fette Sottilette = 5 punti • Etichetta pacco 5 fette Sottilette = 2 punti
Etichetta con ricetta, vasetto Mayonnaise = 6 punti.

regali

STAR

"raccolta-lampo"! punti in più con i prodotti

KRAFT

LA TOMBA DELL'AMORE



— E se un giorno ti stancherai di me?

in poltrona

UN CATTIVO CARATTERE



— Non ha mai saputo perdere...

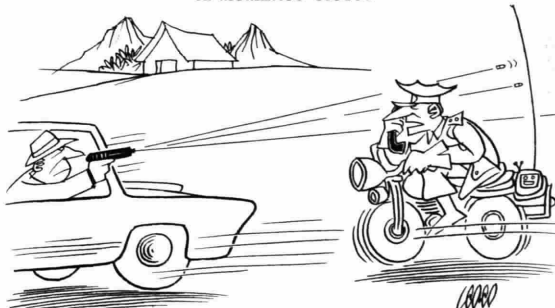
PRIVO DI SUSPENSE

CINEMA



— E' inutile entrare: ora sappiamo già chi è l'assassino.

IL MOMENTO GIUSTO



— Marta, quante volte debbo dirti di non disturbarmi quando lavoro!...

AL POLO



— ... Hai avuto di nuovo la febbre oggi, Olav Gulbrasson?...

PUBBLICITA' AD OLTRANZA



— ... Basterebbe che dicesse: « Canapa e cordami Brambilla, la migliore... ».

ogni giorno

l'orgoglio
della
macchina
nuova



con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

